ABBONAMENTI al «Piccolo» soltanto a mezzo postale: Itali… estero Fr. 26: al «Piccolo della sera»: Italia per trimestre L. … mestre ed anno in proporzione. Pagamenti anticipati. - L'abb… a qualunque giorno, ma deve finire col trimestre solare. A… ricevono in Piazza Goldoni N. 1, pianterreno. Da fuori in… ministrazione del giornale «Il Piccolo», via Silvio Pellico… … 20, arretrato cent. 40. — Non si conservano e non …

C.to C.te con la Posta.
BIBLIOTECA CIVICA
Piazza degli Studi 2
TRIESTE (10)

IL PICCOLO

INSERZIONI: Larghezza della riga 53 m/m. Prezzi per m/m.: Avvisi commerciali, industriali L. 1.50. Mortuari, fidanzamenti, matrimoni L. 1.80. Comunicati, ringraziamenti L. 1.80. Finanziari e legali L. 3. Nel corpo del giornale: Informazioni del pubblico, Cinematografi e Varietà, Note di Cronaca, Onorificenze ecc. L. 5. Asterischi di cronaca (soltanto nel Piccolo della Sera) L. 4. Collettivi: vedere ultima pagina. — Pagamenti anticipati. Non si assume responsabilità per pubblicazioni in giorni e posti determinati. Rivolgersi all'Unione Pubblicità Italiana, Trieste, Piazza Carlo Goldoni N. 1.

Anno 38 — Uffici: Inserzioni a pagamento e abbonamen… Redazione: Via Silvio Pellico N. 6, I p.; Ammin… — Trieste, Mercoledì 11 Ottobre 1922 — Telefoni: Direzione politica N. 550 — Redazione N. 227. Amministrazione N. 800 — Pubblicità N. 801. — Nuova Serie - N. 892

Le decisioni di Parigi notificate ai turchi

Perduranti incertezze sulle intenzioni di Angora

Ismet pascià chiede tempo

per rispondere agli Alleati

MUDANIA, 10, mattina

Dopo una settimana di laboriose trattative, di sospensioni e di allarmi, iersera i generali alleati presentarono ad Ismet pascià le condizioni concordate a Parigi, riguardanti l'evacuazione per parte dei greci della Tracia orientale fino al fiume Maritza, entro 15 giorni, il ristabilimento graduale dell'amministrazione a mezzo della gendarmeria turca entro i successivi trenta giorni, dopo i quali lo «statu quo» attuale con la presenza degli alleati in Tracia, rimarrebbe fino alla conclusione della pace. Le stesse condizioni limitano anche il numero dei gendarmi che dovranno entrare nella Tracia, delimitano la zona neutra in base alla quale i turchi dovrebbero ritirarsi per alcuni chilometri dalla zona invasa.

I turchi dichiarano che sottoporranno le condizioni all'Assemblea nazionale di Angora e daranno la risposta entro il pomeriggio di domani. Il generale Harrington, si recò nella nottata a Costantinopoli, per dare disposizioni circa la tutela della città e degli Stretti, per qualsiasi eventualità. I turchi, diffidenti, sospettosi, infatuati dalla vittoria, preoccupati intorno a questioni di principio, temendo di compromettere il prestigio della situazione in rapporto alle future trattative, non valutano le conseguenze di un rifiuto.

Ieri i generali francese ed italiano, misero Ismet pascià davanti alla realtà, avvertendolo di pensar bene prima di scatenare una guerra pericolosa per questioni di dettaglio. Ismet pascià dichiara di essere contrario a qualsiasi forma di controllo sulla Tracia, contrario alla limitazione della gendarmeria implicante il controllo stesso, contrario ad arrestare le truppe dalle attuali posizioni sugli Stretti. Si ritiene, tuttavia, che l'Assemblea di Angora e Kemal pascià, saranno più concilianti ed accetteranno le condizioni presentate dagli Alleati.

Ottimistiche previsioni francesi

PARIGI, 10, sera

La conferenza di Mudania si è nuovamente riunita, e sembra che i rappresentanti alleati sieno sulla via di risolvere la spinosa questione, che tanto ha commosso e commuove l'opinione pubblica dell'Europa occidentale. Ora, infatti, che la Grecia non resisterà alla volontà delle potenze alleate circa l'evacuazione della Tracia, la via sgombera per raggiungere un accordo che, si spera, sarà completo.

I generali alleati hanno consegnato ieri a Ismet pascià, un progetto di trattato, che tiene conto delle decisioni prese il … ottobre scorso da Lord Curzon, Poincaré e dal comm. Galli, circa la Tracia orientale, decisioni completate dalle disposizioni determinanti gli effettivi della gendarmeria ottomana, ammessa a penetrare in Tracia, e che fissa i nuovi limiti della zona neutra asiatica, dove le truppe turche non devono penetrare prima della pace.

Ismet pascià, dopo aver esitato, ha dichiarato che doveva riferire tutto ciò al proprio governo. Si attendeva a Costantinopoli la risposta di quest'ultimo per il pomeriggio di oggi, e la conferenza si è riunita alle 17. Malgrado si sia ormai sicuri che la Grecia non resisterà alle ingiunzioni degli Alleati e si ritirerà dalla Tracia, senza provocare incidenti, si afferma tuttavia, che i greci hanno deciso di chiedere ai Governi alleati il permesso di evacuare la Tracia, anzichè in un mese, come è stato stabilito nei termini dell'accordo di Parigi, in un periodo di tempo più lungo. Essi addurrebbero la ragione che un mese non è sufficente per la partenza delle popolazioni cristiane, accresciute di 150.000 profughi dell'Asia Minore.

Anche per la zona dichiarata neutrale, si è piuttosto ottimisti nei circoli politici. Se le prime notizie da Costantinopoli sulle nuove infrazioni della zona erano improntate ad un certo senso di scoraggiamento, ora invece si considera anche questa minaccia come definitivamente scartata. Infatti, un telegramma della Reuter, datato da Costantinopoli, dice che il nuovo sconfinamento di una divisione turca nella zona di Ismidt, aveva provocato negli ambienti di Londra una certa inquietudine, ma che i turchi stessi ora hanno insistito per una precisa demarcazione di tale zona. Inoltre, in una lettera indirizzata al generale Harrington, Ismet pascià scrive di aver ordinato la cessazione di qualsiasi movimento di truppe, e dichiara che l'incursione di Ismidt, come del resto quella di Cianak, erano azioni isolate di singoli comandanti.

Governatori militari per l'Epiro e per la Macedonia

ATENE, 10, sera

I generali Yonnacos e Moscopoulos sono stati nominati governatori generali, rispettivamente dell'Epiro e della Macedonia.

Il Consiglio dei ministri ha deciso che le elezioni per la Camera siano indette dopo la sistemazione delle questioni nazionali.

Cessione di materiale bellico francese alla Jugoslavia

PARIGI, 10, sera

Il generale Matic, sottosegretario di Stato al Ministero della Guerra jugoslavo, si trova da alcuni giorni a Parigi. Nessuna notizia ufficiale è stata pubblicata circa le ragioni del suo viaggio, ma sembra che il generale [illegible] sia venuto per trattare col Governo francese intorno all'apertura di un credito al suo paese, di 200 milioni di franchi, sotto forma di cessione di materiale da guerra. La storia di questo credito è curiosa. Prima delle vacanze parlamentari, il Governo francese aveva offerto alla Polonia e alla Rumenia un credito di un centinaio di milioni da impiegarsi nell'acquisto di materiale da guerra. Infatti, nel bilancio è previsto uno stanziamento di 100 milioni per la cessione di tale materiale. Ora, circa un mese fa, Lloyd George, dopo aver annunciato nella famosa nota *Reuter*, che l'Inghilterra era decisa ad opporsi con le armi al ritorno dei turchi in Europa, fece offrire al Regno S. H. S. due milioni di sterline per armamenti. Ma i serbi declinarono l'offerta troppo generosa di «Downing Street» e ricorsero all'aiuto della Francia.

Attesa diffidente a Londra

LONDRA, 10, sera

Non tutte le preoccupazioni dei passati giorni, intorno alla possibilità dell'aggravarsi della crisi orientale, sono svanite nei circoli ufficiali. Da questa sera si attende la risposta che Ismet pascià, ha promesso di consegnare alle 5 pomeridiane al generale Harrington a Mudania. I pochi telegrammi che sono pervenuti a Londra intorno alla conferenza di ieri, dicono che nel corso della giornata furono realizzati alcuni progressi, i quali giustificano un certo senso di ottimismo nei riguardi delle conclusioni definitive. Il generale Harrington ha presentato a Ismet pascià il testo della convenzione da lui preparata, d'accordo con il generale Mombelli, rappresentante dell'Italia e col rappresentante della Francia, generale Chapy, convenzione che cita i termini espliciti e le condizioni che gli Alleati pongono per la restituzione della Tracia ai turchi e la fissazione della nuova zona neutra. Ismet pascià, rispondendo ad un breve discorso pronunciato dal generale Harrington, ha dichiarato di essere animato del più grande spirito di conciliazione, ma che il carattere della convenzione rendeva necessario un giudizio del Governo di Angora e perciò ha chiesto 24 ore di tempo per dare una risposta definitiva.

Lloyd George deciso ad affrontare

l'offensiva dei suoi oppositori

LONDRA, 10, sera

Gli attacchi ai quali è stato fatto segno in questi ultimi giorni e specialmente quelli di Garvin nell'*Observer* di domenica, hanno irritato Lloyd George e ne hanno eccitato la combattività, in modo che ha deciso di rispondere in modo definitivo ai suoi critici. Perciò, senza por tempo in mezzo, egli si è fatto invitare dai suoi amici del «Reform Club» a Manchester ad una colazione, che avrà luogo sabato prossimo, e nella quale egli dirà tutto il suo pensiero sulla crisi interna ed estera che l'Inghilterra attraversa. I suoi amici assicurano che il suo discorso avrà l'importanza di un programma e segnerà una data decisiva nella vita politica e parlamentare del paese.

Da ieri si nota una straordinaria attività in tutte le organizzazioni dei partiti medi, e per quanto ognuno cerchi di mantenere il segreto su quello che si prepara, è evidente che si sta organizzando la prossima lotta elettorale. Oggi, per esempio, i «leaders» più conosciuti del partito unionista conservatore, si sono recati alla residenza di Chamberlain, che è il loro «leader» parlamentare. Non si conosce che cosa sia stato deciso in questo importante convegno, ma alcuni affermano che Chamberlain, in un discorso che pronuncerà venerdì, esporrà il pensiero proprio al partito e fino a qual punto questo potrà seguire la politica generale della coalizione, ammesso che abbia a sopravvivere nelle future elezioni.

Il discorso di Chamberlain e quello di Lloyd George, tenderanno evidentemente a completarsi e serviranno a dare al paese una chiara visione del momento politico e dello stato d'animo dei suoi «leaders». Chamberlain parlerà a Birmingham, che è la culla tradizionale della sua famiglia che da tante generazioni si dedica esclusivamente alla politica, e Lloyd George parlerà a Manchester, dove egli è nato da famiglia gallese, e dove ha sempre avuto un largo seguito di ammiratori.

Pertanto la possibilità di un prossimo ritiro di Lloyd George dalla vita politica attiva, è ormai accettata come una eventualità per il prossimo futuro da tutti i gruppi politici inglesi. La sola questione intorno alla quale ancora si dibatte, è di sapere se Lloyd George vorrà dimettersi prima delle elezioni, lasciando così libero il paese di manifestarsi apertamente oppure, se vorrà avere la soddisfazione di condurre un'altra campagna elettorale, che gli riesca favorevole e gli permetta di ritirarsi con tutti gli onori dovuti ad un trionfatore.

Commenti inglesi al telegramma del Papa

a Mustafà Kemal

LONDRA, 10, matt.

Il *Catholic Times*, in un articolo intitolato «Il Pacificatore», rileva che il Papa, telegrafando il 24 settembre a Mustafà Kemal, per esortarlo, a nome dell'umanità, a dare al suo esercito ordini severi per evitare l'ulteriore effusione di sangue, è stato il primo pacificatore. Mustafà Kemal è stato evidentemente impressionato da questo messaggio, poichè nella sua risposta ha assicurato il Pontefice che egli è pure contrario ad ogni effusione di sangue, e che nè lui nè il suo esercito sono responsabili degli atti di violenza commessi a Smirne.

La collaborazione franco-tedesca

per la ricostruzione delle zone devastate

BERLINO, 10, sera

Una nuova convenzione tra l'industria tedesca e l'industria francese sarebbe sul punto di essere conclusa. L'unione industriale tedesca, che ha la sua sede principale a Monaco, comunica, di aver avviato trattative con diversi gruppi francesi, relativamente all'esecuzione della convenzione sulle forniture in natura. I negoziati sono sulla buona via. L'accordo progettato, si distingue da quelli già conclusi fra gli industriali francesi e tedeschi, da certe clausole speciali, che prevedono la consegna di materie prime all'industria tedesca ed anche di capitali alleati. Alcuni vantaggi sono assicurati alla Francia. Le ordinazioni saranno fatte in primo luogo all'industria della Germania del sud, e l'industria edile ne trarrà i maggiori benefici.

Il controllore delle finanze austriache

sarebbe un belga o un olandese

VIENNA, 10, sera

I giornali fanno delle previsioni sulla persona che dovrebbe occupare il posto di commissario della Società delle Nazioni a Vienna, incaricato di esercitare il controllo sulle finanze statali austriache. Fra i più quotati, sono il belga Jansen e l'olandese Zimmermann, sindaco di Rotterdam. Per quanto concerne la ripartizione dei seggi nel seno della Commissione di controllo, l'Italia, l'Inghilterra, la Francia e la Czeco-Slovacchia avrebbero ciascuna un rappresentante con venti voti, la Polonia uno con dieci voti, e la Svizzera uno con quattro voti.

La liquidazione della Banca austro-ungarica. L'importo spettante alla Jugoslavia in seguito alla liquidazione della Banca austro-ungarica, del valore di 14.600.000 corone oro, è stato trasportato a Belgrado.

L'accordo Schanzer-Benes

nei giudizi della stampa

ROMA, 10, sera

Esaminando i risultati dell'incontro Schanzer-Benes a Venezia, la *Tribuna* scrive: «Il comunicato ufficiale sul colloquio Schanzer-Benes a Venezia e l'intervista con il signor Benes, informano abbastanza sulla portata di un incontro, per il quale la stampa czeco-slovacca aveva forse creato un'atmosfera di aspettative superiori a quelle che erano nelle intenzioni degli uomini di Governo convenuti e nella realtà dei fatti. Ma anche ridotto nelle giuste proporzioni, il colloquio conserva la sua importanza.

Il primo luogo, dall'esame del progetto concretato a Ginevra per la restaurazione dell'Austria, i ministri hanno potuto constatare la perfetta identità di vedute tra Italia e Czeco-Slovacchia, cui un'infinità di elementi geografici, politici, tecnici e finanziari, assegnano una funzione di assoluta prevalenza, in confronto degli altri Stati eredi dell'ex impero austro-ungarico. Tanto in linea politica quanto in linea economica, Italia e Czeco-Slovacchia si dichiarano pronte a svolgere un'attività concorde, destinata ad assicurare la pace nell'Europa centrale e a mantenerne l'integrità politica fissata nei trattati, la quale integrità deve essere tutelata gelosamente oggi, ma tanto più gelosamente dovrà essere garantita e protetta domani, contro ogni tentativo di un ritorno offensivo della Germania e della Russia, o della Germania e della Russia unite.

Questo in generale. E venendo alle questioni particolari, non si può che prendere atto con piacere della risoluzione di affrettare la ratifica degli accordi commerciali e delle altre convenzioni economiche concluse or è più di un anno a Roma e di mettere sollecitamente allo studio una convenzione doganale. Anche la questione del regolamento del traffico czeco-slovacco attraverso il porto di Trieste, era da tempo in esame, ma si trascinava stentatamente. La conferenza fissata a Trieste per il mese di novembre, potrà essere un ottimo principio di concretizzazione di un progetto che corrisponde al bisogno di espansione dei due paesi e servirà come la più bella prova di fatto, della volontà d'intesa reciproca e di collaborazione».

La tragedia del marco

L'impossibilità di pagamenti in contanti

BERLINO, 10, sera

Il dollaro è salito oggi a 3105 marchi, quindi è disceso, verso la chiusura, a 2970; la Svizzera ha chiuso 100 franchi a 55.800 marchi; la sterlina a 13.150. I giornali commentano il crollo della valuta tedesca, osservando che le condizioni della Germania discendono con disastrosa rapidità al livello dell'Austria.

La *Deutsche Allgemeine Zeitung* attacca con violenza il Governo accusandolo di inettitudine, e rileva che la nuova spinta al ribasso, è venuta anche questa volta da Nuova York, fatto che dimostrerebbe come la fiducia dell'estero all'economia tedesca vada sempre più diminuendo.

Il *Lokal Anzeiger* propende a credere che il punto culminante della crisi sia superato. La crisi è stata accelerata dal panico, non solo dell'industria, ma anche dei privati che si sono sbarazzati della valuta tedesca fino all'ultimo marco. Tutti i giornali dicono poi essere finalmente necessario che il Governo dica chiaramente che cosa intende fare e a quali impegni crede di poter far onore ad a quali no. Pagamenti in contanti non possono più essere eseguiti. Al massimo si potrà trattare con l'Intesa per le forniture in natura. I giornali dell'opposizione vedono nell'attuale crisi una nuova prova della bancarotta della politica di esecuzione.

Il segretario di Stato alle Finanze Schröder, ha compilato un memoriale, nel quale sono esposte le prestazioni fin qui compiute dalla Germania sul terreno delle riparazioni. Lo Schröder sostiene che la Germania ha finora tenuto fede ad impegni dieci volte più onerosi di quelli che gravaron sulla Francia dopo la guerra del 1870, e viene alla conclusione che le forniture e le disannessioni, comprese le proprietà dell'Impero e dell'Alta Slesia, passate alla Polonia, rappresentano un valore di circa 41 miliardi di marchi oro. Il segretario di Stato dice poi che, senza le riparazioni, il bilancio tedesco avrebbe già raggiunto il pareggio nell'anno finanziario 1921-1922. Dal primo aprile 1921 al luglio del 1922, per l'esecuzione del trattato sono stati spesi 151 miliardi. Il memoriale studia inoltre la relazione fra le prestazioni per riparazioni e la svalutazione del marco.

Giudizi esteri sulla situazione italiana

Valutazioni del "Temps,,

sull'azione del fascismo

PARIGI, 10, sera

Sotto il titolo: «Crisi fascista in Italia», il *Temps* pubblica un articolo di fondo nel quale, dopo aver enumerato i vantaggi apportati alla vita nazionale dall'azione fascista e criticato acerbamente gli ultimi atteggiamente improntati a metodi puramente rivoluzionari e contro le autorità costituite, prende in considerazione la situazione politica attuale del nostro Paese.

Atmosfera di febbre

«Le voci — scrive il giornale — di una crisi ministeriale, divulgatesi in questi ultimi giorni da Roma, voci che hanno preso una certa consistenza quando l'on. Facta si è incontrato con Giolitti, per evitare ogni crisi alla vigilia della visita dei Reali italiani nel Belgio e rimandarla eventualmente a subito dopo la riapertura della Camera, hanno bruscamente richiamato l'attenzione su una situazione che inquieta i patrioti italiani.

L'Italia è forse il Paese alleato in cui la guerra ha avuto le ripercussioni interne più profonde. Le aspirazioni nazionali non sono state soddisfatte. Gli elementi rivoluzionari hanno cercato tutti i mezzi per approfittare sistematicamente dei malumori creati dalla situazione. Infine, la lotta dei partiti, che si sviluppa in un'atmosfera di febbre e di passione sconosciuta negli altri paesi e che è spiegata dalle qualità e dai difetti stessi del temperamento italiano, tutto ha contribuito a creare uno stato di cose che deve essere considerato come abbastanza grave.

L'azione dei partiti nel Parlamento, dove non esiste una forte maggioranza, rende estremamente difficile il consolidamento del potere di qualsiasi Governo. Una simile situazione, considerata fuori d'Italia come abbastanza critica, non è però segno precursore di un profondo sconvolgimento politico. Il popolo italiano ha un gran fondo di buon senso e di spirito pratico e la sua natura gli permette di adattarsi facilmente alle circostanze più straordinarie ed alle combinazioni più strane. Esso è pronto all'azione, ma ha il senso della misura: qualità essenziale dei popoli latini e salvezza, anche nei momenti più critici, da tutto quello che sembra essere senza rimedio alcuno.

Due estremismi

In Italia — continua il *Temps* — l'influenza del comunismo ha maggiormente impressionato le masse popolari. Vi è stato un momento in cui si temette di vedere il socialismo italiano scivolare verso l'estremismo e preparare le stesse lamentevoli esperienze che hanno condotto la Russia nell'abisso. Ciò sarebbe stato fatale, tanto più che il Governo, presieduto in quell'epoca dall'on. Giolitti, non sembrava in grado di poter reagire efficacemente contro l'impresa comunista ed era obbligato, per prevenire conflitti sanguinosi, che sarebbero serviti di pretesto alla rivolta organizzata, a tollerare azioni che non si potevano conciliare con l'ordine pubblico e sociale. La Nazione stessa ha organizzato la reazione necessaria contro le imprese dei nemici dichiarati della società ed in pochi mesi ha totalmente ridotto all'impotenza le organizzazioni rivoluzionarie.

Il fascismo, profondamente impregnato di spirito nazionalista, è nato da questa necessità, di combattere energicamente i partiti rivoluzionari e quando due mesi or sono, i comunisti dichiararono lo sciopero generale, i fascisti fecero fallire il movimento in meno di 48 ore e fecero un'imponente dimostrazione di forza e di potenza d'azione.

Però — prosegue il giornale — si è scongiurato un pericolo creandone uno nuovo, perchè il fascismo, dotato di un'organizzazione formidabile, che dispone di mezzi imponenti, costituisce oggi una forza indipendente dallo Stato, che è capace di tenere in iscacco le forze al servizio del pubblico potere. Sotto la formidabile spinta del fascismo, il socialismo italiano è indebolito e si è diviso, poichè oggi la divisione tra estremisti e socialisti riformisti, partigiani di una collaborazione eventuale al Governo, con i partiti cosidetti borghesi, è netta.

I pericoli per lo Stato

Ormai l'Italia si trova in una situazione che non può durare, poichè in uno Stato bene organizzato, l'azione politica fuori della regolarità è una causa permanente di disordine, da qualunque parte esso venga e qualunque ne sia lo scopo al quale esso tende. Nessun regime libero, nessuna sana democrazia, potrebbe sopportare l'esistenza di una forza organizzata, che agisce deliberatamente senza il consenso dello Stato ed in certi casi contro di esso. Il colpo di Stato reazionario è tanto pericoloso, quanto lo è quello rivoluzionario ed è necessario che l'Italia, che ha una così alta cognizione della sua missione, si liberi dalle difficoltà interne in cui si dibatte da tanto tempo.

Non è un rimaneggiamento parziale o totale del Gabinetto, che potrebbe porre un rimedio a questo stato di cose. Se Giolitti, Orlando o Salandra, sostituiscono l'on. Facta, ciò faciliterà forse il compito immediato del Parlamento, ma non metterà fine ad una crisi che intacca profondamente le basi del Paese. Quello che è indispensabile è il ristabilimento dell'autorità dello Stato nella pienezza della sua potenza e che tutte le forze politiche siano mantenute sul terreno di un'azione strettamente conforme alla legalità. Bisogna, in una parola, che l'ordine regni nella casa e se l'on. Facta, che ha lungamente conferito l'altro ieri con i ministri dell'Interno e della Guerra, sulle misure necessarie alla sicurezza pubblica, riuscisse a far fronte alla situazione ed a scongiurare la minaccia del fascismo, avrà reso al suo Paese il più grande servizio che un uomo di Stato possa rendergli nell'ora presente.

Indubbiamente — conclude il *Temps* — il popolo italiano saprà superare questa crisi, come ne ha superate ben altre, ma dal punto di vista generale bisogna augurargli che senza ritardo possa usare della sua buona volontà, poichè lo sviluppo di un'Italia forte e definitivamente consolidata sulle basi della sua esistenza nazionale, è indispensabile al bene ed all'equilibrio dell'Europa».

Interessati allarmi svizzeri

Una frase commentata del ministro della Guerra

ZURIGO, 10, sera

All'attività fascista ed agli avvenimenti di Bolzano, in modo particolare, i giornali della Svizzera tedesca consacrano intere colonne di telegrammi e di articoli di inviati speciali e di non disinteressati corrispondenti tirolesi. Le imprese fasciste sono dipinte a tinte fosche, prevale la nota del terrore fascista e delle violenze contro i tedeschi dell'Alto Adige.

Questo vivo interesse che la stampa svizzera tedesca dedica ad importanti fenomeni della situazione interna dell'Italia ed il tono dei commenti, non commoverebbero soverchiamente, se una manifestazione ufficiale non mettesse in una luce particolare lo zelo dei giornali svizzeri. Al congresso del partito liberale, tenuto a Baden, il consigliere Scheurer, capo del dipartimento militare della difesa, parlando della necessità che la Svizzera abbia a conservare un esercito forte, ebbe a dire tra l'altro:

«Alcune correnti del vicino popolo del sud tengono un linguaggio che ci consiglia di tenere aperti gli occhi. Un esercito forte ci proteggerà, e se tali correnti dovessero veramente soddisfare alle loro ambizioni, il nemico verrebbe ricacciato dal paese in un tempo minore, di quanto esso ha impiegato per penetrarvi. La coscienza di non essere indifesi, ci darà la forza e la possibilità di osservare gli avvenimenti con tranquillità».

Interrogativi del "Times,,

LONDRA, 10, sera

Il corrispondente da Roma del *Times*, ritornato in Italia dopo due mesi di assenza, manda al suo giornale alcune impressioni sullo sviluppo acquistato dal movimento fascista in questi ultimi giorni e sulla situazione politica che ne è derivata.

Il giornale afferma che gli inglesi dovranno presto mutare il concetto che hanno sui fatti dell'Italia e, dopo aver accennato alle affermazioni italiane nel campo della politica estera ed illustrato l'attività dei fascisti, che si sono sostituiti al Governo ed alla polizia, il *Times* domanda a quale meta tenda questo movimento. L'on. Mussolini, in un recente discorso, ha dichiarato che l'Italia è una Nazione ma non uno Stato, e ha domandato l'instaurazione di uno Stato fascista. Che cosa egli intende per uno Stato fascista, non è ben chiaro. Il Mussolini esprime una sdegnosa tolleranza per il suffragio universale. Egli tende alla formazione di una oligarchia nazionalista aggressiva sotto un regime nel quale i cittadini sarebbero divisi in tre categorie.

Difficile credere — dice il *Times* — che queste idee caotiche rappresentino la vera mentalità del popolo italiano, ma presto saremo meglio illuminati in proposito».

Decisioni del Consiglio dei ministri

ROMA, 10, sera

Il Consiglio dei ministri, riunitosi stamane alle ore 9.30, è terminato verso le 14. Tutti i ministri erano presenti, ad eccezione degli on. Luciani, Anile e Schanzer, assenti da Roma. Il Consiglio dopo aver deliberato la soppressione dell'Ufficio centrale delle nuove provincie e la sostituzione con i prefetti dei due commissari di Trento e di Trieste, lasciando impregiudicata la funzione della Commissione consultiva centrale, istituita col R. D. 8 settembre 1921; ha esaminato un telegramma giunto riguardo alla questione d'Oriente.

Il Consiglio ha preso in esame il riordinamento del Ministero delle Colonie e si è quindi occupato di numerosi affari di ordinaria amministrazione, prendendo fra altro le seguenti deliberazioni:

Schema di decreto circa la soppressione dell'Ispettorato generale dei servizi speciali del Ministero dell'Industria e Commercio; schema di decreto, per la proroga del decreto luogotenenziale del 27 ottobre 1919, n. 1616, circa i diritti per la verifica di pesi e misure; schema di regio decreto, relativo al rinvio della rinnovazione speciale del Consiglio superiore del commercio; schema di decreto, per la riattivazione dei termini normali per la tassa di successione registro e mano morta nella Venezia Giulia invasa dal nemico, nella zona di operazioni; schema di decreto legge, che modifica il decreto legge 21 aprile 1919, n. 603, per l'assicurazione obbligatoria contro l'invalidità e la vecchiaia; schema di regio decreto, per la soppressione dell'ufficio speciale del Genio civile, per la sistemazione idraulica e forestale dei bacini montani.

Il regime speciale degli affitti

prorogato al 30 giugno 1924

ROMA, 10, sera

In seguito ad accordi intervenuti fra la Presidenza del Consiglio ed il ministro della Giustizia, è stato compilato uno schema di decreto-legge riguardante provvedimenti per l'affitto delle case. Questo decreto, che ha già ottenuto l'approvazione del Presidente del Consiglio, sarà sottoposto prossimamente all'esame del Consiglio dei Ministri.

Lo schema di decreto-legge in parola stabilisce che il regime speciale per l'affitto delle case, che dovrebbe scadere con il 30 giugno 1923, è prorogato di un altro anno. Quantunque la scadenza delle norme previste dalle disposizioni legislative vigenti, sia in materia di affitto di case abbastanza lunga, pure il Governo è venuto nella decisione di procedere senz'altro a tale proroga per evitare le disdette. Insieme alla proroga della scadenza del regime speciale per gli affitti, è concesso ai proprietari delle case di effettuare un nuovo aumento percentuale della pigione variante dal 30 per cento (pigioni altissime), al 12 per cento (pigioni minime).

L'inopportunità di elezioni immediate

sostenuta dall'on. Giolitti

ROMA, 10, sera

Circa la portata dei colloqui in questi giorni avvenuti fra l'on. Giolitti, il Presidente del Consiglio on. Facta ed alcune altre personalità politiche, l'*Agenzia Volta* ha interrogato un autorevole parlamentare, molto amico dell'ex Presidente del Consiglio, il quale, fra l'altro, ha fatto le seguenti dichiarazioni:

«L'on. Giolitti, si è dichiarato contrario a qualsiasi crisi ministeriale extra parlamentare. Egli ritiene che sarebbe stato un deplorevole errore da parte del Governo, se questo fosse stato indotto ad abbandonare il proprio posto in un momento così difficile, come l'attuale. Tocca al Parlamento di giudicare l'azione politica svolta dall'attuale Gabinetto, e sarebbe una deroga alle buone norme parlamentari e costituzionali, se si cercasse in qualche modo di defraudare la rappresentanza popolare del suo giudizio sull'azione di Governo del presente Ministero.

Per quanto riguarda la richiesta da parte dei fascisti della convocazione dei comizi elettorali, l'on. Giolitti, non si è mostrato favorevole all'immediato scioglimento dell'attuale legislatura ed alle elezioni in dicembre. Egli pur non ritenendo vitale la presente Camera, dubita che sia conveniente affrettarne la fine, e teme che le elezioni politiche in queste circostanze intacchino la vitalità anche della nuova legislatura. L'on. Giolitti, pensa, che il processo di elaborazione del movimento politico non sia ancora ultimato, e perciò crede che le elezioni politiche non dovrebbero farsi in dicembre, e probabilmente nemmeno in marzo o aprile, ma quasi certamente solo nell'autunno prossimo, quando gli avvenimenti saranno maturati, ed una revisione sostanziale sarà avvenuta anche negli altri partiti, oltre che nel partito socialista, cosicchè il Paese ed il Governo potranno essere in possesso degli elementi necessari, per una esatta valutazione della situazione».

I nazionalisti contro la fusione

con i liberali di destra

ROMA, 10, sera

Il segretariato generale dell'Associazione nazionalista italiana comunica: «Molti giornali nel riferire alcune dichiarazioni dell'on. Ezio Maria Gray al congresso liberale, a favore delle tendenze di destra, hanno creduto di poter attribuire valore ufficiale ad un'opinione personale espressa dal Gray, per una eventuale fusione avvenire dei partiti nazionali. Questa interpretazione è infondata, poichè, pur rimanendo direttiva costante dell'azione nazionalista la solidarietà con le forze nazionali, e quindi anche con i liberali di destra, la dottrina e il metodo nazionalista, confermati dai congressi, assegnano alla nostra organizzazione un compito preciso e singolare, costantemente e tenacemente osservato, che l'esperienza dei fatti e degli avvenimenti politici italiani, hanno dimostrato essere massimamente benefico, anche per l'orientamento delle stesse forze affini, convergenti in un fine schiettamente nazionale.

Adesione di 81 deputati

al gruppo socialista unitario

ROMA, 10, sera

La direzione del partito socialista unitario, comunica che il numero dei deputati aderenti al gruppo parlamentare è di 81. La direzione inoltre dichiara, che è in massima favorevole alla partecipazione alla lotta amministrativa, e che consente l'astensione, là dove è giustificata da forza maggiore.

Un incidente diplomatico

tra l'Italia e la Georgia

PARIGI, 10, sera

Un telegramma dell'*Agenzia Havas* annuncia da Pietrogrado, che in seguito ad un incidente con l'Italia, il Governo della Georgia ha ufficialmente pregato il nostro Governo di richiamare il console generale a Tiflis.

La rielezione di Ebert assicurata

Democratici contro il blocco borghese

BERLINO, 10, sera

In seguito al convegno di Costanza, nel quale, fra il cancelliere Wirth ed il capo della coalizione governativa fu stabilito di conservare il mandato all'attuale Presidente del Reich, Ebert. Wirth ha invitato le personalità più influenti dell'industria, del commercio e della finanza, a partecipare ad una commissione, che dovrà occuparsi delle modalità delle elezioni presidenziali. Se, come si spera, l'accordo sarà raggiunto fra i commissari, il Governo pubblicherà un manifesto al paese, invitandolo a rieleggere il Presidente Ebert. Con ciò verrebbe tolta alla candidatura di Ebert, uno spiccato colore politico.

A Elberfeld è stato tenuto ieri ed oggi il congresso del partito democratico, che ha rivestito quest'anno un particolare interesse, in quanto esso era chiamato a discutere la deliberazione della frazione parlamentare democratica del «Reichstag» di aderire al blocco borghese, in opposizione al blocco costituito dai socialisti. La discussione è stata vivacissima e la tendenza contraria ad una adesione dei democratici alla coalizione borghese, si è manifestata assai forte. Vista l'impossibilità di ottenere una maggioranza su un ordine del giorno approvante il passaggio dei democratici al blocco borghese, la direzione del partito propose un compromesso nel quale, senza scendere in particolari, veniva semplicemente votata la fiducia alla direzione del partito. Quaranta delegati si astennero e 21 votarono contro. Il congresso ha così mancato ad uno degli scopi principali, per il quale era stato convocato.

La seduta di ieri è stata consacrata in buona parte alla discussione sull'opportunità o meno per la Germania di aderire alla Lega delle Nazioni. L'ex ambasciatore di Germania a Washington, conte Bernstorff ha sostenuto che l'entrata della Germania, è ormai una necessità per il paese. Questa adesione — ha detto Bernstorff — è una necessità, perchè gli uomini di Stato tedeschi possano difendere davanti al grande consesso, gli interessi dell'impero. Essendo la Germania andata a Genova, essa può andare a Ginevra, perchè ciò non significa un riconoscimento del Trattato di Versailles. Il Bernstorff disse anche: «Io sono favorevole all'entrata della Germania nella Lega delle Nazioni, anche perchè la Francia è contraria». Gli avversari della tesi del Bernstorff sono stati numerosi.

La conferenza aeronautica internazionale

inaugurata a Roma dal ministro Soleri

ROMA, 10, sera

Oggi, con l'intervento del ministro della Guerra on. Soleri, ha avuto luogo nel salone del Circolo militare, la solenne inaugurazione del Congresso dell'aeronautica internazionale. Erano presenti i delegati dell'Argentina, dell'Austria, del Belgio, del Brasile, del Cile, della Cina, della Danimarca, della Spagna, degli Stati Uniti, della Finlandia, della Francia, della Granbretagna, dell'Italia, del Giappone, della Norvegia, dell'Olanda, del Portogallo, della Svezia, della Svizzera, della Czeco-Slovacchia, e dell'Uruguay. Fra gli intervenuti si notavano l'on. Di Scalea, presidente dell'Aero Club di Roma, il comm. Usuelli, rappresentante della Federazione dell'aeronautica italiana, il prefetto di Roma, il conte de Vaux, vicepresidente dell'«Aero Club» di Francia, il signor Jacobi, presidente dell'Aero Club del Belgio, e molte altre personalità italiane e straniere.

Il comm. Usuelli, dopo aver scusata la assenza del presidente della Federazione aereonautica italiana on. Montù, ha rivolto ai presenti alcune parole di ringraziamento per l'adesione da essi data alla conferenza che oggi si inaugura. Il ministro della Guerra on. Soleri ha illustrato l'alta utilità dell'aviazione, la quale ha aperto un vasto e magnifico avvenire. L'on. Di Scalea, ha portato ai congressisti il saluto dell'Aero Club di Roma, ed infine il conte de Vaux ha reso omaggio al Re ed alla Regina d'Italia, sotto il cui patronato è posta la conferenza aviatoria internazionale. Le parole del conte de Vaux sono state accolte dagli applausi di tutti congressisti. Terminata la cerimonia inaugurale, si sono iniziati i lavori della conferenza, lavori che si protrarranno fino a sabato 14 ottobre.

Gli aggressori del sottosegretario Martini

denunciati al Procuratore del Re di Firenze

FIRENZE, 10, sera

E' giunto nella nostra città l'ispettore generale di P. S. comm. Ripandelli, incaricato dal Ministero degli Interni, di compiere una inchiesta sui noti incidenti avvenuti domenica scorsa all'Antella, al sottosegretario ai Lavori Pubblici on. Martini ed al deputato popolare Bacci. Il comm. Ripandelli, ha iniziato l'inchiesta, interrogando il vice questore, il prefetto ed altri funzionari. In seguito agli incidenti stessi, la questura ha denunciato all'autorità giudiziaria il tenente Tullio Tamburini, comandante la squadra d'azione del partito fascista ed Armeno Ballerini, segretario politico del fascio di Bagno a Ripoli.

Il processo agli uccisori di Rathenau

BERLINO, 10, sera

L'udienza odierna del processo per l'assassinio di Rathenau non è stata molto interessante. I testimoni, interrogati, si sono limitati a fare delle dichiarazioni su questioni di dettaglio. Lo «chauffeur» Buhnae, riferì le frasi che egli intese scambiarsi fra il Techow, colui che guidò l'automobile il giorno del delitto, e Küchenmeister, proprietario dell'automobile, che servì agli assassini. Si tratta di alcune proposte fatte dal Küchenmeister sul modo migliore per evitare che gli agenti della polizia potessero rilevare le caratteristiche della vettura e il numero di controllo. L'udienza venne quindi interrotta in seguito a malore che anche oggi ha colpito l'accusato Warnecke. La sentenza non si potrà avere prima di sabato.

L'esecuzione capitale di un padre snaturato

PARIGI, 10, sera

Stamane a Saint Dreux, Eugenio Huquet, uccisore dei suoi quattro bambini, è stato ghigliottinato. La ghigliottina è stata innalzata sotto le prigioni ed erano presenti le venticinque persone regolarmente autorizzate a penetrare nel recinto. Alle 5, il condannato fu svegliato dal procuratore generale. Quando gli si annunziò che il momento era venuto di espiare il suo orribile delitto, si limitò a rispondere: «Sono contento di morire; vado a raggiungere i miei bambini.» Rimasto solo col prete, gli chiese: «E' proprio vero che stamane sarò ghigliottinato?» Al che il sacerdote rispose: «Purtroppo, sì.» Il condannato allora si vestì e dopo avere parlato dei suoi, senza mostrarsi troppo preoccupato, si avvicinò alla ghigliottina, accendendo la pipa. Alle 6 precise, Huquet non era più.

Dividendo della Banca d'Inghilterra. La Banca d'Inghilterra per il primo semestre del 1922 dà un dividendo del 5 e mezzo per cento in confronto al 6 p. c. dell'anno passato.

CRONACA DELLA CITTÀ

La soppressione dell'Ufficio Centrale e dei Commissariati Generali Civili

Una sospensiva di tre mesi per la trasformazione amministrativa

Abbiamo da Roma, 10, sera:

Stamane, prima del Consiglio dei ministri, il Presidente del Consiglio on. Facta, ha ricevuto una commissione di rappresentanti parlamentari delle nuove provincie, composta del sen. Chersich, presidente della Giunta provinciale dell'Istria e dei deputati Albanese, Banelli, De Gasperi, Krekich, Pesante, Pogatschnig. Alle ore 10 ebbe luogo a Palazzo Viminale il Consiglio dei ministri, dal quale erano assenti i ministri Anile, Luciani e Schanzer. Il Consiglio dei ministri si è esclusivamente occupato del problema della sistemazione delle terre redente, in relazione agli avvenimenti di questi giorni. Secondo quanto è stato da noi comunicato, nella riunione interministeriale tenuta ieri sera sotto la presidenza dell'on. Facta, furono esaminate tutte le possibili soluzioni della delicata questione.

Pro e contro l'Ufficio centrale

Mentre l'accordo fu unanime per la soppressione dei due Commissariati generali civili di Trento e di Trieste, si verificò invece una diversità di opinioni per la soppressione dell'Ufficio centrale delle nuove provincie, in quanto, mentre alcuni ministri erano favorevoli a sopprimere tale Ufficio immediatamente, altri erano del parere di fissarne l'abolizione col 31 dicembre. Nessuna decisione fu adottata nella riunione di ieri, in quanto si convenne nell'opportunità di lasciare completamente libero delle proprie decisioni il Consiglio dei ministri, che in fatti questa mattina ha ripreso in esame tale questione. Il Presidente del Consiglio on. Facta, ha riferito ampiamente sui risultati della riunione di ieri e sul colloquio avuto coi maggiori esponenti delle nuove provincie. Si è quindi aperta una larga discussione. I ministri popolari si sono dichiarati contrari a tale soppressione.

La soppressione decretata

Malgrado ciò, il Consiglio ha deciso l'immediata soppressione, a partire dalla data della pubblicazione del decreto sulla Gazzetta Ufficiale, dell'Ufficio centrale per le nuove provincie. E' stata del pari decretata la soppressione dei posti di commissari generali civili di Trento e di Trieste e la loro sostituzione con prefetti dipendenti dal Ministero dell'Interno. Con ciò viene anche a decadere il carattere politico che fino a questo momento avevano i Commissariati generali civili; è stato quindi deciso di trasformare le loro attribuzioni da politiche ad amministrative, pari a quelle esercitate dalle Prefetture del Regno. Dato che il Commissariato generale civile di Zara ha rango di Prefettura, assumerà subito tale titolo. I vice-commissari saranno sostituiti con i vice-prefetti.

Sistemazione provvisoria

Tale sistemazione è provvisoria, in quanto la creazione di tutta la circoscrizione provinciale delle terre redente è subordinata alla discussione della Commissione consultiva centrale ed alle conseguenti decisioni del Parlamento. La suddivisione in distretti o circondari, verrà fissata dal Comitato per la riforma della burocrazia.

La sospensiva fino a capodanno

Infine, anzichè applicare senz'altro le misure deliberate, il Consiglio ha lasciato facoltà al Presidente del Consiglio di emanare, d'accordo con i ministri interessati, i decreti per il passaggio degli affari ai nuovi uffici, sino al 31 dicembre.

Altri provvedimenti, con cui si estendono alle nuove provincie leggi del Regno, sono stati approvati: importante quello con cui si fissano i termini per l'estensione della tassa di successione nelle nuove provincie. I titolari delle Prefetture di Trento e di Trieste saranno nominati subito, dopo la pubblicazione ufficiale del decreto di soppressione dei Commissariati generali civili. Un movimento di prefetti seguirà queste decisioni, comprendente alcune Prefetture importanti. Sembra escluso l'invio a Trento del prefetto Lusignoli e si ritiene invece che a Trento verrà destinato il prefetto di Venezia, comm. D'Adamo.

Commenti romani

Abbiamo da Roma, 10, sera:

Il *Giornale d'Italia* così commenta la deliberata soppressione dell'Ufficio centrale per le nuove provinee: «E' da compiacersi che il Consiglio dei ministri abbia finalmente deliberato di sopprimere, dopo che durava da quattro anni, un regime di eccezione per le terre liberate. Non ci era stato mai esempio di anormalità così prolungata anche quando si trattava di annettere al nuovo regno tutta l'Italia centrale e tutto il Mezzogiorno. Non è inutile ricordare che il segretario del Fascio, nel memoriale presentato tre mesi fa al Presidente del Consiglio, questo appunto chiedeva: Di compiere l'effettiva annessione di quelle province, uniformandole alle norme che regolano le altre province italiane. Se il Governo avesse deciso allora quello che ha concesso oggi, avrebbe avuto anche il merito di evitare violenze formali che oggi sono deplorevoli per l'autorità dello Stato.»

Il *Corriere d'Italia* ricordando che già da molto tempo i deputati delle terre redente di qualunque colore, avevano prospettato il pensiero che si dovesse addivenire una buona volta alla sistemazione, tanto della questione delle circoscrizioni elettorali rimasta in sospeso, quanto di quella degli organismi di rappresentanza politica nella regione, anche perchè poco opportune sembravano le figure del commissario e del vicecommissario, scrive: «E' finalmente prevalsa al Consiglio dei ministri, la tendenza di sopprimere commissari e vicecommissari e di mettere al loro posto prefetti e, a seconda delle circoscrizioni, viceprefetti e sottoprefetti, conservando però loro, fino alla sistemazione definitiva degli organismi amministrativi, quelle funzioni che attualmente hanno commissario e vicecommissario. E sta bene. Solo vi è da chiedersi perchè il Consiglio ha creduto di temperare il provvedimento rimandandone effettivamente l'applicazione al 31 dicembre. L'Ufficio centrale viene così, naturalmente, ad essere soppresso, ma siccome tale soppressione non può avere immediata attuazione, dovendosi operare il passaggio, sia amministrativo che tecnico, di tutti gli affari ai vari dicasteri a seconda delle competenze, esso sussisterà temporaneamente. La Commissione consultiva, che già tanto proficuo lavoro ha compiuto nello studio della legislazione comparata e nell'adattamento degli istituti italiani alle antiche consuetudini locali, continuerà invece i suoi lavori fino all'esaurimento del proprio compito. Così, a quanto sembra, finora i desideri autonomisti di quelle popolazioni cnotinueranno a poter essere soddisfatti e potranno seguitare a servire da modello a tutta la Madre Patria per quell'opera di decentramento che ogni giorno più si sente necessaria ed urgente. Il rispetto delle autonomie locali, darebbe dunque ai nuovi provvedimenti il carattere strettamente specifico di una sistemazione degli organismi di rappresentanza politica.

I popolari hanno continuato, anche in questo momento, quell'opera già iniziata all'indomani dell'armistizio ed in questi giorni l'on. De Gasperi per il Trentino, il comm. Pettarin per Gorizia, ed il barone Rinaldini per Trieste, sono venuti a Roma ed hanno avuto vari colloqui con il segretario politico del partito popolare prof. Sturzo, con i nostri ministri e con il Presidente del Consiglio per sostenere e difendere i punti di vista delle popolazioni interessate.

Ci auguriamo che l'opera sia condotta innanzi con ogni delicatezza in quest'ora grigia in cui la faticosa sistemazione è stata turbata dalla violenza e che si possa riprendere e maturare gran parte di quei provvedimenti già avviati da tempo a realizzazione.»

Un telegramma dell'on. Suvich

L'on. Suvich ha diretto all'on. Facta il seguente telegramma: «Protesto contro deliberazione Consiglio ministri che affida alla Commissione per la riforma burocratica soluzione nuova circoscrizione nostre province escludendo da tale importantissima e vitalissimo problema nazionale competenza e necessario intervento legittimi rappresentanti province stesse. Reclamo poi nell'attuazione altre deliberazioni Consiglio ministri cautela e ordine di provvidenze transitorie senza le quali crisi attuale precipiterebbe irreparabilmente caos amministrativo. - firmato: Suvich».

I rapporti commerciali con Smirne

La presidenza della Camera di commercio e quelle della sezione di Trieste della Lega italiana per la tutela degli interessi nazionali e del Circolo di studi economici, allo scopo di esaminare in una riunione cumulativa i vari problemi relativi alla ripresa dei traffici con Smirne, hanno deciso di comune accordo di limitare le riunioni a quella convocata dalla Camera di commercio che avrà luogo domani giovedì alle ore 12 nella sala maggiore della Camera stessa.

Pertanto la seduta convocata per questa sera è sospesa e gli invitati dal Circolo di studi economici e dalla Lega Italiana si considerino senz'altro invitati alla seduta che avrà luogo domani alla Camera di commercio.

La giornata del ministro per le Terre Liberate

La visita a Monfalcone

Durante la giornata di ieri S. E. Luciani, ministro delle Terre Liberate, visitò Nabresina, Monfalcone e il cimitero di Redipuglia.

Ieri mattina alle 10, il ministro, accompagnato dal sen. Mosconi, dall'on. Suvich, dal comm. Cardinale, dal cav. Riva e dal comm. Trulli, lasciò Trieste e in automobile si recò a Nabresina, per visitare quelle cave di pietra. Nei pressi di Nabresina erano ad attendere il ministro, i rappresentanti di Gorizia e di Nabresina.

Notammo, tra i molti, il comm. Maggioni, il comm. Pontini, il cav. Bisiach, il dott. Piaruzzi, il cav. Linzi, il cav. Boschetti e i signori Favetti, Pregarz, Radovich, Caharia, Marangon e Radovich. S. E. Luciani, guidato dai vari proprietari, visitò le cave e i singoli laboratori di pietra interessandosi assai all'industria. Visitò minutamente le cave Favetti, Pregarz, la cava romana e le altre minori. Il sindaco cav. Boschetti spiegò la penosa situazione nella quale si trovano gli industriali possessori delle cave, nell'impossibilità di continuare il lavoro, non avendo ancora ricevuta la liquidazione dei danni di guerra. Il ministro Luciani assicurò il suo interessamento per affrettare il pagamento dei danni e dar modo così a questa importante industria di rinascere.

Dalle cave di Nabresina il ministro Luciani si recò alla fabbrica di soda «Adria», dove fu ricevuto dal direttore generale Spitz, dal sindaco di Monfalcone Bonavia, dal cav. Valentinis, dall'ing. Martinolich, dal cons. Bragna, dall'ing. Ianovitz, dal cav. Ales, dall'ing. Cimadori, dall'ing. Fontana, dal cap. Silva e da molti altri. Guidato dal direttore Spitz, il ministro visitò in ogni particolare la grande fabbrica, compiacendosi per gli imponenti impianti, e dando assicurazione di interessamento presso tutti i Ministeri competenti per far sì che la fabbrica venga sussidiata e siano liquidati i danni di guerra, in modo che la fabbrica possa riprendere il suo funzionamento e fornire all'Italia la soda che fino ad ora viene importata dall'estero.

Dopo la fabbrica «Adria», il ministro visitò le baracche di legno abitate dalla popolazione povera di Monfalcone, e restò veramente impressionato per lo stato miserrimo di quei luoghi.

All'albergo «Al Cervo» la Giunta provinciale di Gorizia offrì una colazione allestita dal sig. La Scola, in onore di S. E. Luciani. Intervennero, oltre al sen. Mosconi e al seguito del ministro, l'on. Suvich, il sindaco cav. Bonavia, il comm. Maggioni, il comm. Pontini, il cav. Ales, il cav. Riva, il cav. Bisiach e pochi altri.

Durante il pranzo il sindaco Bonavia, espose a S. E. la grave situazione della città, rilevandone i bisogni più urgenti, come l'aiuto alle industrie locali, l'abolizione graduale delle baracche e la costruzione di ricoveri stabili in muratura, insistendo in particolar modo, perchè sieno sollecitamente liquidati i danni di guerra, specialmente alla povera gente, che versa in penosissime condizioni. Il sindaco presentò anche un memoriale nel quale sono esposti e illustrati questi postulati.

Il ministro dichiarò di avere già disposto perchè le domande di liquidazione dei danni di guerra minori siano tosto accolte e liquidate, e diede assicurazioni in genere.

Dopo la colazione il ministro visitò minutamente il Cantiere Navale Triestino, accompagnato dal comm. Alberto Cosulich, dal comm. Oscar Cosulich, dal comm. Augusto Cosulich, dal comm. Brunner, dall'ing. Fano, dall'ing. Martinolich, dal dott. Linder e da molti altri impiegati. Dopo la visita al Cantiere, i cui impianti furono molto ammirati da S. E., furono visitati il teatro dove molte bambine, dirette dal sig. Genizzi, ballarono e cantarono, e gli alberghi per operai e per impiegati. Nella hall dell'albergo degli impiegati venne offerto il the.

Dopo una breve visita alle officine Termoelettriche e al Cotonificio, il ministro visitò anche il cimitero di S. Elia di Redipuglia, da dove ritornò a Trieste. Oggi, tempo permettendo S. E. Luciani si recherà a Parenzo.

Echi del grande concerto della Fiera campionaria. Il Comitato festeggiamenti della Fiera campionaria comunica che, per definire il risultato del grande concerto tenutosi il 23 settembre u. s. nel salone centrale della Fiera, ha incaricato, per la riscossione dei biglietti d'ingresso, propri delegati muniti di regolare mandato a firma.

Nel pregare vivamente i possessori dell'invito a pagamento di voler consegnare lo equivalente a detti incaricati, si permette far calda raccomandazione di evitare loro strade inutili, con conseguente maggiore dispendio. Considerato la riuscita meravigliosa della Fiera campionaria, tendente alla rinascita dell'emporio ed al bene della Nazione, il Comitato festeggiamenti osa sperare di vedere coronata la chiusa della sua fattiva operosità, con un esito finanziario pari a quello ottenuto nel concerto in parola che risultò una estrinsecazione di arte purissima.

Alla Permanente. Il Curatorio della Permanente, ci comunica che giovedì 12 corr. si riaprirà la sala della Permanente, in piazza dell'Unità, con una nuova mostra normale di pittura e scultura.

Le "Prose musicali,, di Ario Tribel

Esiste una letteratura musicale, come esiste una letteratura dell'arte; come esiste una letteratura filosofica. Ma spesso gl'italiani, anche coloro che sono amatori e spesso cultori della musica, sembrano ignorare che quest'arte ha una specie di documentazione storica che ne rileva lo stile, le caratteristiche del tempo in cui venne creata, la personalità del musicista, il significato estetico ed estetico della composizione ecc. Ma la musica è tale arte, e così piena del suo perenne incanto, che pare destinata ad allontanare da sè tutte le forme della critica, tutte le monografie che i più belli intelletti s'inducono a preparare onde erudire il pubblico più profondamente sulle qualità intrinseche e le forme dei suoni. Specialmente il pubblico, quello che «non guarda troppo per il sottile» e che ama con lo stesso trasporto sentimentale e con la stessa gioia dionisiaca, le dolci melodie della «Bohème» e la quinta sinfonia di Bethoven, dimostra ben poco interessamento a conoscere il valore, poniamo, della scuola musicale tedesca dell'ottocento o del modernismo impressionista francese.

Eppure quello stesso pubblico che si disinteressa, o meglio che è portato ad uno spontaneo oblio o ad una sorridente indifferenza verso la letteratura musicale, è lo stesso che talora si dimostra cercatore appassionato della letteratura romantica o poetica. La ragione di questo fenomeno, secondo noi, consiste in ciò: che la musica, essendo la sola tra le arti che vive nel tempo ed è incorporea; che colpisce l'organo auditivo e si svolge per impressioni e sensazioni, è anche quella che avendo origine da un'emozione puramente sentimentale, si riflette direttamente sul sentimento, ignorando completamente ogni forma di logica e di intellettualismo. Tutti questi motivi, da noi evocati per trovare la causa che giustifichi almeno in parte la relativa scarsità della letteratura musicale, di fronte ai bisogni reali che avrebbe la nostra storia musicale, dalle origini ad oggi, di venire variamente commentata e documentata, non escludono però una verità confortante: che nell'ultimo triennio specialmente, e prima della guerra, molte e belle monografie su musicisti, molte e interessanti interpretazioni sulla musica antica e contemporanea vennero pubblicate. Il movimento musicale italiano fu sempre accompagnato da un'amoroso movimento musicale triestino. Lo rileva e lo conferma il nostro collaboratore Ario Tribel, nel suo recentissimo libro «Prose musicali», edito dal Trani.

Essere critici, nel senso storico e morale della parola, vuol dire quasi sempre vivere la vita spirituale degli altri interpretandola onestamente, cioè arrivando fino alla propria spersonalizzazione. E' ciò che in buona parte ha fatto Ario Tribel. Per esempio, è assai difficile per un uomo di fede, di gusto e di cultura come Ario Tribel, non parteggiare — poniamo — o almeno non dimostrare tendenze per una scuola anzichè per un'altra, oppure trovare il modo di non affermare, senza però negare, che vi esista una scuola sinfonica italiana. In altre parole, essere in quel centro mentale e critico del perfetto equilibrio, come un buon giudice, non per risparmiarsi entusiasti e detrattori, non per comodo vivere, ma perchè le esigenze del movimento musicale lo richiedono.

Quante cose interessanti e piacevoli, narrate in buona e sostanziosa prosa, chiara e piena di rettitudine, si leggono in queste paginette del Tribel. Egli vi racconta, prendendo occasione nella ricorrenza di alcuni centenari, la storia e la vita di autori e di opere celebri. Ecco Rossini, il mordace e allegro autore del «Barbiere» ed ecco la storia del suo «Mosè»; parlando dell'opera, Tribel accenna anche all'uomo, e ne viene fuori un gustoso profiletto intrammezzato alle considerazioni di varia indole sulla musica rossiniana e sulla fortuna dell'autore. Così per Thomas, e qualche altro. E che piacere, per noi giovani, sentire qualche cosa di «Pietro Mascagni nella vita» dopo averlo sentito musicista di «Cavalleria rusticana» e di «Isabeau»; e scorrere le pagine del Tribel su «Puccini l'opera italiana e l'ipercritica» ch'egli dedusse con sereni giudizi conclusivi dal concitato libro di Fausto Torrefranca «sull'autore del «Trittico». Ma Tribel è anche un'elegante articolista oltre che abile «croniquer». I suoi saggi sul modernismo musicale francese, rivelano la cultura e più di tutto la salute del suo buon gusto latino. Così il libro, variamente composto, si alterna di pagine critiche e di brani espositivi, proiettandoci tutte le tendenze, dimostrandoci le deficenze, le viziature, i valori positivi e negativi del movimento musicale non solo dell'Italia ma anche di quello che nel bel Paese si è infiltrato. Tribel, che ha buon sangue italiano, e gusto e mente educati alle sante tradizioni della nostra scuola, non desiste mai dal rammentare, o delicatamente ammonire, tra parola e parola, che i deviamenti e le aberrazioni di certe forme musicali ed i capricci di alcuni compositori sono espressioni transitorie di una certa stanchezza d'ispirazione, ma che il ceppo rigoglioso della scuola italiana è ancor vivo e vegeto e forse in non lontano avvenire la nostra dilettissima Italia sentirà cantare il novello usignolo

Il vecchio e il nuovo organo di San Giusto

Il vecchio organo di S. Giusto sta per scomparire. Nelle navate dell'antica cattedrale, il silenzio austero del pomeriggio è turbato: si lavora al collocamento del nuovo organo.

E' da più di un mese che le funzioni religiose sono celebrate senza il commento di quella meravigliosa macchina di suoni che è l'organo. Da più di un mese il vecchio organo ha taciuto; invano i fedeli, che non sapevano la causa, hanno atteso il prorompere delle voci gravi e solenni che incutevano nell'animo lo sgomento quando, come ad ammonire, tumultuavano nelle millenarie navate, o quando, all'Elevazione, aleggiavano nell'ambiente le voci angeliche delle canne flautate, o irrompeva un inno di gloria la «tuba mirabilis».

Il vecchio organo aveva taciuto perchè non rispondeva più. Il deterioramento aveva reso necessaria una riparazione alle leve dei registri, alle condutture dell'aria, ai mantici: a tutta la meccanica.

Riparare o far nuovo?

C'è un manuale dell'arte organaria, che si intitola: «Riparare o far nuovo?». Vale, il titolo del manuale, principalmente per gli organi a sistema meccanico, quale era quello di S. Giusto, e nel manuale è detto che trattandosi di organi vecchi, meglio è sostituirli con nuovi. L'arte organaria ha progredito, ed oggi, e non da oggi soltanto, all'azione delle leve, complicatissima quanto ingegnosa, è subentrata quella dell'aria: sistema pneumatico, più pratico e semplice, ma che può avere dei punti di svantaggio di fronte al sistema meccanico, e dei vantaggi su quello elettrico, che è il più semplice di tutti, ma non il preferito.

Fatti i debiti calcoli, fu presa la decisione di acquistare un organo nuovo, e il vecchio fu smontato. Era uno strumento ancora in buono stato e riparabilissimo, il vecchio organo, e se per la cattedrale di S. Giusto non poteva più bastare, per un'altra chiesa, convenientemente riparato, sarebbe stato ottimo, poichè le mani rapaci e sacrileghe dell'Austria, che durante la guerra avevano strappato, assieme alle campane, tutte le canne metalliche agli altri organi, dinanzi al «principale», di stagno puro, dell'organo di S. Giusto, si erano arrestate. I registri, il vecchio organo, li aveva conservati completi.

Tra le spese preventivate, c'era anche quella della smontatura del vecchio strumento. Si cercò di eliminare questa spesa facendo smontare l'organo dai santesi e dagli addetti alla chiesa. Disfare è facile, si fa presto a togliere le migliaia di canne e a trasportarle in una soffitta: si sarebbe fatto presto, quando si fosse trattato di buttar via. Ma bisognava non guastarlo, non rovinare quello che avrebbe potuto servire altrove. Per fortuna il vecchio strumento ebbe un amico, in don Giorgio Zotta. Benchè non più giovane, don Zotta si accinse al grave e delicato lavoro, con vera passione. Conoscitore dello strumento, don Zotta volle smontarlo con le sue stesse mani, sicchè nulla, o pochissimo, di tutto il complicato meccanismo, fu guastato.

Del lavoro di don Giorgio siamo rimasti ammirati quando egli, guidandoci attraverso le soffitte e i ripostigli misteriosi della antica Basilica, ci mostrò le canne tolte ai somieri, tutte allineate, famiglia per famiglia, dalle alte 32 piedi, di legno e stagno puro, alle più piccole, che non raggiungono i tre centimetri. La riunione di tutta quella selva di canne, tutte disposte così come si trovavano sui loro somieri, ci ha dimostrato quanto affetto legava don Giorgio al vecchio organo.

La storia del vecchio organo

Il vecchio organo si trovava nella Cattedrale dal 1862. Lo aveva fabbricato il Tonoli, di Venezia, uno dei migliori artefici dell'organaria italiana. Sulla tastiera, a manuale unico, eran passate le mani di organisti celebri, fra i quali il sempre ricordato Terzon. Riparato due o tre volte totalmente, quasi abbandonato durante la guerra, una riparazione, il vecchio strumento, l'aveva avuta tre anni or sono.

Ma era stata una riparazione dalla quale lo strumento, anzichè avvantaggiare, se ne risentì: un falso accoppiamento di mantici, una prolungazione di leve, per voltare il manuale verso l'altare, aveva reso duri i movimenti, e resa pressochè nulla la rispondenza di qualche registro. Le tube ad ancia, per esempio, non si udivano più, e male rispondevano i flauti e gli archi. L'organista era ridotto a suonare con due o tre registri, dei venticinque o più.

Ora il vecchio organo è in vendita. Lo darebbero per quel tanto che non basterebbe a pagare il materiale grezzo. Ma vendere un organo è, forse, più difficile che comperarlo. Qualche pratica è stata fatta con una chiesa del Trentino. Non è senza provare un senso di malinconia che i fedeli si domandano: Dove andrà a finire il vecchio organo che udimmo, giovinetti, cantare a Pasqua, a Natale, e che udimmo più potente che mai, quasi avesse raccolto tutto il fiato dei suoi vecchi polmoni, cantare l'inno di gioia della redenzione? Certo che, un materiale come quello, a trovarlo oggi, è difficile.

Il nuovo organo

Fra un mese o un mese e mezzo — così è stato promesso — farà udire la sua voce il nuovo organo, che sarà il prodotto della industria organaria italiana, per nulla inferiore alla decantata industria tedesca. Il nuovo organo esce dalla fabbrica di organi di Vincenzo Massioni, di Cuvio, nel Comasco. Sarà uno strumento a tre manuali, come si è detto, pneumatico, il cui costo si aggirerà intorno alle 100.000 lire.

Al montaggio dello strumento assisterà il maestro Painitsch, l'attuale direttore della Cappella civica, il quale volle ripristinare la classica musica liturgica che prima della guerra era stata sostituita dalla non adatta musica teatrale. Difficoltà di indole tecnica in dipendenza delle leggi acustiche, causate dal grandioso rosone che rischiara la chiesa e che obbliga alla divisione quasi netta del cassone dell'organo, in due parti troppo distanti, sono state superate felicemente e il fabbricatore assicura che l'opera sua corrisponderà appieno.

Cosa che ci auguriamo a maggior vanto della industria organaria nostra che è stata se non la prima a perfezionarsi, ma la prima a sorgere.

La lotteria della Fiera campionaria. Ad onta sia stata resa di pubblica ragione la proroga concessa dal Commissariato generale civile per la Venezia Giulia, con decreto dd. 14 settembre 1922, n. 6063-3538, Ufficio VI, dell'estrazione dei premi della Prima grande lotteria della Fiera campionaria internazionale triestina al 17 dicembre 1922 e contemporaneamente la prescrizione dei premi a tutto il 17 marzo 1923, continuano a pervenire alla Commissione di vigilanza richieste per la spedizione del Bollettino di estrazione. Si pregano i detentori delle cartelle di voler prendere a cognizione un tanto, e attendere che l'estrazione abbia luogo.

Nel salone Michelazzi, fa bella mostra da alcuni giorni, una raccolta d'impressioni marine del prof. Hess, talune assai riuscite per l'armonia e la delicata morbidezza dei toni azzurri e grigi; altre per una notevole vivacità di movimento e gaiezza di contrasti. Trattandosi d'impressioni rapide, l'autore si è abbandonato più spontaneamente all'estro pittorico, che non abbia fatto nelle marine e nei paesaggi di formato grande, ove l'insistenza delle tinte oscure e la finitezza fin troppo dettagliata del disegno, tolgono alla composizione la spontaneità e quel gusto di sincerità che si palesa nei quadretti minori.

Anche lo Zmajevich raccoglie alcune pregevoli impressioni di montagna e alcuni disegni di nudo abbastanza buoni e sicuri nella linea e nelle proporzioni.

Tra i bozzetti mediocri, vi sono alcuni veramente ottimi, che dimostrano la sensibilità del pittore al paesaggio. Il gruppo di crisantemi gialli, pur non avendo niente di notevole, è di buona fattura, mentre il ritratto di signore esposto dal Bolaffio, è duro e superficiale, ma non nasconde anche belle qualità e continuo progresso nel suo artefice. Interessante e varia la raccolta delle acqueforti dei maggiori disegnatori dell'esposizione di Monaco.

Un concerto commemorativo di Schubert. Nella sala massima del Circolo Artistico si terrà, nella seconda metà di ottobre, un concerto commemorativo di Schubert, sostenuto dalla signora Augusta Rapetti-Bassi, signorina Irma Barich e signori Cesare Barison e Gastone Zuccoli.

I nomi dei valorosi esecutori concittadini assicurano che la festa d'arte in onore del grande compositore sarà degna e assurgerà all'importanza di vero avvenimento d'arte. Daremo prossimamente la data e il ricco programma del concerto.

Esami e iscrizioni all'Istituto superiore di scienze economiche e commerciali. Il Rettorato del R. Istituto superiore di commercio comunica l'orario degli esami per la sessione autunnale:

Tecnica mercantile (scritto) 20 ottobre; Tecnica bancaria (scritto) 21 ottobre; Istituzioni di commercio I. App. 23 ottobre, II. App. 30 ottobre; Computisteria e Ragioneria generale I. App. 24-25 ottobre, II. App. 31 ottobre e 1.o novembre; Tecnica mercantile e bancaria I. App. 26 ottobre, II. App. 2 novembre; Merceologia I. App. 27 ottobre, II. App. 3 novembre; Statistica metodologica, Statistica economica e Matematica finanziaria I. App. 28-29 ottobre, II. App. 3-4 novembre; Istituzioni di Diritto privato, Diritto commerciale, Diritto marittimo, Diritto internazionale, Diritto pubblico I. App. 30-31 ottobre e 1.o novembre, II. App. 6-7-8 novembre; Economia politica, Scienza delle finanze, Politica commerciale I. App. 2-3-4 novembre, II. App. 9-10-11 novembre; Geografia economica e commerciale I. App. 2-3-4 novembre, II. App. 9-10-11 novembre; Lingua italiana (scritto) 16 ottobre; Lingua francese (scritto) 17 ottobre; Lingua inglese (scritto) 18 ottobre; Lingua tedesca (scritto) 19 ottobre; Lingua italiana (orale) I. App. 20 ottobre, II. App. 27 ottobre; Lingua francese (orale) I. App. 21 ottobre, II. App. 28 ottobre; Lingua inglese (orale) I. App. 23 ottobre, II. App. 29 ottobre; Lingua tedesca (orale) I. App. 24 ottobre, II. App. 30 ottobre; Lingua czeco-slovacca (colloquio) I. App. 25 ottobre, II. App. 31 ottobre; Lingua russa (colloquio) I. App. 26 ottobre, II. App. 1.o novembre. Lauree 16, 17, 18 novembre. I corsi avranno inizio il giorno 13 novembre. Le iscrizioni sono aperte fino al 5 novembre.

La visita dell'Università popolare alla mostra d'arte popolare. Sabato prossimo, alle 18.30, l'Università popolare visiterà la Mostra d'arte popolare nella sala massima del Circolo Artistico. Ritrovo davanti il portone. Occorre iscriversi nella Segreteria centrale (Ginnasio-Liceo «Dante Alighieri»), dalle 1 alle 17, o in quella di S. Giacomo (via Veronese 1), dalle 15 alle 18. I visitatori saranno guidati dal presidente e dal segretario.

Nozze. Corrige. Nella communicazione apparsa iersera, si legga: La signorina Elvira Montanari è andata sposa al signor Paolo Fissotti.

COMUNICATI *)

Lina Stammer
Giuseppe Crevatin
partecipano il loro matrimonio
Trieste 11 ottobre 1922 Monfalcone

Dott. O. BARBERI
specialista per le malattie della
PELLE E DEI CAPELLI
Cure moderne per la cosmesi del viso.
Depilazione dei
peli superflui con l'elettrolisi
Via Imbriani 16 (ex Via S. Giovanni)
Riceve 11-12 e 14-16.

ROMANAZZI
Sartoria per Signori e Signore
VIA GENOVA 13 - TELEF. 1471
si pregia avvisare la sua spettabile clientela che sabato avrà pronta la collezione dei modelli dei vestiti per signora per la corrente stagione.

Merope di Roma
espone all'Hotel Savoia una ricca collezione di cappelli nei giorni 10, 11 e 12 corr.

L'avvocato
dott. Werner Escher
ha trasferito il suo studio in
Via S. Lazzaro 19, telefono 27-32

L'avvocato
dott. Riccardo Luzzatto
ha trasferito il suo studio in
Via S. Lazzaro 19, telefono 27-32

IL MIGLIOR SAPONE DA TOELETTA
SAPOL
BERTELLI
SQUISITAMENTE PROFUMATO
TRIESTE - Piazza della Borsa

Villa splendidissim
in saluberrima posizione, vista inc
vole, comodità tram, strada carrozza
luce elettrica, 17 stanze, accessori,
neria, circa 20.000 metri quadrati di
reno (giardino, orto, bosco), ve
600.000 irriducibili. Occupazione im
diata. Offerte serie (esclusi media
sub «Toraro» al «Piccolo».

GIOVANNI CAVALIE
dentista
Via G. Carducci N.ro 32, I

Visitate
e approfittatene per l'acquisto di im
meabili, a prezzi convenientissimi, al
grosso ed al dettaglio, il gran depo
speciale
Fischbein & C.
Via Genova (ex Campanile) 10

Sala per incanti giudizial
Via Sanità 23-25 pianoter
INCANTO
che verrà tenuto mercoledì 11 corrente,
11, al Canale grande.
Piroscafo «Grignano» con macchina a
plice espansione di 62 HP, lunghezza m.
capacità 95 passeggeri.

N. 4327 R. G.
EDITTO
Il 29 settembre 1922 venne rinvenuto
dosso ad un individuo, già punito per fu
un orologio d'oro con catena apparente
te d'oro. Ritenendo trattarsi di roba
bata, si diffida l'eventuale proprietari
presentarsi presso questa R. Pretura per
camera N. 3.
Trieste, 5 ottobre 1922.
R. PRETURA IN AFFARI PENALI
Il pretore: Dott. POLLA

Ridolini
invita tutti al
TEATRO FENICE
a vederlo nel suo
nuovo lavoro
"Ridolini alle cave,,

MACELLERIA
GUGLIELMO GRASS
(ex LUIGI MORETTI)
Via Vincenzo Bellini N. 7 Telefono 12
Specialità carne bovina, vitello, agnello castrato, pollame e selvaggina, di pr missima qualità. Prezzi moderati. Servizio a domicilio.

PENSIONE CENTRALE
Corso Vitt. Em. III 2/II
rimessa tutta a nuovo. Ottima cucina all casalinga. Porzioni abbondanti. Prezzo p pranzo e cena lire otto. Per abbonati vie fatta una riduzione.

SOCIETA' ANONIMA TRIESTINA
DI TRASPORTI
Amministrazione: Via Carlo Ghega 3
Telefono N. 2572
Scuderie: Via Giulia N. 64 - Telefono N. 15
Si eseguiscono TRASPORTI D'OGNI GENERE
IN CITTA' E FUORI.
TRASLOCHI E CUSTODIA MOBILI
VETTURE DI LUSSO
per sponsali, servizi stabili, gite ecc.
Ordinazioni all'amministrazione, telef. N. 257
Se d'urgenza, fuori d'orario oppure nei giorni festivi, rivolgersi alle Scuderie, telef. N. 15

Dr. de Nicola
Specialista malattie della pelle
Veneree e sifilitiche
Corso Vitt. Em. III n. 41 - Telef. 13-52
Riceve: dalle 8-9.30, dalle 11-14 e dalle 18

Dott. G. FILIPPINI
Specializzato nelle Cliniche di Vienna per malattie di
Naso, Orecchi, Gola
Fonazione
Via Mazzini N. 44. - Riceve dalle 15.30 alle 1
Telefono 15-51.

Prof. Marziani
DOCENTE ALLA R. UNIVERSITÀ DI PARMA
PIAZZA GOLDONI 11
TEL. 42-75
11-12½ - 17-19½
SALE SEPARATE
MALATTIE DELLA
PELLE E VENEREE

CARTA DA SIGARETTE
XCELSIOR
A SALTO-TRIESTE

Per telefonare al «Piccolo» Redazione 377; Amministrazione 800; Pubblicità 801; Direzione politica 586.

Il dibattito sul problema delle assicurazioni

Sul problema delle assicurazioni vita — ora che la commissione incaricata di occuparsene ha terminato i suoi lavori — la stampa torna a destare l'attenzione del grande pubblico, che si è diviso in due campi: quello dei sostenitori del regime di monopolio, e quello favorevole alla libera concorrenza. La commissione incaricata di studiare il problema di cui si occupa il sen. Teofilo Rossi, ministro dell'Industria e del Commercio, ha terminato i suoi lavori. E' certo che siamo alla vigilia di una soluzione definitiva. In questa vigilia le discussioni si fanno animatissime e trovano eco nei vari giornali, riepilogando quello che fu l'animatissima polemica di anni addietro nei due campi.

L'atteggiamento dei partiti

Del problema ci siamo occupati spesso, mettendo in rilievo i criteri dei nostri circoli, nei quali la discussione si è fatta intensa anche per la circostanza che il giudizio investiva le locali compagnie di assicurazioni autonome, che funzionano in regime di libera concorrenza.

E' noto che il Partito nazionale fascista ha preso atteggiamento nettamente antimonopolista. «Se il partito nazionale fascista — si affermava in una delle sue ultime sedute — contrasta in genere per l'intima essenza dei suoi principi fondamentali al regime statale dei monopoli, che annienta la libera iniziativa privata e isterilisce le fonti più sane della ricchezza nazionale, esso deve in prima linea, ora che la questione è diventata di urgente attualità, rivolgersi contro il monopolio statale delle assicurazioni vita, il quale, qualora in capo ad un anno fosse attuato in tutta l'ampiezza della legge, troncherebbe d'un subito una delle più fiorenti energie della nostra industria». Il postulato viene così posto in consonanza non solo delle finalità politiche, ma anche rispetto all'economia nazionale, alle relazioni commerciali ed industriali con l'estero e alla crisi che travaglia l'emporio commerciale di Trieste. E giustamente la relazione rileva che «a Trieste si trovano egregiamente agguerrite e provate, potenti per la esistenza quasi secolare, per tradizioni di studi, d'esperienza, per vastissime relazioni con i più lontani paesi, per la perfetta struttura tecnica, due Compagnie, che rappresentano ormai un complesso di vitalissimi interessi economico-politici per la città, in cui erano sorte e prosperate, e ancor più per l'economia, in cui esse vennero a trasfondersi». E concludeva che, nell'interesse dell'economia nazionale, nell'interesse d'una sana e vigorosa politica estera e nell'interesse di Trieste, il monopolio statale sulle assicurazioni vita, che dovrebbe venir introdotto col gennaio 1923, venga prorogato di alcuni anni. Contrari all'estensione della legge sul monopolio delle assicurazioni sulla vita alle nuove provincie, e per la revisione di tale legge, si sono dichiarati: l'Associazione nazionalista triestina, il direttorio locale del partito popolare e i maggiori enti.

Il problema è stato largamente dibattuto in seno alle direzioni centrali dei partiti e fra i gruppi parlamentari. Nelle file democratiche, già compatte fautrici del monopolio, è rimasto ancora qualche suo sostenitore isolato, mentre a favore delle tendenze monopolistiche continua a manifestarsi il movimento socialista, e specialmente il gruppo dei collaborazionisti.

Il punto di vista dei tecnici

Questa situazione, che renderebbe oggi assai difficile la formazione di una nuova maggioranza parlamentare filomonopolistica, — rileva il *Messaggero* — si è andata maturando anche nel campo dei tecnici e degli studiosi. Pur lasciando da parte il gruppo degli economisti aprioristicamente contrari al monopolio, hanno fatto molta impressione nell'ambiente degli studiosi le conclusioni cui è giunto uno statista di cospicuo valore il prof. Livio Livi. Questi, infatti, tralasciando la questione tecnica dell'ordinamento industriale delle assicurazioni, ossia della maggiore o minor convenienza economica a gestire le assicurazioni in regime di libertà o di monopolio, su cui tanto si è disputato nel passato e si disputa ancor oggi, ha studiato se il monopolio abbia o no attuato una maggior diffusione dello spirito di previdenza, rispetto al regime libero.

Su questo punto non era sorto nel passato alcun contrasto: tutti credevano che la sicurezza dell'Istituto Nazionale, appoggiato allo Stato confrontata con la scarsa fiducia raccolta nel passato da molte incapaci e traballanti compagnie private, avrebbe assicurato un rapido incremento della previdenza, ed era questo anzi uno dei migliori argomenti dei monopolisti. Per ciò le statistiche del prof. Livi hanno assai impressionato. Esse mostrano il crollo avvenuto fra il 1910 e il 1913, nella produzione assicurativa, ossia fra il regime di libertà e quello di monopolio, e mostrano anche che la ripresa postbellica delle assicurazioni, avvenuta ovunque, e persino in Francia — paese assai danneggiato dalla guerra — e persino nelle due compagnie triestine — aventi il mercato in province assai impoverite — non è avvenuta in Italia; nel 1920, infatti, le polizze prodotte nel vecchio Regno — 50 mila — erano ancora inferiori alle 70 mila del 1910, mostrando un regresso di venti anni nella diffusione dello spirito di previdenza, tale da far sì che in Italia siamo ancora ad una polizza per ogni cento abitanti, mentre all'estero se ne contano dieci e venti per cento abitanti.

La soluzione intermedia

Per chi guardi con perfetta e serena obbiettività, all'infuori del contrasto fra le ideologie monopolistiche e gli interessi delle società, la realtà nazionale del problema, questi risultati sociali negativi del monopolio danno molto da pensare. Perciò non appare ancora possibile dare una definitiva risposta, in merito alla controversa superiorità del regime di monopolio. E la proroga del regime misto che la Camera dei deputati, applicando in concreto nel 1912 il progetto teorico del monopolio, volle instaurare per stabilire un regime di transizione, che non pregiudicasse irrimediabilmente la questione, si impone ancora oggi come il più conveniente dei provvedimenti, nell'attesa che un nuovo periodo di esperimento — in cui non si realizzi una catastrofe perturbatrice, quale fu la guerra mondiale — permetta di stabilire con sicurezza se il regime monopolistico è oppur no socialmente più conveniente del regime di libertà.

Certo, la proroga di questo regime misto, fissato dalla legge del 1912 sul monopolio delle assicurazioni, ha — pei monopolisti — il danno di permettere una certa forma di concorrenza. Ma tale concorrenza non può essere in contrasto con le esigenze essenziali dell'Istituto Nazionale, se fu appunto accettata dall'on. Giolitti, nel tempo in cui le tesi monopolistiche ebbero il maggiore successo; essa, infatti, se pur scontenta i fautori del monopolio a qualunque costo, ha il merito di prolungare l'odierna situazione di attesa e di esame, permettendo il contemporaneo sviluppo dell'Istituto Nazionale e delle grandi compagnie private, mentre soddisfa ai postulati, di maggiore ed indeprogabile urgenza, per cui il monopolio fu voluto nel 1912.

I postulati dell'on. Giolitti

Infatti, tra i postulati allora fondamentalmente fissati dall'on. Giolitti, due ne spiccavano in modo singolare: la necessità di mettere nella mani dello Stato la forza finanziaria rappresentata dal cumulo annuo dei premi, rafforzando il pubblico erario e garantendo insieme il risparmio degli assicurati contro ogni possibile perdita delle imprese private; e la necessità di evitare l'esportazione dall'Italia dei capitali costituiti dai premi pagati alle società straniere.

Orbene, il regime misto fissato dalla legge del 1912, e che ora dovrebbe scadere per dar luogo al monopolio integrale, soddisfa pienamente alla prima delle esigenze, mediante le condizioni onerose imposte all'esercizio delle assicurazioni: esso infatti impone alle compagnie private rimaste in esercizio la cessione all'Istituto Nazionale de quaranta per cento di ciascun rischio assunto, ed impose altresì l'impiego in t[illegible] di Stato, o garantiti dallo Stato, e vincolati alla Cassa Depositi e Prestiti, della metà dei premi riscossi prima, e dell'intiera riserva poi.

Il secondo obbiettivo fissato nel 1912 dall'on. Giolitti fu poi raggiunto con la guerra: ridotta al minimo l'attività delle società francesi ed inglesi, entrate anche giuridicamente nella famiglia italiana le grandi compagnie triestine, importatrici di enormi masse di premi dall'Oriente adriatico e mediterraneo, non solo non si esportano più capitali dal nostro Paese per premi pagati all'estero, ma se ne importano in quantità cospicue. Perciò, non soltanto i postulati essenziali del 1912 hanno già avuto l'agognata applicazione, col regime misto fin qui vissuto per dieci anni, ma poi la nuova situazione postbellica, obbligando per ovvie ragioni economiche nazionali a difendere un'industria preziosa, per le sue importazioni di capitali, impone un riesame organico di tutta la questione.

Vale questa nuova situazione, come sostengono gli antimonopolisti — si chiede il giornale — a condannare definitivamente il monopolio? Non si può dirlo; nè l'esame della questione potrebbe essere compreso in un breve, schematico riassunto giornalistico. Ma, pare, a chi guardi obbiettivamente la contesa fuori delle due tendenze, che, nell'attesa di una soluzione tecnica della controversia, e di un nuovo esperimento che si compia per convincere il Paese sulla base dei fatti, la proroga del regime misto, in cui tutte le forze vengono mantenute allo «statu quo», rappresenti provvisoriamente la soluzione intermedia fra le due correnti, e la più equa.

Il cordoglio per la morte di Riccardo Malpezzi

La morte di Riccardo Malpezzi, che così dolorosamente ha colpito la nostra famiglia, ha inspirato anche agli altri giornali triestini e a molti giornali del Regno parole di vivo, profondo compianto, che dimostrano di quanta simpatia, di che alta stima il nostro caro rimpianto collega era circondato non solo nella famiglia del *Piccolo*, ma in tutti i circoli giornalistici di Trieste e di Italia.

La Nazione così scrive: «Straziante notizia: il nostro giovane collega Riccardo Malpezzi, uno dei giornalisti di più ricco e sfavillante ingegno che negli ultimi anni fossero entrati nella stampa triestina, è morto a Bologna, dove, gravemente malato, si era messo in cura fin dalla scorsa primavera».

E dopo averne tracciata brevemente la biografia, continua: «Malpezzi era uno di quei giornalisti cui non sarebbe stato necessario firmare la loro prosa: lo si indovinava. Il suo colorito fluente e spontaneo rivelava la sua fantasia sempre pronta e sempre accesa; la esuberante vitalità del suo spirito si espandeva in ondate piene e sonore di quella calda prosa romagnola, dove le immagini moltiplicate con irrefrenabile estro rendevano la palpitazione, la fosforescenza, l'istantaneità multiforme della grande maga, la vita. Lavoratore infaticabile, sapeva fare ogni cosa e scrivere di ogni cosa, con quella rapidità di assimilazione che distingue i giornalisti della buona razza quotidiana: cronache riccamente sfaccettate, critiche d'arte dove la sua natura di colorista aggiungeva splendore ai dipinti stessi che veniva affettuosamente studiando, impressioni di viaggio in situazioni aggrovigliate e drammatiche che egli delucidava con sagacia di decifrazione sicura. Incessantemente egli prodigava sè stesso.

«Ed era modesto. Molto modesto. E così pieno di bontà, così pieno di brio e di affettuosità collegiale e di arguzia festevole, che s'era fatto amare immediatamente da tutti i compagni di lavoro del giornalismo triestino, e più viveva con loro e più s'approfondiva l'amore. Talchè oggi tutti, con la perdita di un collega di tanto ingegno, piangono la perdita dell'amico.

«Colpiti noi pure da questo lutto della famiglia giornalistica, ne porgiamo le condoglianze ai congiunti e alla redazione del *Piccolo*, che perde in Riccardo Malpezzi uno dei suoi collaboratori più valorosi».

Il Popolo di Trieste fa precedere le sue condoglianze dalle seguenti sentite e accorate righe: «Chi non conobbe Riccardo Malpezzi non potrà comprendere il dolore di chi, avendo avuto con lui fraterne consuetudini di vita, ne ha appreso improvvisamente l'acerba perdita. Noi che lo conoscemmo e lo amammo, non sappiamo oggi sottrarci a un senso di infinita tristezza; e ricordiamo con profonda commozione le ore trascorse insieme a Lui che era così gioviale e così buono, ed era di un'intelligenza tanto viva e tanto fervida. Povero e caro Malpezzi! E' morto a soli trentasei anni, ed ha tanto sofferto prima di morire».

La Sera dedica poche righe assai affettuose, in cui, alla notizia della morte aggiunge: «A esprimere il nostro dolore non ci sono parole. Con Riccardo Malpezzi scompare una delle più belle e degne figure del giornalismo contemporaneo: una di quelle figure che sono l'estrinsecazione dell'onestà, della probità, della volontà di lavoro. Il perdere una di queste figure è perdita troppo grande per prestarsi a commemorazioni».

L'Osservatore Triestino, nel porgere alla famiglia del *Piccolo* e ai congiunti del defunto le condoglianze, le fa precedere da queste parole: «Una luttuosa notizia giunge da Bologna: vi si è spento, dopo lunga malattia, nel fiore dei suoi sette lustri, l'amato collega Riccardo Malpezzi. Modestia e bontà, squisitezza di modi e vivido ingegno avevano fatto del Malpezzi uno dei più cari e stimati colleghi della stampa triestina».

Il Secolo di Milano, di cui l'amico nostro era apprezzato corrispondente, scrive: «A Bologna, vittima di un crudele morbo, a poco più di trent'anni, è morto il pubblicista Omero Malpezzi, redattore de *Il Piccolo* di Trieste. Dotato di un vivissimo ingegno e di una squisita bontà d'animo, il compianto collega aveva in pochissimo tempo saputo conquistarsi estimazione ed affetto grandi nella famiglia giornalistica».

Il Resto del Carlino di Bologna dà la notizia del decesso nella cronaca, accompagnandola da una breve, sentita biografica, in cui è detto: «Dopo lunga malattia ed un atto operativo, è morto ieri il collega Omero Malpezzi, a soli 38 anni di età. Vicecancelliere alla nostra Corte d'Appello, lasciò la professione per dedicarsi al giornalismo verso il quale si sentiva attratto vivamente. Fu redattore giudiziario al *Giornale del Mattino*, poi al *Resto del Carlino* e da alcuni anni era redattore del *Piccolo* di Trieste. D'ingegno svegliato, Omero Malpezzi seppe in pochi anni affermarsi in tutti i campi del giornalismo ed accaparrarsi le simpatie e la benevolenza dei colleghi che lo ebbero carissimo. Lascia nel lutto i vecchi genitori e le sorelline».

Emigranti che transitano per la Svizzera. Il segretario dell'Opera Bonomelli di Trieste comunica: «Si avvertono gli emigranti diretti all'estero e che transitano per la Svizzera di volersi munire del biglietto solo fino a Chiasso, perchè colà, presso la sede dell'Opera Bonomelli, potranno acquistare il biglietto ridotto, che costa solo franchi 15, invece di 27, per il tratto fino a Basilea.»

Onorificenza. Su proposta del ministro dell'Industria e Commercio, sen. Teofilo Rossi, S. M. il Re procedeva in questi giorni alla nomina a cavaliere della Corona d'Italia dell'industriale signor Giuseppe Tortonese di Torino. E' questi il creatore della grande marca italiana di confezioni per signora «La Merveilleuse», che in un decennio ha saputo diventare una delle maggiori Case italiane del genere.

La delegazione delle maestranze dei cantieri dall'on. Facta

Abbiamo da Roma, 10, sera:

La commissione di operai dei cantieri della Venezia Giulia che, come annunciammo, è stata già ricevuta dai ministri De Vito e Paratore, è stata ricevuta anche dal Presidente del Consiglio, Facta, accompagnata dall'on. Banelli. I rappresentanti degli operai navali hanno reclamato l'energico intervento del Governo per una sollecita attuazione di provvedimenti intesi a impedire la chiusura dei cantieri.

La deputazione delle maestranze dei cantieri navali giuliani, accompagnata dal consigliere nazionale del partito popolare italiano, dott. Rodolfo Rinaldini, si è presentata al segretario politico del partito popolare italiano, prof. Sturzo, per prospettargli la grave crisi della disoccupazione nei cantieri navali della Venezia Giulia. Il prof. Sturzo, rilevando che il partito popolare italiano da molto tempo si occupa dell'importante questione dei provvedimenti per la marina, ha premesso che il partito non avrebbe potuto deflettere dalla sua linea di intransigenza contro ogni tentativo di introdurre il sistema delle commesse statali nei provvedimenti che verranno emanati, poichè questo sistema è contrario all'indirizzo del partito popolare in materia di amministrazione statale, porta evidenti svantaggi e danni e, per conseguenza, date le condizioni finanziarie, porta alla riduzione del numero di tonnellaggio da costruire a un solo terzo della quantità che si potrebbe ottenere col sistema dei contributi. Con riguardo però alla circostanza che il provvedimento definitivo avrebbe per questa o altre ragioni un ritardo, mentre si deve convenire che è urgente adottare fin d'ora quei provvedimenti che assicurino la continuità del lavoro nei cantieri, ha dichiarato che egli ritiene opportuno che il ministro stralci dal progetto De Vito alcuni provvedimenti per le costruzioni già prestabilite e per le quali il materiale è stato acquistato ed è pronto, per far sì che i cantieri, pur limitando i lavori, non abbiano a chiudersi.

(INFORMAZIONI DEL PUBBLICO)

Per i nervosi ed esauriti

In tutte le debolezze ed irritabilità nervose, oggi così comuni e ribelli, il solo calmante, il rigeneratore provvidenziale, il vivificante fisiologico, secondo le leggi naturali, è il trattamento scientifico Energo, a base di elettricità galvanica debole, cioè senza scosse e senza dolori.

Gli ammalati colpiti da **esaurimento nervoso, da depressione e irritabilità, paralisi, nevralgie, facile stanchezza** ecc., anche se hanno tentato inutilmente tutte le cure e tutti i farmachi, ricorrano con fiducia al **metodo Energo,** che infonde una nuova energia vitale, riparatrice al corpo umano.

La cura è facile, semplice, non dolorosa: ognuno può farla da sè al proprio domicilio, anche solo noleggiando un apparecchio presso l'**Istituto Energo**, che ha la sua sede a **Torino, via Nizza 43.**

I sofferenti bisognosi della cura Energo, se non possono recarsi a Torino alla sede del nostro Istituto, si presentino all'Ispettore, che si troverà a:

Trieste - 12 ottobre - **Hotel Centrale** (via Roma);
Gorizia - 14 ottobre - **Hotel Posta;**
Udine - 16 e 17 ottobre - **Albergo Italia;**
Pordenone - 19 ottobre - **Hotel Centrale.**

I SORDI POTRANNO UDIRE

col piccolo e portentoso apparecchio elettroacustico **Otofon**, che istantaneamente sopprime ogni sordità. Rivolgersi all'**Istituto Energo, via Nizza 43, Torino,** oppure all'Ispettore, nelle città summenzionate.

Le audacie degli scassinatori
La cassaforte di un Ufficio postale squarciata

Gli scassinatori che, a quanto sembra, ritengono leggenda il pericolo di essere arrestati, perpetrarono ieri, di pieno giorno, un audacissimo furto: lo squarciamento della cassa forte di un ufficio postale.

In via Donadoni N. 13 esiste un ufficio postale che dalle 12 alle 14 rimane chiuso per dar modo agli impiegati di recarsi a desinare. Fu appunto di questa circostanza che i ladri, informati di tutto, vollero approfittare. Attesero che, come ogni giorno, gli addetti se ne andassero e quindi, servendosi di chiavi false, forzarono la porta del l'ufficio e vi penetrarono. Colà poterono rimanere indisturbati.

Per prima cosa cercarono nei cassetti delle scrivanie se per caso vi fosse qualcosa da asportare; quindi, non avendo trovato nulla, rivolsero le loro cure alla cassaforte che attaccarono con la famosa forbice a leva. Il lavoro, che doveva essere fatto oltre che con tutte le cautele possibili, anche nel breve spazio di tempo concesso, fu quanto mai faticoso. Finalmente, dopo aver lavorato di lena, gli ignoti riuscirono a squarciare la lamiera esterna, levarne la sabbia e sfondare la lamiera interna. Tanto lavoro meritava bene una ricompensa. E i ladri infatti furono discretamente pagati dalle 4000 lire che trovarono nel mobile. Fatto il colpo non stettero in forse, ma se la svignarono senza che alcuno si fosse accorto di nulla.

Quando alle 14, gli addetti all'Ufficio postale fecero ritorno per riaprire gli sportelli, trovarono, con loro grande meraviglia, che la porta d'ingresso era aperta. Entrati, videro il grande disordine che regnava nei locali e non tardarono a notare la cassaforte squarciata. Senza por tempo in mezzo, gli impiegati avvertirono la Questura. Poco dopo fu sul posto un funzionario il quale assunse i primi rilievi e sequestrò il grimaldello del quale i ladri si erano serviti per forzare la porta, e altri ferri consimili.

Per quanto avviate prontamente, le indagini non diedero finora alcun pratico risultato.

Castagne... alla "pegola,, - Due ustionati

Ieri nel pomeriggio, il sedicenne Giovanni Lisiach, abitante a Roiano n. 647, addetto a una fabbrica di spazzole in via Malcanton n. 12, comperate delle castagne le mise a bollire... — tutti i gusti son gusti! — in una pentola piena di pece che si trovava sul fornello della fabbrica. Ad un tratto, forse causa la troppo rapida ebollizione, la pece traboccò e in modo da produrre gravi scottature al Lisiach e ad un altro operaio certo Luigi Tomasini, di 23 anni, abitante in via dello Scoglio n. 10.

I due, soccorsi dapprima dagli infermieri del Fascio sanitario, furono trasportati all'ospedale civico dove il sanitario riscontrò loro scottature di primo e secondo grado alla faccia e alle mani. Inoltre il Tomasini presentava ustioni all'occhio sinistro.

Dopo il fosco dramma di Piazza Garibaldi
Il ferito è morto

E' ancor vivo nei lettori, il ricordo del ferimento misterioso avvenuto lo scorso martedì in piazza Garibaldi. Come è noto, in quella notte, una revolverata misteriosa ridusse in fin di vita il ventiquattrenne Francesco Sega. Trasportato all'ospedale, il disgraziato non riprese più i sensi e ieri mattina alle 7 spirò, senza aver rivelato il nome del suo feritore.

Le indagini condotte dall'autorità non riuscirono a mettere in chiaro il menomo indizio per diradare il mistero di questo fosco dramma.

La famiglia del Sega ci prega di rilevare che il Francesco non fu condannato a 3 anni e mezzo per furto, ma perchè aveva commesso atti di violenza nella chiesa di via del Ronco.

"AL DUOMO"

I PIU' IMPORTANTI MAGAZZINI SPECIALIZZATI NELL'ABBIGLIAMENTO

ABITI FATTI E SU MISURA

PER UOMO, GIOVANETTI E BAMBINI

In occasione dell'inaugurazione degl'ingrandimenti dei locali della nostra Sede Centrale in Milano

VENDITA ECCEZIONALE

durante i giorni di

Martedì 10, Mercoledì 11, Giovedì 12 corr.

SCONTO 20% a beneficio dell'acquirente.
5% a favore di Ist. di beneficenza cittadini.

Visitate la nostra

Esposizione Generale

Novità della Stagione Autunno-Inverno

TRIESTE
CORSO VITT. EM. III, 12

MILANO
CENTRALE: PIAZZA DEL DUOMO
FILIALE: CORSO GARIBALDI 60

VENEZIA
CAMPO S. BARTOLOMEO

TOSSITE?
Soffrite di BRONCHITE o CATARRI - APICITE - ASMA?
Pochi cucchiai di
BRONCHITOLO
vi persuaderanno facilmente di aver trovato la via di una rapida guarigione. Il BRONCHITOLO è uno sciroppo solvente, di rapido potere espettorante; argina l'infezione e rapidamente la calcifica. E' la sintesi più felice della moderna terapia!

RHODINE

NELLA INFLUENZA NELLE EMICRANIE NELLE NEVRALGIE
Il tubo di 20 tavol. L.
LABORATOIRE DES PRODUITS "USINES DU RHONE"
21 rue Jean Goujon - PARIS
Dep. gen. Comm. AMEDEE LAPEYRE: Milano - C. Goldoni 39

PADOVA
COLLEGIO POLO
Fra i più rinomati e vecchi Istituti educativi del Veneto
APERTO TUTTO L'ANNO

VILLA con grande Garage da vendere in ABBAZIA
Magnifica posizione sulla strada principale e nella vicinanza del mare, 14 locali, grandissimo garage per cinque automobili, giardino, bagno di mare proprio. Alloggi separati per quattro «chauffeurs». Rivolgersi alla DIREZIONE DELLA STAZIONE CLIMATICA E BALNEARE DI ABBAZIA.

OCCASIONE
La Società Anonima Triestina di Trasporti
Trieste
Via Carlo Ghega N. 3 - Telefono N. 2487
Vende a prezzi fortemente ridotti: Cavalli da tiro pesanti - Cavalli da tiro leggeri e cavalli di lusso - Carrozze di ogni genere - Giardiniere - Carri. - Finimenti tanto da carrozza come da carro, nonchè materiali diversi.

ISTITUTO "ATHENEUM,,
GORIZIA
Corso Gius. Verdi N. 36
Direzione: Prof. G. DA FANO
Corsi di 2-4 semestri per esami di licenza Istituto tecnico - Liceo - Ragioneria Agrimensura - Corsi commerciali - Corsi serali per impiegati
Iscrizioni: 5-14 ottobre — Principio dei corsi: 15 ottobre.
Chiedere prospetti all'indirizzo: Gorizia, Casella postale 58.
NB. La direzione procura volentieri abitazione agli allievi.

CHIODETTI IN ZINCO PER FASCIAME
UNICA FABBRICA IN ITALIA
BOLLONERIA GENOVESE DI BONINO UGO
GENOVA — Via Sottoripa 67 r.

Smarrito
venerdì 6 corrente, ore 11, piazza Ponterosso, libretto risparmio Zivnostenska Banka, contenente lire 500. Rinvenitore trattengasi importo, rimettendo libretto, anche in anonimo, Zivnostenska Banka.

Scuola Guida Auto
S. VACCARI
SALITA MONTANELLI 3 - TEL. 715
Unica scuola perfezionata
Macchine moderne con doppia pedaliera
Macchine sezionate per lezioni teoriche
CORSI ACCELERATI IN OTTO GIORNI
Corsi normali in 15 giorni
PATENTE GOVERNATIVA GARANTITA
Noleggio macchina ad ora per pratica e per esami
Informazioni e programmi a richiesta

Scuola Guida Automobili
S. VACCARI
GARAGE «SAVOIA»
Salita Montanelli 3 — Telefono 7-15
Unica scuola perfezionata, sistemi moderni — Macchine con doppia pedaliera per lezioni pratiche — Macchine sezionate per istruzione teorica.
CORSI ACCELERATI SPECIALI in 8 giorni
Corsi normali in 15 giorni
Corsi separati per signorine
PATENTE GARANTITA
Macchine a disposizione per esami
Richiedere programmi ed ulteriori informazioni alla Direzione.

ANNO XVI PREMIATO TELEF. 319
COLLEGIO "N. Tommaseo,,
TREVISO
Istituto di 1.o ordine Programmi a richiesta

MALATTIE NERVOSE
ORGANICHE E FUNZIONALI
VILLA BARUZZIANA - BOLOGNA
Posizione splendida — Trattamento signorile Reparto speciale per signore e signorine psicopatiche. — Informazioni a richiesta.
Direzione Medica Prof. NERI

La scomparsa del direttore della Cassa di risparmio federale

Le dichiarazioni dello scomparso - L'istituto non risente danni

Ha destato viva preoccupazione nei circoli borsistici la notizia di un preteso fallimento della Cassa di risparmio federale, notizia inesatta e che, evidentemente, fu divulgata in seguito all'improvvisa partenza per l'estero del direttore di quell'istituto, Giuseppe Bercovich.

Abbiamo voluto assumere informazioni sulle cause della partenza del direttore e sulla situazione di quella Cassa di risparmio. Ci è risultato questo: Nel 1909 era stata fondata nella nostra città la Banca di prestito croata, che eseguiva operazioni a garanzia limitata. Tale istituto cessò ogni attività nel 1919, qualche mese dopo l'armistizio. L'anno dopo, nel 1920, il Bercovich, un giovane trentenne, energico, ricostituì la banca a cui — secondo quanto ci risulta — voleva dare un indirizzo d'affari prevalentemente di carattere locale. Su questa base e con la denominazione di «Banca federale di risparmio», gli antichi azionisti versarono un capitale complessivo di 255 mila lire, di cui 75 mila lire di riserva e il resto a sostegno.

La banca ha sede in uno stabile proprio, al pianoterra di via Orologio n. 6. L'ultimo consiglio di amministrazione, presieduto dal sig. Giuseppe Michelcich, ha eseguito affari d'indole commerciale, che venivano controllati dal procuratore sig. Pogorebitz. Il direttore Bercovich non era autorizzato a concludere operazioni senza il consenso del consiglio d'amministrazione nè la sua firma bastava.

In questi ultimi giorni il Bercovich eseguì parecchie speculazioni di borsa, profittando delle oscillazioni valutarie. Prelevata recentemente dalla banca una somma non ancora precisata, e che, in tutti i casi, non si ritiene assai rilevante, giuocò al ribasso del dinaro. Non aveva moneta in contanti, ma pare che abbia assunti a nome della banca impegni ch'egli avrebbe dovuto soddisfare entro il 30 del corrente mese. Sembra che si sia preoccupato di questa ultima speculazione; e si attribuisce a ciò la sua improvvisa partenza, avvenuta sabato. Quel giorno, dopo chiusi gli uffici, si allontanò da Trieste senza darne avviso nemmeno ai suoi familiari.

Invano fu atteso lunedì alla banca. Nella corrispondenza, invece, fu trovata una lettera del direttore, trasmessa dall'estero. Fu aperta dal procuratore Pogorebitz. La letera diceva testualmente: «Alla direzione della Banca federale di risparmio, Trieste. «Serve la presente per parteciparvi che, quale direttore dell'istituto, assunsi alla Borsa impegni, per liquidare i quali non sono sufficienti i mezzi di cui disponete, tanto più che nell'ultimo tempo ho fatto cattivi affari, che sono stati liquidati parte coi denari dell'istituto, parte coi miei e dei miei parenti.

Rassegno le dimissioni da direttore e, poichè sono costretto a partire per procurarmi altrove un posto, nomino quale mio incaricato l'avv. Giulio de Leitenburg. Firmato Giuseppe Bercovich.»

Mezz'ora dopo, infatti, si presentava agli uffici della Banca l'avv. Leitenburg e conferiva col procuratore, a nome del Bercovich, da lui patrocinato. Il colloquio fu breve, avendo il procuratore dichiarato categoricamente di non riconoscere le false speculazioni del Bercovich.

Il Consiglio di amministrazione dell'Istituto, dopo una seduta convocata d'urgenza, decise di denunciare il Bercovich al Procuratore del Re.

Per meglio conoscere la situazione finanziaria della Banca e le conseguenze che all'Istituto stesso arreca la falsa speculazione dell'ex direttore, abbiamo voluto rivolgerci al presidente del Consiglio d'amministrazione, signor Giuseppe Michelcich, che ci dichiarò:

— La Banca, anche volendo restituire gli importi prelevati dall'ex direttore, si trova sempre in condizioni di floridezza, tale che la rendono in grado di soddisfare qualsiasi impegno. E' fuori posto e addirittura colposo affermare insidiosamente che l'Istituto sia in fallimento. Gli sportelli resteranno sempre aperti, nè l'attività normale dell'Istituto è per nulla turbata.

La questione implica unicamente il direttore e non tocca il funzionamento dell'Istituto, che da ciò non soffre nessun turbamento finanziario. Sono quindi ingiustificate tutte le voci allarmistiche messe in giro e che menomano il prestigio dell'Istituto di fronte ai soci e alla cittadinanza.

Ci risulta che stamane, per ordine del Procuratore del Re, si farà un inventario per conoscere esattamente l'ammontare delle somme prelevate dall'ex direttore dal tesoro della Banca.

L'arresto di un avvelenatore elegante

Giorni or sono il cav. Maldura ed il vice commissario dott. Numis, del Commissariato di via S. Giovanni, appresero che in uno dei primari alberghi della città alloggiava, due o tre volte la settimana, un giovane elegante che faceva continui viaggi tra Trieste e Vienna. Secondo le informazioni, il contegno di quel giovane appariva sospetto, percui i due funzionari decisero di vederci chiaro.

Avviate indagini non tardarono a sapere che il giovane, frequentatore assiduo dei migliori ritrovi cittadini, era uno spacciatore di cocaina. Acquistava il satanico alcaloide a Vienna e lo smerciava a Trieste.

Per cogliere l'individuo in condizioni che rivelassero senza possibilità di equivoci la sua colpabilità, fu disposto un servizio particolare di sorveglianza alla stazione ed all'albergo dove egli alloggiava. Ieri l'altro, sulla base delle informazioni avute il cav. Maldura procedette all'arresto del giovane e lo tradusse al Commissariato ove, sottoposto ad una perquisizione, fu trovato in possesso di poco denaro — 760.000 corone — e di molti gioielli, che furono sequestrati.

Fu praticata poi una minuta perquisizione in alcune valigie ch'egli aveva seco e fra alcuni capi di biancheria si rinvennero 11 pacchetti di cocaina, recanti una dicitura tedesca. La cocaina sequestrata pesa, complessivamente circa un chilogramma.

L'autorità non ha voluto dare alla pubblicità il nome dell'arrestato, nè le sue deposizioni durante l'interrogatorio, poichè le indagini continuano e si ritiene che condurranno ad altre scoperte del genere.

Dopo le formalità d'arresto, il giovane fu scortato al Coroneo.

Ancora arresti per il furto della cassaforte

Le indagini per l'arresto degli autori del furto della cassaforte della ditta Alessandro Truden, continuano da pare delle squadra mobile alacremente.

Ieri gli agenti procedettero all'arresto del carrettiere Ernesto Sterle di 22 anni, abitante in via dell'Olmo n. 10, che secondo una deposizione di una donna sarebbe colui che ha condotto il carro sul quale v'era la cassaforte.

Sangue... Ieri, verso le 13, la signora Giacomina Bertoglio, di 65 anni, abitante in via Amerigo Vespucci n. 8, scendeva le scale, allorchè le scoppiò una vena varicosa della gamba sinistra. La povera donna che perdeva copiosamente sangue, allarmata, invocò l'aiuto dei vicini che fecero avvisare telefonicamente la Croce verde. Un dottore di turno ed il signor Soloperto, giunti immediatamente sul posto, prestarono le prime cure alla donna e riuscirono a metterla fuori di pericolo. La Bertoglio, per desiderio della famiglia, fu lasciata in casa, in cura di un medico privato.

Una mano mutilata. Mentre lavorava nella falegnameria a vapore del garage «Italia», in via Fabio Severo n. 30 il ventente Attilio Paroni, da S. Paolo del Brasile, abitante in via di Cologna n. 139, ebbe la mano sinistra impigliata in una sega circolare. La macchina fu subito fermata ed il giovane accompagnato all'ospedale fu visitato dal medico di turno che gli riscontrò la frattura complicata del quarto e quinto dito della mano sinistra che, molto probabilmente, dovranno essergli amputati. Il Paroni fu accolto nel riparto di turno.

Un commovente accordo di mariti maneschi

Ieri mattina alle 10, il sanitario della Guardia medica fu chiamato in via Traversale del Bosco n. 3 ove giunto trovò certa Maria Landano di 26 anni, la quale era stata bastonata poco prima dal marito che, rincasato ubriaco, aveva fracassato tutti i mobili e quindi aveva percossa la moglie sino a produrle contusioni al torace e graffiature al collo. La povera donna, che oltre a ciò era anche in preda a forte «choc» nervoso, ebbe le cure del caso. Ne avrà per qualche giorno.

— Quasi contemporaneamente tale Giuseppe Radanich abitante in via della Concordia n. 25, colto da uno scatto di nervi, dato di piglio ad uno stivale si diede a colpire brutalmente la moglie Giuseppina di 40 anni.

Telefonatosi alla Guardia medica, giunse sul posto il sanitario d'ispezione, il quale riscontrò che la povera donna aveva riportato, fra l'altro, un ematoma all'occhio destro con travaso di sangue interno, tanto che l'occhio subirà probabilmente un indebolimento.

— Terza «contolada» coniugale la ebbe Luigia Berentin di 32 anni, abitante in via Antonio Caccia n. 11. Alla Guardia medica ove ricorse la donna fu medicata delle varie ferite che aveva riportato al naso, alla fronte e alla coscia destra. Dopo di che potè rincasare.

Ancora un feto. Ieri mattina, verso le 11 la guardia campestre Giovanni Starz fu avvertita che al «bosco dei pini», nei pressi della fabbrica di birra Dreher, era stata trovata da alcuni ragazzi, fra i cespugli, una scatola con entro un feto. Contemporaneamente giungeva sul posto ,avvertito da altri, il brigadiere dei carabinieri Bugani, della stazione di S. Giovanni in Guardiella. Più tardi fu avvertita la Commissione giudiziaria, la quale constatò che il feto era stato espulso dall'alvo materno dopo il sesto mese di gestazione ed era ormai in avanzata putrefazione. Le misere spoglie furono quindi trasportate nella cappella mortuaria dell'Ospedale Regina Elena.

Le risorse di un disoccupato. Nell'officina meccanica di Luigi Busseni, in via Giulia n. 36, si presentò il 2 corrente un meccanico conosciuto dal proprietario. Egli prese a nolo una bicicletta promettendo di riportarla dopo un'ora circa. Invece non si fece più vedere. Stanco di attenderlo, il Busseni preferì denunciare la cosa ai carabinieri di Guardiella. Dopo non molte ricerche, il brigadiere Bugani, di quella stazione, riuscì, l'altra notte, ad arrestare in uno stallaggio di via S. Cilino il meccanico ed a sequestrare la bicicletta. Dopo essersi qualificato per Federico Schillan, di 21 anni, disoccupato, senza stabile dimora, l'arrestato fu passato al Coroneo.

Un bimbo smarrito. Ieri, nel pomeriggio, si presentò ai nostri uffici la popolana Antonia Privilegi, abitante in via della Sorgente n. 9. Ci raccontò, piangendo, che l'altra mattina, suo figlio Pino, di 3 anni, si allontanò da casa senza farvi più ritorno. Il bimbo andò via senza berretto, con un vestitino a righe e con i sandaletti. Ha capelli biondi ed occhi neri. Chi sapesse dare notizie del piccolo smarrito, farà bene avvertire i genitori che sono in preda a viva inquietudine.

Furti nelle vetture ferroviarie. Perchè sorpresi dagli agenti della squadra mobile a rubare due cuscini da una vettura ferroviaria, vennero arrestati, ieri, Aldo Bordin, di 25 anni, da Ponteggio di Rovigo, e Pasquale Galanno, di 22 anni, da Priamolo.

USATE LA ANTICANIZIE-MIGONE PER RIDONARE IL COLORE PRIMITIVO ALLA BARBA ED AI CAPELLI IN POCHI GIORNI
MARCA DEPOSITATA
SI VENDE profumata, inodora od al petrolio, da tutti i farmacisti, profumieri e droghieri
Deposito generale da MIGONE e Co. - MILANO, Via Orefici (Passaggio Centrale)

SARDELLE
salate, in barilotti, di provenienza dalmata, qualità finissima, offresi a dinari 4.50 per chilogramma, franco bordo Trappano.
«SAMARITANKA» — Trappano (Dalmazia)

NOLEGGIO PIANOFORTI
(PIANINI)
Vendite a rate e per Cassa
CAMBI - RIPARAZIONI - ACCORDATURE
Rappresentanza e ricco assortimento di pianoforti e pianini di primarie marche nazionali ed estere
DITTA FABBRI & C.
Via Carducci N. 24, I piano, destra

MOBILI
Viennesi in grandissimo assortimento, a prezzi convenientissimi
RUGGERO CAMPONOVO
Viale XX Settembre 33

LE PILLOLE „PALLIDINE" guariscono SIFILIDE
Nelle principali Farmacie
Laboratorio Chim. Farm. Dott. Garibaldi Garino - Alessandria
L. 12.20 il Flacone
QUATTRO Flac. L. 45: per posta aggiungere L. 2.50

BANCA COMMERCIALE TRIESTINA
FONDATA NELL'ANNO 1869
CAPITALE INTERAMENTE VERSATO E RISERVE LIRE 58.500.000.—
SEDE CENTRALE: Trieste, via Mazzini 34 (edificio proprio). SEDE: Roma, via S. Claudio.
SEDE: Torino, via dell'Arsenale 14. FILIALI: Fiume, Gorizia, Pola, Rovereto, Spalato, Trento — AGENZIE: Cavalese, Cherso, Cles, Lussinpiccolo, Mezolombardo, Monfalcone Parenzo, Pirano e Riva s. G.
Tutte le operazioni di Banca
Orario di Cassa: dalle 9½-12½ e 14½-16 (Al sabato: dalle 9½-12)
Servizio SAFES (ingresso via Dante Alighieri 5)
I PROPRI UFFICI DI CAMBIO: Piazza della Borsa (Tergesteo) e Via Dante Alighieri N. 5, s'incaricano della compravendita di valute, effetti e divise ed emettono LIBRETTI DI DEPOSITO A RISPARMIO fruttanti, sino a nuovo avviso, l'annuo interesse del 3½%
Propria centrale telefonica: Telef. N. 5 - 6 - 551 - 567 - 622 - 1397.
Ufficio Cambio: Tergesteo N. 2126. — Indirizzo telegrafico: Per la Centrale, le Filiali e le Agenzie «Commerciale»; per le Sedi «Triestina».

La trovata di un borsaiuolo audace

Tratta in un agguato e derubata

Sere or sono un individuo si presentò in casa di certa Virginia Scherianz, in Corso Garibaldi n. 25, ed offrì in vendita dieci chilogrammi di caffè a prezzo veramente irrisorio.

— La vedi anchelei de 'sto campion che 'l xe un cafè bon e dado a bon prezzo...

— Sì, infati xe vero... — Rispose la Scherianz, che non voleva impegnarsi.

— E po' che la lo sentissi col xe fato, signora! — Continuava l'altro. La se leca tuti zinque...

A lungo andare, il giovane riescì a convincere la Scherianz a comperare il caffè.

— A quanto el xe?

— A undise lire. In man de un ladro el val de più.

— E quanta roba xe?

— Diexe chili... Se la vol, la pol vignir con mi, in via del Bosco, lumaro 8, dove che un mio amico ga el cafè. Con zento e diese lire la se la cava.

L'affare era buono e la donna fu persuasa.

— Va ben. La speti un momentin che ciogo i soldi.

E la Scherianz, rientrata nel suo appartamento, si vestì in fretta, prese una borsetta dove mise 110 lire per l'acquisto del caffè, e seguì il giovanotto.

Il tiro del mariuolo

Le scale della casa dove il tizio condusse la Scherianz erano male illuminate e in alcuni pianerottoli, la luce mancava del tutto. Giunti al primo piano, la Scherianz, per timore di cadere, brancolava nel buoio cercando il primo gradino della scala susseguente.

Ma improvvisamente la donna sentì uno strappo alla borsetta e il tizio, che evidentemente l'aveva condotta colà per effettuare un piano già preparato, impossessatosi della borsetta, si precipitò giù dalle scale e in un baleno scomparve. La povera donna dopo il primo istante di sbalordimento invocò aiuto.

Alle grida della Scherianz molte porte si aprirono ed in breve il pianerottolo fu invaso da tutti i vicini, o meglio dalle vicine, che non tardarono a conoscere quanto era accaduto. Qualcuno più volonteroso cercò di inseguire il mariuolo, ma ormai era troppo tardi.

Esaurite le lamentele e i commenti, la Scherianz pensò che era meglio recarsi a denunciare il borseggio. E così fece al Commissariato del quartiere che dispose per il rintraccio del bel tipo.

Il ladro restituisce... la borsetta

La Scherianz, sebbene ancora sotto l'impressione del brutto tiro giocatole, decise però di mettersi in cerca del tizio.

— Lo devo pescar fora. No gavarò pase fin che no lo trovo.

E ogni giorno uscendo di casa guardava attentamente intorno a sè. Era certa che un giorno o l'altro lo avrebbe veduto. La fisionomia del mariuolo le era rimasta tanto bene in mente, che lo avrebbe scorto fra mille.

Notisi che la sera seguente al furto la donna aveva avuto un'altra sorpresa:

S'era presentato a lei un ragazzetto, dicendo:

— Signora, me ga mandà uno, che ghe consegno questo.

E aveva presentato alla Scherianz la borsetta rubatale il giorno prima.

— Sta a veder — pensò la donna, con un fremito di speranza, che 'l ga rimorso e che 'l me manda indrio i bori...

Ed aprì fiduciosa la borsetta...

Era vuota!

La sua irritazione non ebbe più freno.

Acciuffato!

Fu ieri mattina verso le 11.30. La donna si trovava in piazza Garibaldi, per gli acquisti giornalieri, quando emise d'un tratto un grido di sorpresa: fra la folla aveva scorto l'individuo che le aveva giuocato il brutto tiro.

Non perdette tempo. Vide a poca distanza il vigile urbano, Visintin, gli si avvicinò, gli additò l'individuo:

— La lo aresti, soto mia responsabilità.

Pochi istanti dopo il tizio era tradotto al comando dei vigili urbani, ove, assunto a verbale si qualificò per Ugo Enei, di 34 anni, disoccupato, abitante in piazza dell'Ospedale n. 3.

Assunto a verbale, confessò la gherminella. Di là fu passato alla Questura ed ora soggiorna al Coroneo.

Dov'è finito il portafogli?

A bordo del lloydiano «Palatino», arrivato da Lussinpiccolo ed ormeggiato al molo Audace, salirono ieri, per la revisione dei documenti dei passeggeri, alcuni funzionari di p. s. Fra i passeggeri c'era pure tale Antonio Banna, di 23 anni, da Venezia, il quale, dopo aver presentato per la verifica i documenti, ripose il portafogli con i documenti nella saccoccia esterna della giacca. In quel momento passò vicino a lui un uomo che portava sulle spalle un involto di stoffe. Il Banna sentì un urto e, poco dopo, messa la mano in saccoccia per trarne il portafogli — che conteneva, oltre ai documenti, 545 lire — non ve lo trovò più. Si recò allora alla Questura e denunciò l'accaduto al cav. Magaldi il quale incaricò l'ispettore Fortunato delle ricerche. E l'ispettore anche stavolta fu fortunato: riuscì a rintracciare poco dopo un individuo che, tradotto in Questura ed assunto a verbale, si qualificò per Abramo Collia, disoccupato, abitante in via Ginnastica N. 7, II piano. Perquisito, fu trovato in possesso di 449 lire e due dollari, di cui non seppe giustificare la provenienza. Il Banna, veduto l'arrestato, dichiarò che egli non era colui che portava il pacco di stoffe, ma uno che gli stava vicino. Supponendosi che il Collia sia un compare a cui il borsaiuolo ha passato il portafogli rubato, fu trattenuto in arresto e inviato al Coroneo.

ISTITUTO FEDERALE DI CREDITO PER IL RISORGIMENTO DELLE VENEZIE

Sede centrale in VENEZIA

Statistica delle anticipazioni su risarcimenti di danni di guerra, effettuate dall'inizio delle operazioni a tutto il 31 agosto 1922.

	Sino a 1000			da 1000 a 5000			da 5000 a 10000			da 10000 a 20000			da 20000 a 50000			da 50000 a 250000			Oltre 250000(2)			Totale		
	Numero	Importo		Numero	Importo		Numero	Importo		Numero	Importo		Numero	Importo		Numero	Importo		Numero	Importo		Numero	Importo	
Sezione provinc. di Belluno	3282	2.254.731	—	7081	17.966.309	46	1636	11.226.686	—	1055	16.410.964	—	402	13.631.415	—	127	13.349.294	—	13	7.110.000	—	13596	81.939.401	46
Sotto Sezione di Gorizia	240	119.315	—	348	982.870	—	126	906.275	—	99	1.431.700	—	123	3.713.350	—	—	—	—	—	—	—	936	7.153.510	—
Sezione provinc. di Treviso	9567	6.275.925	—	18338	41.733.056	—	5354	39.664.065	95	3383	50.171.631	80	1753	66.505.371	90	770	75.243.231	52	70	34.393.500	—	39237	303.986.772	26
„ „ di Trieste	1823	1.414.702	—	4413	10.280.620	—	656	5.055.675	—	703	11.209.476	—	1152	38.500.726	—	697	59.218.120	—	16	8.898.500	—	9465	134.577.719	—
„ „ di Udine	32105	19.976.803	30	44422	113.844.611	33	9912	71.606.152	—	3978	55.372.304	—	1135	37.464.606	—	414	42.739.965	30	41	23.392.000	—	92057	364.896.518	93
„ „ di Venezia	2933	2.324.070	91	8552	25.064.404	92	2758	22.175.613	14	2065	33.482.752	11	1697	65.944.175	23	1065	114.567.795	—	203	156.919.721	—	19263	410.478.552	31
„ „ di Vicenza	2582	1.569.250	—	3777	9.797.267	—	781	5.936.359	—	789	12.685.009	—	332	10.935.520	—	95	8.369.500	—	5	9.154.729	—	8361	58.433.364	—
Comitato locale di Padova	88	66.071	—	210	579.250	—	64	504.300	—	58	910.300	—	41	1.302.640	—	29	3.413.300	—	3	1.475.000	—	493	8.250.861	—
„ „ di Rovigo	—	—	—	—	—	—	1	9.000	—	3	40.000	—	1	23.000	—	2	177.000	—	—	—	—	7	249.000	—
„ „ di Verona	1	900	—	11	30.750	—	7	49.730	—	2	35.000	—	4	188.000	—	2	300.000	—	1	1.500.000	—	28	2.110.350	—
Anticip. senza intereressi	26464	13.672.992	80	14302	26.149.637	41	269	2.021.414	65	15	171.106	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	41050	42.015.150	98
TOTALE	79085	47.674.621	10	101304	246.419.466	15	21594	159.155.132	74	12155	182.420.319	91	6637	218.208.804	22	3201	317.374.205	82	352	242.843.450	—	224523	1.414.096.199	94

Differenze dipendenti da rettifiche, annullamenti, rinuncie		Numero	Importo	
	Variazioni in aumento +	—	11.122.644	67
		224523	1.425.218.844	61
	» » diminuzione —	1616	21.201.748	08
	Totale complessivo	222907	1.404.017.096	53

Finanziamento speciale per le Terre redente	GORIZIA	PARENZO	TRENTO	Totale
Somma corrisposta a tutto il 31 - 8 - 1922	236.000.000.—	10.000.000. -	363,500.000. -	609.500.000.—

(1) Comprendono solo le anticipazioni erogate a mezzo delle cessate squadre liquidatrici. Dal 1.o gennaio 1922 a tutto 31 agosto 1922 furono erogate, a norma degli esoneri stabiliti, sino L. 10.000.—, altre L. 31.885.221.— in anticipazioni senza interessi, compreso nell'ammontare delle singole Province.

Sono comprese L. 5.546.210.— erogate nel mese in anticipazioni senza interessi.

Anticipazioni effettuate nel mese di agosto 1922

Montante	Num.	Importo compless.	Imp. medio	Percent.
sino a L. 1000	703	402.256.76	572.—	24.25
da 1000 a 5000	1156	3.067.978.—	2.653.—	39.87
da 5000 a 10.000	359	2.607.396.—	7.262.—	12.38
da 10.000 a 20.000	287	4.293.170.—	14.958.—	9.89
da 20.000 a 50.000	271	8.784.650.—	32.415.—	9.34
da 50.000 a 250.000	114	9.998.700.—	87.707.—	3.93
oltre 250.000	10	6.774.000.—	677.400.—	0.34
TOTALE	2900	(1) 35.928.042.76	12.388.—	

(1) Sono comprese L. 5.546.210.— erogate nel mese in anticipazioni senza interessi.

Paolo Bertnay 24

"Un bastone,,

— Ma avanti, maestro, avanti — disse la cantante alzandosi e sorridendogli. — Sono lieta, anzi di potervi presentare uno dei miei migliori amici, il marchese Roger della Tour du Rouvre...

Il marchese stese la mano al giovane compositore, e vi fu un caloroso scambio di complimenti.

— Volevo dunque dirvi, signorina, che nella prima scena del secondo atto, con Silvia, bisogna far risaltar meglio l'effetto musicale...

E così dicendo il maestro prese lo spartito e solfeggiò alla cantante alcune note per insegnarle come doveva essere eseguita la scena...

— Per essere un selvaggio non c'è male — pensò fra sè il marchese — è abbastanza grazioso... Del resto, diventerà un maestro alla moda e quell'aria di mistero e di severità non potrà che giovargli ad andare avanti con le donne... Se non mi sbaglio, questa qui ne è già innamorata... Intanto sono contento di averlo conosciuto.

. . . .

Nel camerino di Silvia, l'altra non meno bella cantante della compagnia, la rivale di Fiorenza, v'era una folla addirittura di gentiluomini corteggiatori. V'era, fra gli altri, il giovane conte Florio, il quale ad un certo punto, dando del tu a Silvia, propose di andare tutti insieme a cenare.

Silvia ebbe subito l'idea di invitare anche Fiorenza.

— Ma è col marchese Roger de la Tour...

— Invitiamo anche lui!

— Sono sicura che rifiuteranno...

Sopraggiunse in quel momento il baritono Zuliano, che sentendo parlare di Fiorenza annunziò di averla vista uscire in quel momento dal camerino insieme col marchese, e ciò che era più straordinario, col maestro Lépradier.

— O che si conoscono loro due?

— Parlavano come amici.

— Ma se l'altro giorno Fiorenza ci diceva di non aver mai parlato col maestro se non in iscena?

— Ebbene, ora non dirà più così...

— Del resto, non ci trovo niente di straordinario... — osservò il conte Florio.

— No, ciò che ci stupisce è che Lépradier che è stato sempre un orso con tutte... Saluta appena quando ci vede...

— Bel tipo sul serio!... — aggiunse il baritono. — Con tutto ciò, non si può negare che questo maestro uscito non si sa di dove, ha del talento. Sono sicuro che alla prima rappresentazione avrà un grande successo.

. . . .

E quando il sipario, che era stato calato fra gli applausi dell'orchestra e dei pochi spettatori disseminati nella sala, fu rialzato per facilitare il servizio dei macchinisti e degli inservienti di scena, Giacomo Lépradier salì rapidamente la piccola scala mobile... Presso la buca del suggeritore si incontrò con l'impresario Astarac, il quale gli chiese tutto sorridente

— Dunque, siete contento, maestro?

— Sì, va bene, ma domani mattina voglio fare ancora una prova prima della prova generale.

— O non temete di stancare gli artisti?

— No. C'è qualche cosa da ritoccare ancora. E' necessario...

— Bene, bene! — aggiunse l'impresario. — Credo che avrete un gran successo.

— Facciamo lo scongiuro. Lasciatemi toccare del ferro....

— Non c'è bisogno: ho le chiavi in mano. Allora annuncierò la prova per domani mattina. Venite a cena?

— Grazie, sono già impegnato.

— Allora a domani, caro maestro.

— A domani, mio caro Cristoforo Colombo... perchè siete voi che mi avete scoperto.

— E ne vado orgoglioso!

— Oh, non lo dimenticherò mai.

— Lasciamo andare; io alla riconoscenza eterna non ci credo più... ma ammetto che voi siete un tipo diverso dai soliti e che farete molta fortuna. A domani, caro amico...

Giacomo si congedò dai professori d'orchestra e dal direttore. Poi fece un segno a babbo Marignan che lo aspettava in orchestra. Porgendogli il braccio si avviò con lui fuori del teatro. Il buon vecchio era superbo del suo allievo glorioso.

— Sei contento, eh? — gli disse Giacomo in tono affettuoso.

— Non me ne parlare, figliuolo mio. Vedrai che successo domani sera!

— E intanto, poichè siamo tutti e due contenti, questa sera dobbiamo fare baldoria insieme.

— Dove? Ho questa benedetta gamba che mi strascica...

— Ma a casa nostra, babbo Marignan. Caterina è già avvertita e ci aspetta. Faremo una cenetta deliziosa.

— Tu fai delle follie, Giacomo.

— Lasciate andare! Una volta tanto!... Eppoi se mi va bene, ci saranno i diritti d'autore...

Quando l'opera di Giacomo era stata presa dall'impresario Astarac, babbo Marignan aveva giudicato opportuno stabilirsi in un quartiere più centrale ed aveva affittato un piccolo appartamento al pian terreno in via Caumartin.

Essi avevano sempre con loro la giovane Caterina, che, senza essere diventata un angelo, teneva una buona condotta, essendosi ormai affezionata al buon padrone ed al suo figliuolo adottivo. Solo che la ragazza aveva ora una età piuttosto pericolosa, e babbo Marignan si era fatto un dovere di dichiarare alla madre di lei:

— Io la guardo, ma non rispondo più di nulla. Peggio per lei!

Del resto, Caterina sapeva distinguersi all'occasione.

Quella sera, per esempio, ella aveva apparecchiato con molta cura la tavola nella piccola stanza da pranzo, e Giacomo trovò che quella cena era squisita.

Gli è che Giacomo era d'un umore eccellente. Il cuore gli diceva che all'indomani egli avrebbe avuto un grande successo. A tavola disse al suo vecchio amico:

— Stasera ho fatto due conoscenze in una volta. Anzitutto quella della prima donna.

— La bella bruna, Fiorenza? Su, via! Confessa che la conoscevi anche prima.

— Oh, avevamo scambiate poche parole sulla scena. Ma stasera l'ho vista proprio nel camerino.

— Ah, birbante!

— Sempre per questione della scena, però... E vi ho trovato un signore.

— Che probabilmente non era là per questioni di musica....

— Lo temo anch'io. Abbiamo parlato tutti e tre. Lei è una ragazza intelligente, graziosa, molto simpatica.

— Adagio, adagio, ragazzo mio! Non dimenticare che vi è il signore...

— Anche lui mi è parso simpatico. E' stato molto cordiale con me. Si è presentato come il marchese della Tour du Rouvre.

— Caspita! Ma me l'hanno indicato anche a me, un signore biondo, l'amico di Fiorenza, un uomo molto «chic».

— Soprattutto assai piacevole.

— Mi dicono che sia un uomo molto potente. Bisogna coltivare questa relazione. Questo marchese ha molta influenza nella migliore società, e giacchè egli si è mostrato molto amabile con te...

— Figuratevi che voleva già condurmi a cena con lui.

— Ah, no! Questa sera hai fatto bene a non accettare. Avevi preparato questo spuntino e mi sarebbe dispiaciuto non averti con me. Non trovi che è buono questo pasticcio tortufato?

— Buonissimo. Ma soprattutto mi piace di essere solo con voi, per poter parlare a cuore aperto all'unica persona che mi voglia veramente bene... Capirete, sono alla vigilia di un giorno che deciderà di tutta la mia vita!..

— Sai benissimo che è già tutto deciso...

— Ah, mio caro maestro! Io so soprattutto che devo a voi tutto questo, dovrò a voi tutta la mia reputazione, tutta la celebrità che già mi date per certa...

— Di puro gloria, Giacomo!

— Ah! Se mi va bene, come spero, non sarò più uno qualunque, ed allora potrò dire ai giudici: «Voi non avete più a che fare con uno sconosciuto. Sapete benissimo ora che io non sono un avventuriero e nemmeno un ricattatore. Io vengo da voi perchè sono la vittima di un errore giudiziario, sono la vittima di un'abbominevole calunnia! E vi domando giustizia, vi domando di aiutarmi a confondere il calunniatore, vi chiedo di riabilitare il nome di mio padre, affinchè possa riprenderlo».

Il signor Marignan lo guardava tutto intenerito e commosso:

— Povero ragazzo! — mormorò in un sospiro. — Ma perchè avrebbe egli scoraggiato quell'entusiasta, che si afferrava ad una speranza tanto esile?

Giacomo subito si riprese.

— Senonchè bisogna anzitutto acquistarsela, questa celebrità, questa gloria famosa. Ma se potrò riprendere il mio nome di Pontailly. Ah, allora!

— Per carità, Giacomo! In questo momento bisogna mantenere più che mai il segreto. Pensa che se fino ad ora tu hai potuto tirare avanti da te solo, vivendo e lavorando in silenzio, lontano dalla gente, da domani ti si presenteranno necessità nuove, e poichè è il nome di Giacomo Lépradier che sarà celebre bisogna che non scompaia, bisogna che tu continui a chiamarti così... *(Continua)*

Proprietà letteraria - Riproduzione vietata

Teatri e Concerti

Verdi. «Così sia», il nuovo dramma di Gallarati-Scotti, sarà recitato da Eleonora Duse venerdì 13 anzichè giovedì. La recita principierà alle 20.30. Coloro che hanno prenotato i posti, devono ritirarli entro oggi.

Politeama Rossetti. Folla strabocchevole anche alla terza del «Lohengrin» e il solito trionfo per il tenore Pertile, acclamato nei punti salienti dell'opera ed evocato assieme ai compagni e al maestro Falconi, alla ribalta, alla fine di ciascun atto, fra vere salve di battimani.

Questa sera riposo e domani, alle 20.30, prima rappresentazione di «Madame Butterfly», protagonista Ersilde Cervi-Caroli, la eletta artista che il pubblico rivede sempre con grande gioia. Al suo fianco canteranno il tenore Angelo Pintucci, che ha già eseguito l'opera altra volta con ottimo successo al Politeama, il baritono Benf, lo Spadoni, il Prodan, la Zivin, ecc.. Lo spettacolo sarà diretto dal maestro cav. Giulio Falconi.

Prossimo spettacolo sarà il «Rigoletto», protagonista il celebre baritono Carlo Galeffi.

Nazionale. Questo teatro continua a essere affollato a tutte le rappresentazioni e il successo di «Faccio il ladro» del Colantuoni si ripete ogni sera, acquistando, se possibile, d'intensità e di calore. Le arie del «Tabarin» e della canzone degli «apaches» si replicarono anche ieri fra grandi applausi all'indirizzo di tutti gli esecutori. Continuano le prove de «La gran via triestina», per cui è vivissima l'attesa.

La «Francesca da Rimini», anche per l'arte della Mary Bayna-Riva, oltre che per la sfarzosa messa in scena, ha incontrato tutto il favore del pubblico. Stasera lo spettacolo si replica dalle 17 in poi.

Fenice. Teatro bene affollato alle rappresentazioni di ieri. Sullo schermo si proietta la magnifica pellicola «Un cuore, un pugnale, un cervello», della «Lombardo-Film», protagonisti i valenti artisti Maurice Doulwray e Charle Krauss. L'episodio, di suggestiva potenza drammatica, lascia lo spettatore sospeso in ansia trepidante fino alle ultime fasi dell'avvincente lavoro, quando il tragico equivoco si chiarisce.

Nella varietà i soliti calorosi applausi ai ballerini «Mischy et Fleury» ed ai prodigiosi saltatori al trampolino «I 4 Faludys».

Oggi, fuori programma, la comicissima «Ridolini alle cave». Le rappresentazioni s'iniziano alle 17.

CINEMA E VARIETÀ

Cinema Italia. E' con grande impazienza che i frequentatori di questo elegantissimo locale attendono l'andata allo schermo della cinematografia «I due mariti di Ruth» con la simpatica Henny Porten. Quindi con grande soddisfazione annunciamo che questo grande capolavoro si proietterà da oggi e avrà un successo sbalorditivo, tanta è la potenza d'arte che la Henny Porten in questa film trasfonde. Il viso più arcigno si irradierà di un sorriso di gioia e di godimento compiacendosi con sè stesso per la bella serata trascorsa in una così pura visione d'arte. «I due mariti di Ruth» principiano alle 17, ultimo spettacolo alle 22.

Quanto prima: «La suonata a Kreuzer», di Leone Tolstoi, protagonista Lina Milfleur.

Modernissimo. Ancora oggi si proietta la bella film «L'amazzone nera», impagabile esecuzione di Pina Milanesi.

Domani e giovedì rappresentazioni straordinarie della «Tosca» di V. Sardou, con Francesca Bertini, Gustavo Serena e Alfredo de Antoni.

Per sabato, domenica e lunedì si sta preparando un programmone con Emilio Ghione (Za la mort) che interpreterà «Anime buie».

Cinema Galileo. Con oggi si iniziano le rappresentazioni di: «Moreno l'invulnerabile contro maschera rossa», sensazionali avventure americane, la più grandiosa e spettacolosa film in sette serie e precisamente oggi, la prima serie: «Dopo il cerchio di fuoco». In chiusa il simpaticissimo Bidolini farà sbellicare dalle risa nella comicissima: «La collana della suocera».

Primi posti lire 2.—; secondi lire 1.30; ragazzi e militari cent. 80.

I e II serie di «Jolanda, la figlia del corsaro nero» al Novo Cine. Oggi va allo schermo l'intero terzo romanzo di E. Salgari, dal titolo: «Jolanda, la figlia del corsaro nero». Due ore e mezza di spettacolo. Prima rappresentazione alle 16.

Prossimamente: «La donna del mare» di E. Ibsen.

«Il figlio del corsaro rosso», I e II serie al Gran Cine Savoia. Oggi dalle 15.30 in poi, si proietterà l'intero IV romanzo di E. Salgari, dal titolo: «Il figlio del corsaro rosso», due ore e mezza di spettacolo.

Prossimamente: «Donna nuda» con Francesca Bertini.

SPETTACOLI D'OGGI

Teatro Verdi. Rappresentazioni straordinarie di Eleonora Duse. Riposo.

Politeama Rossetti. Stagione d'opera. Riposo.

Teatro Fenice. Dalle ore 17 in poi, spettacoli continuati di cinema-varietà, con la pellicola «Un cuore, un pugnale, un cervello».

Teatro Nazionale. Dalle ore 17 in poi, spettacoli continuati di cinema-varietà con la pellicola «Francesca da Rimini» e la «Compagnia di Burla», con la novità: «Faccio il ladro».

Cinematografo Italia (via Dante Alighieri 1-3). «I due mariti di Ruth» con Henny Porten.

Modernissimo (Piazza M. R. Imbriani) «L'amazzone nera» con Pina Milanesi.

Cinema Galileo. Oggi: «Moreno l'invulnerabile contro maschera rossa», sensazionali avventure americane (prima serie).

Novo Cine (Viale XX Settembre 37). Dalle ore 16 in poi: «Jolanda, la figlia del corsaro nero», I e II serie, di E. Salgari.

TRIBUNALI
(CORTE D'ASSISE)

L'assoluzione dei presunti assassini dell'agricoltore Bernardi

Come riferimmo nell'edizione delle ore 18, il dibattimento al confronto degli agricoltori Antonio Bancovich e Giuseppe Marsich, di Vignole, imputati di omicidio premeditato in danno dell'agricoltore Antonio Bernardi, dopo cinque giorni di discussione, si è risolto ieri con l'assoluzione degl'imputati, in seguito al verdetto dei giurati i quali, a maggioranza di voti, negarono i quesiti di colpa. In seguito al verdetto negativo dei giurati vennero pure assolte la suocera del Bancovich, Caterina Palcich-Bernardi e la di lui moglie Luigia Bernardi-Bancovich, ch'erano imputate di subornazione di testimonio.

Evidentemente il canone fondamentale per pronunziare una sentenza: «Nel dubbio, assolvere», dev'essere dev'essere stato la causa dell'assoluzione, a malgrado degl'indizi che gravavano sugl'imputati.

Potesse così il tempo stendere, a sua volta, il velo dell'oblio su questo dramma che scosse così profondamente gli animi dei villici della piccola borgata di Vignole e sul quale ora ricade l'ombra del mistero.

L'assissinio del Bernardi e il processo testè chiusosi, hanno lasciato dietro a sè solchi profondi, che potrebbero scomparire quando gli autori del delitto venissero positivamente scoperti.

Accecato dall'amante abbandonata

Stamane incomincia il dibattimento contro Ribarich Anna, di Martino e di Antonia Saule, nata a Pirano addì 27 novembre 1900 e ivi pertinente, privata, accusata per crimine di grave lesione corporale con deturpazione permanente ex Codice penale austriaco. L'accusa è del seguente tenore:

Vittorio Valente amoreggiò vario tempo coll'imputata. La relazione amorosa si raffreddò però dopo non molto tempo, dacchè il danneggiato ebbe motivi di rinfacciare all'imputata un comportamento leggero. Quando l'imputata si accorse dell'intenzione del danneggiato di troncare la relazione non gli diede più pace e cominciò a minacciarlo di gettargli in faccia qualche acido corrosivo.

Ed infatti addì 16 febbraio dopo che il Valente di casa della Ribarich ebbe dichiarato espressamente di non voler più saperne dell'imputata, questa, ad un tratto, gli gettò in viso dell'acido corrosivo (probabilmente acido solforico) per cui il Valente, colpito all'occhio destro, riportò la perdita dello

CONGRESSI, FESTE e CONVEGNI

Associazione Sportiva Edera. Tutti i soci sono invitati a intervenire all'assemblea generale straordinaria che si terrà venerdì sera alle ore 20.30 nella sala della Fratellanza Artigiana, in via della Ginnastica N. 18, col seguente ordine del giorno: Comunicazioni della direzione uscente di carica; 2) proposte di modifica dello statuto sociale; 3) nomina delle nuova direzione; 4) eventuali. Data l'importanza degli argomenti da trattare, i soci sono vivamente pregati di non mancare.

Associazione mutilati e invalidi di guerra. Il comitato reggente della Banca automatica fra mutilati, invalidi, vedove e orfani, con sede in via S. Giorgio N. 3, venuto a conoscenza che alcune persone abusano del nome dei mutilati, spacciandosi per acquisitori della Banca automatica, pur non essendone in alcun modo autorizzati, avverte i negozianti che i suoi acquisitori sono regolarmente forniti di tessera di riconoscimento, e che momentaneamente le sole persone autorizzate alla vendita di marche mutilati, sono Aurelia Oebel e Paola Snaidero. I nomi di altri acquisitori che verranno autorizzati dalla Banca automatica, saranno tempestivamente annunciati a mezzo dei giornali.

Federazione provinciale dei Sindacati e delle Corporazioni nazionali. Giovedì alla una dopo la mezzanotte avrà luogo nella sala «Filippo Corridoni» (via del Pozzo bianco N. 9, II) l'assemblea dei soci del sindacato lavoratori albergo, mensa, bars e caffè, col seguente ordine del giorno: 1) Relazione della direzione sull'operato svolto dalla costituzione a tutt'oggi; 2) presentazione e lettura dello statuto approvato nell'assemblea costitutiva; 3) eventuali.

Per poter partecipare all'adunata, necessita esibire la tessera provvisoria.

Sport Club «Espero». I calcisti di prima e seconda squadra sono avvisati che nei giorni di venerdì e sabato sono tenuti a trovarsi sul campo del C. S. «Marte» per l'allenamento. I «boys» si alleneranno il martedì e giovedì sul campo retrostante all'ospedale militare di via Fabio Severo. Gli appartenenti alla sezione calcistica in generale, sono invitati per questa sera alle 20 nella sede sociale di via Riborgo 35, primo. Il comitato direttivo si radunerà domani sera alle 21.

Partito fascista. Il comitato regionale è convocato a seduta domani a sera, giovedì, alle ore 18, nella sede del Fascio di Trieste.

— Il direttorio è convocato a seduta questa sera mercoledì, alle 21, in sede sociale.

Associazione «XXX Ottobre». Tutti i ginnasti partecipanti al concorso indetto dall'A. Ex Allievi, sono convocati questa sera alle 20.30 in sede sociale.

Questa sera alle 19, solito ritrovo dei ciclisti per importanti comunicazioni.

Società Ginnastica. Oggi prova d'assieme per la banda. Sabato prossimo seguirà l'apertura ufficiale dell'anno ginnastico con la distribuzione dei premi conseguiti nel concorso sociale interno dagli allievi e dalle allieve dei corsi medi e superiori e adulte. Gli allievi che hanno partecipato al concorso si troveranno in palestra alle 16.45, le allieve e adulte alle 17.15.

Le scuole di taglio e modisteria alla Società operaia triestina. Ieri sera, con la sala maggiore affollata, venne inaugurato il nuovo corso di modisteria alla S. O. T., sotto la direzione della maestra signora Lea ved. Velicogna. Anche per il corso di taglio, che sotto la direzione del prof. diplomato Salvatore Trobia si inaugurerà il 20 corr., le inscrizioni sono numerosissime, pronostico lieto del favore col quale è stata accettata dalle famiglie dei soci e delle socie del vecchio sodalizio, la bella iniziativa. Per la scuola di taglio le inscrizioni rimangono aperte fino al 20 corrente e vengono accettate seralmente dalle 19.30 alle 20.30 presso la sezione femminile della S. O. T. in via Emo Tarabochia 3, primo piano.

Partito repubblicano. I repubblicani delegati al consiglio delle leghe della locale Camera del lavoro, sono invitati ad una riunione che avrà luogo, domani giovedì, alle 20, in via Sette fontane 14.

Circolo giovanile repubblicano «G. Vidali». Questa sera alle 20.30, adunata dei soci in sede sociale. Domani 12, è convocato il consiglio direttivo.

Sindacato autonomo funzionari comunali. Gli aderenti al Sindacato autonomo dei funzionari comunali e delle aziende municipalizzate, sono convocati in assemblea generale oggi 11 corr. alle 20 nella sala del Liceo Tartini, via Carducci 21, per trattare il seguente ordine del giorno: 1) Relazione sull'attività del direttorio provvisorio; 2) approvazione dello statuto del sindacato; 3) elezione delle cariche sociali; 4) eventuali.

Club della «Caramella». Per iniziativa del comitato feste, tutte le domeniche dalle 20 alle 24, si terranno nella sala Fenice (via S. Francesco) dei trattenimenti di danza. Domenica 15 corr., dalle 20 in poi, grande serata d'inaugurazione. In tale occasione alle 20.30 verrà offerto un Vermouth d'onore. Gli inviti si possono ritirare tutte le sere dalle 19 alle 20.30 in sede sociale (Caffè Trinacria) Viale XX Settembre N. 31.

La S. U. C. A. I. a congresso. Questa sera alle 17.30 nella palestra dell'Istituto tecnico «Galileo Galilei» (viale XX Settembre) avrà luogo il secondo congresso generale ordinario della sezione sucaina di Trieste. All'ordine del giorno stanno i seguenti punti: 1) Relazione morale; 2) Attività sociale nel 1921-1922; 3) relazione sull'attività della S. S. S.; 4) presentazione del bilancio 1921-1922; 5) dimissioni della direzione; 6) elezione del nuovo consiglio direttivo; 7) varie. Il congresso sarà tenuto con qualunque numero di soci presenti.

MARINA E NAVIGAZIONE

La consegna delle merci

Nel giorno 18 giugno 1919, giungeva nel porto di Genova, proveniente da New York, il vapore «Muskegon», di bandiera americana, noleggiato dalla «The Caravel Steamship Line». Faceva parte del carico, una partita di 396 sacchi di caffè Haiti, spedita dalla ditta Arbukle Brothers di New York, alla compratrice ditta Fratelli Ferri e C. di Torino.

All'arrivo del piroscafo, la ditta G. Virgilio e C., mandataria della Ferri e portatrice della polizza di carico, si presentava alla ditta Vax e Vitale, raccomandataria del piroscafo, per ritirare la detta partita di caffè, ma la Vax e Vitale, asserendo di aver ricevuto dalla «Caravel Steamship» precise istruzioni, nel senso di non riconoscere altre polizze all'infuori di quella firmata da lei e dal capitano del vapore e poichè, invece, la polizza presentata dalla ditta Virgilio non portava alcuna di quelle firme, si rifiutò di consegnare la merce, se non a condizione che le fosse corrisposto il relativo nolo. A ciò non volle consentire la ditta Virgilio, sostenendo che aveva già pagato il nolo all'imbarco ed allora la Vax e Vitale fece scaricare e depositare la merce nel deposito franco del porto.

Successivamente, però, la ditta Virgilio accettò la condizione impostale e pagò il nolo in lire 25.637.80 e così potè ottenere il buono di consegna del caffè depositato; ma contemporaneamente sequestrava la somma pagata nelle mani della ditta Vax e Vitale.

L'11 settembre 1919, la ditta Virgilio faceva un ricorso in Tribunale, esponendo che, ritirata la merce, aveva dovuto constatare che i sacchi erano in cattive condizioni, in gran parte mancanti del loro contenuto e persino dimezzati e chiedeva una perizia, che venne eseguita dal perito Gaspari, il quale riconosceva giuste le constatazioni della ditta. Pertanto la ditta Virgilio citava la Vax e Vitale per domandarle, sia in proprio che come raccomandataria del piroscafo, la rifusione del valore del caffè mancante e dei danni relativi, oltre il rimborso della somma versata come nolo.

Il Tribunale, con sentenza, 27 novembre 1921, ammetteva alcune prove. Contro la sentenza appellarono tutte e due le parti.

La Corte d'Appello, con sentenza 12 settembre 1922 (Pres. Ciravegna, Frediani estensore), ha ammesso che l'azione intentata dalla ditta Virgilio contro la Vax e Vitale, sia come raccomandataria del piroscafo e sia in proprio, era regolare. E' infatti precetto di legge, che le società costituite regolarmente in paese estero, le quali stabiliscono nel Regno una sede secondaria o una rappresentanza, sono soggette alle disposizioni del codice di commercio relative al deposito, la trascrizione e la pubblicazione degli atti costitutivi e dei bilanci, sotto pena in caso contrario, di rendere gli amministratori, delegati o rappresentanti, personalmente e solidarmente responsabili di tutte le obbligazioni sociali.

Tale essendo la posizione giuridica della Vax e Vitale e trattandosi di atti dipendenti dall'esercizio della rappresentanza, ne consegue che essa deve rispondere anche in proprio, della domanda Virgilio.

In merito la Corte osserva che, dai documenti di causa, risultava che la ditta Arbukle Brothers di New York consegnò i sacchi di caffè, di cui è questione, alla Compagnia Inter Allied per l'imbarco, pagando regolarmente il nolo e che questa compagnia rilasciò in suo nome la polizza di carico e che la merce venne effettivamente caricata sul piroscafo «Muskegon», noleggiato dalla «Caravel». Può anche aggiungersi che la Inter Allied non avrebbe consegnato, in tutto o in parte, alla «Caravel» i noli che aveva esatto, ma questa circostanza non ha importanza per la causa. Ora da questi fatti risulta che la «Caravel», accettando la polizza di carico della Inter Allied, insieme alle merci che trasportò a Genova, ebbe con ciò a riconoscere l'operato della detta compagnia, assumendosi tutti i di lei obblighi, principalissimo quello di mettere a disposizione dei ricevitori la merce all'arrivo in porto, alle condizioni della polizza stessa. E poichè da questa risultava che il nolo pel trasporto del caffè era stato pagato all'imbarco, illegale ed arbitraria fu la pretesa della «Caravel» e per essa della Vax e Vitale, d'imporre il pagamento di un secondo nolo merce.

Per questo fatto, la Corte accoglieva la domanda della Virgilio.

I compensi per un salvataggio

Il *Fairplay* nel suo ultimo numero pubblica il seguente fatto: «Una curiosa azione di salvataggio, è riportata dai giornali americani. Nel giugno 1917, un piroscafo americano rese un servizio di salvataggio a un piroscafo italiano. Gli agenti a Genova di tale piroscafo, diedero al capitano americano 5000 dollari da distribuirsi tra gli ufficiali e la ciurma e a lui fecero dono di 8000 dollari e di un orologio d'oro. Il capitano americano diede 1000 dollari al capitano italiano e mandò il resto a casa, a sua moglie, senza dare nulla all'equipaggio.

Il piroscafo italiano venne più tardi affondato da un sottomarino, ma una nave degli stessi armatori venne sequestrata dai proprietari della nave americana in un porto degli Stati Uniti e la Corte di Baltimora liquidò ai sequestranti 34.000 dollari con gli interessi, meno però i 5000 dollari già stati dati al capitano per l'equipaggio. Gli armatori italiani interposero appello e il compenso venne ridotto a 20.000 dollari, meno sempre i 5000 dollari dati al capitano. Non è detto se il capitano americano sia stato obbligato a restituire qualcosa, ma però gli armatori italiani devono avere certamente imparato ad essere più prudenti per l'avvenire, nel fissare direttamente col capitano i compensi pel salvataggio.

Avarie e sinistri

MARSIGLIA, ottobre. — Il vapore italiano «Bormida», che si era incagliato domenica scorsa, è stato rimesso a galla e rimorchiato a Frioul. Dopo una sommaria riparazione, il vapore dovrà entrare in un bacino di carenaggio.

PALERMO, ottobre. — La nave-goletta «Maria di Palermo», carica di legname, proveniente dall'Istria, questa notte, causa forte tempesta, si è sfasciata. L'equipaggio, eccluso il fratello del proprietario della nave, è salvo.

LISBONA, ottobre. — Il piroscafo da salvataggio «Walkyrien», che era partito in soccorso del vapore «Cabo San Antonio», è ritornato ed informa che questo è affondato in seguito a rottura della prua. Perdita totale.

GENOVA, ottobre. — Nella notte tra il 30 settembre ed il 1.o ottobre, imperversò un vento impetuoso. Le seguenti navi vennero in collisione, riportando leggeri danni: piroscafo egiziano «Lila»; piroscafi italiani «Giuditta», «Fiume», «Cervino» e «Sile». Quest'ultimo, dopo essersi ancorato, venne in collisione col rimorchiatore «Olanda».

NEW ORLEANS, ottobre. — Il piroscafo «Erdely», italiano, subì un incendio nei bunkers, con danni apparentemente lievi.

DOVER, ottobre. — Il piroscafo «Bosanka», proveniente dal Sunderlan, con carico di carbone, si è qui rifugiato con danni alle caldaie.

Avvisi ai naviganti

Mediterraneo — Italia - Sicilia

Porto di Termini Imerese — Fanale e boa luminosa temporaneamente spenti. La boa luminosa ancorata sul prolungamento della scogliera di Termini Imerese ed il fanale intermittente bianco, situato sul molo di detto porto, sono temporaneamente spenti.

Mediterraneo - Italia - Costa West

Porto di Terracina — Fanale che riprende le normali caratteristiche. Con riferimento all'avviso N. 235/505 del 1922, s'informa che il fanale sul molo del porto di Terracina ha ripreso le normali caratteristiche.

Adriatico - Italia - Istria

Porto di Pola — Segnale d'ora abolito. Il segnale di mezzodì, che veniva fatto sul tetto dell'Ufficio idrografico di Pola, ha cessato di funzionare.

Paraggi del porto di Cittanova — Boa della secca Val asportata. La boa segnalante la secca Val è stata asportata.

Adriatico - Italia

Paraggi nord di Brindisi. — Gavitello segnalante mine. Due mine si trovano ancorate circa in lat. 40.o 45' 20'' N., longitudine 17.o 55' E. In tale punto venne collocato un gavitello conico sormontato da bandiera rossa.

Paraggi di Brindisi — Boa luminosa di Capo Cavallo temporaneamente spenta. La boa luminosa ancorata al largo delle secche di Capo Cavallo è temporaneamente spenta.

R. Ufficio di collocamento per la gente di mare

Turno d'imbarco

Situazione giornaliera del 10 per l'11 ottobre

Turno generale: ufficiali, allievi coperta e allievi macchina a libera scelta; capi d'arme 8; capi stiva 87; carpentieri 134; nostromi 100; marinai 784; giovanotti coperta I 504; giov. coperta II 278; mozzi di coperta 270; capi fuochisti 62; fuochisti 1069; carbonai 842; operai meccanici 42; calderai 7; ottonai 7; elettricisti 23; mozzi di macchina 136; cuochi 136; garzoni cucina 146; cambusieri 79; camerieri 77; giovani camera 104; mozzi camera 39; mozzi cucina 27.

Da richiamare: marinai 698, 711; giovanotti coperta II 282; capi fuochisti 55; meccanici 33.

Turno Lloyd: marinai 138; giovanotti coperta I 56; giovanotti coperta II 81; fuochisti 237; carbonai 118; operai meccanici 17; elettricisti 14.

Da richiamare: fuochisti 205.

Turno «Cosulich»: capi d'arme 6; capi stiva 46; marinai 234; giovanotti coperta I 98; mozzi coperta 66; fuochisti 346; carbonai 152; operai meccanici 3; calderai 4; elettricisti 47; mozzi macchina 0; camerieri di casa 7; primi camerieri passeggeri 13, da carico 11; secondi camerieri da carico 8; terzi camerieri passeggeri 69; primi cuochi passeggeri 8; da equipaggio 9; da carico 11; da emigrazione 7; secondi cuochi passeggeri 10; da equipaggio 7; da emigrazione 6; terzi cuochi da passeggeri 1, da emigrazione 2; cambusieri di prima classe 6; di II classe 3; di III classe 13; giovanotti di camera 38; mozzi di camera 2; giovanotti di cucina 31; mozzi di cucina 14; panettieri-pasticceri 37; infermieri 2; infermiere 21; maitre d'Hotel 3; cameriere 7.

Da richiamare: capi stiva 43, 44; carbonai 146.

Turno Tripcovich: nostromi 10; marinai 32; giovanotti coperta I 12; mozzi coperta 2; fuochisti 27; carbonai 15; capi fuochisti 3; terzi camerieri 3; cuochi 13; camerieri pass. 10; primi, secondi e terzi cambusieri 2; giovanotti camera 9; mozzi camera 3; giovanotti cucina 7.

Turno Libera Triestina: carpentieri 1; nostromi 1; marinai 17; giovanotti di coperta 3; mozzi di coperta 3; capi fuochisti 3; fuochisti 18; carbonai 9; operai meccanici 1; primi camerieri 4, 2; cuochi 6; cambusieri 1; mozzi cucina 1; giovani cucina 2; mozzi camera 2; giovanotti camera 3.

Da richiamare: marinai 9.

Turno armatori liberi: nostromi 1; marinai 1; giovanotti di coperta 1; mozzi di coperta 1; capi fuochisti 1; fuochisti 1; ingrassatori-calderai 1; carbonai 1; operai meccanici 1; calderai 1; ottonai 1; elettricisti 1; mozzi di macchina 1; maestri di casa 1; primi camerieri 1; secondi camerieri 1; terzi camerieri 1; primi cuochi 1; secondi cuochi 1; terzi cuochi 1; cambusieri 1; dispensieri 1; giovanotti di camera 1; mozzi di camera 1; giovanotti di cucina 1; mozzi di cucina 1.

Movimento nel porto

Arrivarono ieri nel nostro porto i piroscafi: «Atlantico», da Sunderland, con 4650 tonn. di carbone; «Petka», da Gravosa, con 47 pass. e 1 tonn. di merce; «Sofia», da Monfalcone; «Carolina», da Santos, con 3010 tonn. di caffè; «Roma», da Curzola, con 69 pass. e 47 tonn. di merce.

Partirono i piroscafi: «Tortona», per Marsiglia; «Cyclops», per Fiume; «Venezia», per Venezia; «Corbis», per Palermo; «Argentina», per New-York.

Navigli ormeggiati agli Hangars:

Porto Vittorio Emanuele: Hangar 1 b: «Maria B.», car.; Hangar 1: «Vienna», scar.; Hangar 1 a: «Sofia», car.; Hangar 3: «Carolina», scar.; Molo III (Lloyd) b: «Nippon», car.; Molo III (Lloyd) c: «Graz», car.; Hangar 6: «Palacky», scar.; Hangar 7: «S. Paolo», scar.; Hangar 13 b: «Petka», car.; Hangar 14: «Ardito II», scar.; Molo II: «Metcovich», scar.; Molo I: «Abbazia», inop.; Diga: «Francesco Ciampa», «Ada» e «Maria Madre».

Porto Doganale: Molo Audace: «Palatino»; Molo Sanità: «Magyar», scar.; Sacchetta: «Danubio», «Clutha» e «Principessa Cristiana».

Porto Duca d'Aosta: Molo V: «Filippo Artelli»; Riva V: «Atlantico», scar.; Hang. 55-58: «Carlo», car.; Hangar 69: «Aquileia», inop.; Molo VI: vel. «Gabr. e «Gius. d'Alì», inop.; Hangar 71: «Dimitrye», scar.; Molo Servola: «Tiziano» e «Mameli», car.

BORSA DI TRIESTE
10 ottobre 1922

Rendita	72.60	Oceania	140
Consolidato 5 p. c.	81.60	G. L. Premuda	369
Banca d'Italia	1371	Soc. Tramway	176
Commerc. ital.	875	Tripcovich e C.	298
Commerc triest.	538	Sp. Adriatica	465
Credito Italiano	663	Ampelea	660
Banco di Roma	104	Ansaldo	22
Banca Adriatica	123	Beni Stabili	332
Banca Cred. pop.	245	Cant. nav. triest.	193
Zivnostenska	286	Cem. Dalmazia	330
Assic. Generali	21400	» Isonzo	111
Grand. Merid.	295	» Spalato	309
Riun. Adriatica	3200	Edison	457
Nav. Adria	431	Eridania	36
» T. Cossovich	100	Kerka	312
» Cosulich	363	Gas Roma	585
» Dalmatia	320	Ilva	14
» Gerolimich	1520	Lavanderia	320
» Gen. Ital.	535	Montecatini	158
» Libera Tr.	445	Off. nav. triest.	190
» Istria-Tr.	236	Pastificio triest.	223
» Lloyd Tr.	1230	Pilatura riso	554
» Lussino	690	Stab. Tecnico	580
» Martinolich	171	Terni	473
Strade ferr. med.	165	Tergesteo	—
Strade ferr. mer.	295		

CAMBI: su Amsterdam da 910 a 925; su Belgio da 167 a 169; su Francia da 177.25 a 177.75; su Londra da 103.80 a 104.20; su Nuova York da 23.40 a 23.55; su Svizzera da 437 a 440; su Berlino da 0.80 a 0.87½; su Bucarest da 14.25 a 15; su Praga da 83.50 a 84.25; su Ungheria da 0.87½ a 0.95; su Vienna da 0.03¼ a 0.03¾; su Zagabria da 36 a 36.50.

VALUTE: corone austro-ted. da 0.04 a 0.05; dinari da 36.25 a 37; dollari da 23.30 a 23.45; pezzi da 20 franchi (dogana) da 91 a 91.75; lire sterline b. n. da 103.25 a 104.

CORRISPONDENZA APERTA

Testardo convinto. 1) Il primo a far nota all'Europa l'esistenza del Giappone, fu un italiano, Marco Polo, nel secolo XIII; egli lo chiamò Zipangu (Cipango). Gli arabi, pare certo, avevano notizia prima di una grande isola posta a oriente della Cina, ma la vera scoperta del Giappone era serbata ai portoghesi nel 1542, quando tre loro navigatori, Antonio di Nota, Francesco Zeimoto ed Antonio Veixota, furono gittati da una tempesta sulle sue rive. Il Governo del Portogallo mandò allora gente che trovò buone accoglienze, facoltà di esercitarvi i suoi traffici e di percorrere tutto il paese. Allora fu che S. Francesco Saverio vi prediciò il cristianesimo meritandosi il titolo di apostolo del Giappone. 2) Lo studio della «punteggiatura»? Vale più la pratica che la regola e la pratica si acquista badando alle pause che si fanno parlando e ripetendole con adeguato segno nello scritto.

Grazia. L'astronomo Guglielmo Herschel è nato ad Hannover da un professore di musica nel 17.. e venne destinato dal padre alla stessa professione. Nel 1757 fu direttore d'orchestra a Londra e intanto studiava le matematiche; la lettura delle opere del Fergusson, decise la sua inclinazione all'astronomia. I suoi primi lavori datano dal 1776. Giorgio III, ammiratore del suo genio, volle averlo con sè e da allora Herschel abitò a Slough vicino a Windsor. Morì dopo aver arricchito la fisica di fatti nuovi ed importanti, scoperto la rivoluzione di Saturno, scoperto Urano ecc., nel 1822. — *Sempre italiana.* «Olmo» a cui si intitola una via, era... un bellissimo albero di tale specie che sino al principio del secolo scorso vegetava appunto in quella via.

Cugù 13. Alda e Lyda Borelli sono sorelle; Alda è nata a Bologna; Lyda alla Spezia. L'età delle artiste non si dice volentieri. Si accontenta se Le diciamo che Lyda ha sette anni meno di Alda? — *Autodidatta.* 1) Per lo studio del latino niente di meglio che i manuali «Roma» del prof. G. Pasquetti, i quali costituiscono un nuovo e geniale corso di lezioni utili all'avviamento del pensiero romano. (Editore R. Sandron). — *Statale.* Non possiamo dare indirizzi di imprese finanziarie. — *Principe.* L'inchiostro da solo è insufficiente. Si rivolga dal ciabattino. — *Varii.* La licenza di istituto tecnico si può ottenere anche presentandosi agli esami come «esterni»; come ci si sia preparati è indifferente: è indispensabile però... non far fiasco agli esami. Chiaro?

Notty. «Eva regina» di Jolanda, volume pubblicato dal libraio Luigi Perrella di Milano, non è esaurito e si può trovarlo ovunque. — *Professor W.* 1) La Casa editrice Bestetti e Tumminelli ha sede a Milano; la «Nuova Antologia» si pubblica a Roma in piazza di Spagna (S. Sebastiano 3); la Casa editrice Bernardo Lux è a Roma; un editore Silvestri ci è sconosciuto; il «Mattino» a Napoli, Angiporto, Galleria Umberto I. (Continua prossimamente). — *Spes.* La tariffa-calmiere per la stiratura e lavatura, fissata dal Commissariato civile di Trieste, è stata pubblicata nel «Piccolo» del 3 ottobre 1920. — *Vero italiano.* Il protocollo dell'accordo tra Italia e Albania, con cui si stabiliva lo sgombero delle nostre truppe, è stato firmato dal conte Manzoni, plenipotenziario del Governo italiano, e dal Presidente del Consiglio albanese, il 3 agosto 1920.

Governatore 1830. Dai nostri archivi non risulta. — *Bancario.* Gli oggetti di marmo bianco o alabastro si puliscono sfregandoli con un miscuglio di aceto e pietra pomice finissima, servendosi di una spugna, quindi si lavano con cura a più riprese. Per le macchie di grasso si può far anche uso di una pasta formata di bianco di Spagna e benzina. — *Abbonato.* Per aprire un ufficio di rappresentanze e commissioni, basta darne avviso al Commissariato civile con tutte le indicazioni personali del titolare dell'azienda e quelle riguardanti l'esercizio di tale industria libera, allegando marca da bollo di lire otto.

Nino. Il torace si può sviluppare con la ginnastica; manubri, scherma, voga ecc. Chi ha molta fretta, si imbottisca. — *Aura.* Gli affari di amore sono costruiti peggio che sulla rena, sulle speranze colorate di rosa dal desiderio. Se poi, come nel caso Suo, manca prima del principio anche la base labilissima fatta di speranza, perchè lanciarcisi? E' meglio stringere i freni e mutar rotta. — *Monte Bianco.* L'indirizzo di una chiromante? Non diamo indirizzi industriali e, nel caso Suo, purtroppo, non possiamo nemmeno consigliarLe di rivolgersi al Museo commerciale.

SCIARADA

Ha il *primier* voce sgradita,
Ma nel periglio ti dà aita.
Tocca l'*altro*, accenna, addita.
Cosa, il *tutto*, assai squisita.
Ma facciamola finita
Con questa rima in ita.

Soluzione del giuoco precedente:
TACCHI — NO

Stampato ed edito
dalla Società Editrice Italiana «Roma-Trieste»
Redattore responsabile: Augusto Rocco - Trieste

FILOCRININA
insuperabile per ridonare istantaneamente il primitivo colore alla BARBA ed ai CAPPELLI
V. CESARI - Via Ugo Bassi 4 - BOLOGNA

NEGOZIANTI
SALDATE PRESTO
I VOSTRI CONTI
CON L'AUSTRIA,
GERMANIA
E JUGOSLAVIA
delle relative operazioni si occupa
IL BANCO E CAMBIO
A. BOLAFFIO - TRIESTE
rilasciando assegni ed eseguendo pagamenti. Telef. 2946 e 259

PATENTE SEGRETARIO COMUNALE

Questo corso, interamente rinnovato secondo il decreto 30 aprile 1921, è utilissimo per tutti coloro che, possedendo una licenza media superiore, intendono darsi alla carriera comunale!

Chi desidera migliorare il proprio avvenire senza abbandonare le consuete occupazioni e senza allontanarsi dal suo paese, studiando in casa, domandi subito il nuovissimo programma, illustrato, 1922-23, gratis, alle

Scuole Riunite per Corrispondenza
Roma - Via Giulia 147 - Roma
Fondate nel 1892 — Allievi 12.000

Preparazione facile, celere, economica, anche in pochi mesi, volendo pagabile a rate mensili, agli esami presso le pubbliche scuole, di licenza elementare, tecnica, complementare, ginnasiale, liceale, normale: ai diplomi legali di ragioniere, agronomo, geometra. Corsi bancari, industriali, femminili. Corsi di integrazione fra le varie licenze medie. Patente segretario comunale. Lingue estere. Esami di riparazione.

Iscrizioni aperte tutto l'anno
Distintivo a tutti gli alunni

N. B. Le Scuole Riunite nulla hanno a che fare con altri istituti sorti ora a Roma, nè hanno succursali e rappresentanze.

Per preventivi di pubblicità rivolgersi all'Unione Pubblicità Italiana, in Trieste, Piazza Goldoni 1, telefono N. 8-05.

AVVISI COLLETTIVI

Offerte di personale di servizio
cent. 10 la parola. Minimo L. 1.— A

A. BAMBINAIE friulane, con attestati offre «Provveditorio» S. Lazzaro 23. 80734 A

A. CAMERIERA giovane, buoni attestati offre «Provveditorio» S. Lazzaro 23. 80734 A

A. CAMERIERA restaurant, bars, hotel, ottimi attestati Trieste fuori offre «Provveditorio» S. Lazzaro 23. 80734 A

A CUOCHE tedesche, italiane, slave con buoni attestati offre «Provveditorio» S. Lazzaro 23. 80734 A

A. DOMESTICHE tedesche, slave, friulane con attestati offre «Provveditorio» S. Lazzaro 23. 80734 A

A. PRESTASERVIZI, donne serie, giovani media età con attestati offre «Provveditorio» S. Lazzaro 23. 80734 A

CUOCA tedesca, perfetta cerca posto. Offerte «Cuoca» al Piccolo. 91407 A

DOMESTICA media età offresi a piccola famiglia. Scussa 5, V, p. 16. 91335 A

DOMESTICA forte, sa lavare, cucinare ecc., bambinaia, prestaservizi, cameriera per privati, trattoria, hotel, persona con buone referenze, lunga pratica chimico-farmaceutico per tutti lavori di farmacia offronsi. Valdirivo 21, secondo. 80374 A

DOMESTICHE, cuoche, cameriere, prestaservizi, bambinaie friulane, cuoche, lavapiatti per trattorie; ottime referenze offre Valdirivo 23, agenzia. 80574 A

DONNA onesta offresi pel dopo pranzo. Offerte «Paola» Piccolo. 80474 A

DONNA giovane prestaservizi offresi tutta la giornata per qualsiasi lavoro. Via Udine 23, III piano. 80464 A

RAGAZZA onesta tedesca cerca posto. Offerte «Tedesca» Piccolo. 91567 A

RAGAZZA dalmata offresi per tutti lavori casa coniugi, escluso bambini. Indirizzo Piccolo. 80498 A

RAGAZZETTA friulana appena giunta di fuori offresi quale bambinaia oppure domestica per piccola famiglia. Madonnina 13, II sinistra. 80604 A

SIGNORINA perfetta corrispondente italiano, ottima conoscenza francese tedesco offresi prontamente. Offerte «Capacissima» al Piccolo. 91501 C

SIGNORINA assolte cittadine, italiano, tedesco, sloveno cerca occupazione. Indirizzo Piccolo. 80674 C

SIGNORINA di buona famiglia italiano, tedesco offresi per bambini. Offerte «Amorevole» al Piccolo. 14930 C

SIGNORINA conoscenza tedesco offresi a famiglia distinta quale bonne. Indirizzo Piccolo. 91503 C

SIGNORINA diciottenne offresi qualunque occupazione purchè decorosa. Offerte «Speranza» Piccolo. 80494 C

SIGNORINA contabile, pratica tenitura americana offresi, eventualmente mezza giornata. Chiozza 49, porta 1. 91499 C

SIGNORINA seria, onesta, offresi a famiglia distinta, per cucito, stirare, eventualmente lavori leggeri di casa. Offerte «Distinta» al Piccolo. 80074 C

SIGNORINA 22enne, conoscenza spagnolo, stenodattilografa, corrispondente, desiderando raggiungere genitore Buenos Aires, offresi dama compagnia o segretaria persona seria, distinta, che recasi tale città. Moralità assoluta, referenze primarie. Offerte. Cassetta 2054, Unione Pubblicità, Udine. 6996 C

SIGNORINA corrispondente tedesco, slavo, italiano, dattilografia, cerca impiego decoroso. Scrivere «Attiva» Piccolo. 80152 C

VEDOVA guerra, bella presenza, trilingue, pratica ufficio offresi cassiera cine o posto adatto. Offerte «Cauzione» Piccolo. 91429 C

VEDOVA offresi quale portinaia. Offerte «Pecca» al Piccolo. 91319 C

VENTICINQUENNE praticissimo lavori d'ufficio, conoscitore perfetto ramo trasporti in generale, cerca occupazione, anche mezza giornata. Scrivere «Triestino 500» al Piccolo. 91005 C

28ENNE meccanico adatterebbesi qualsiasi lavoro purchè decoroso, miti pretese. Scrivere «Delta» al Piccolo. 91459 C

Richieste di personale di servizio
cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— B

BAMBINAIA pratica cercasi prontamente per bambina mezzo anno. Indirizzo Piccolo. 80132 B

BONNE parli perfetto francese, altra italiana tutta giornata, cuoche, cameriere capaci cerco. Machiavelli 7, Zeidler. 14927 B

DOMESTICA con attestati per tutti lavori cercasi. Hoffer, Viale XX Settembre 16. 91451 B

DOMESTICA buoni attestati cercasi. Via Fabio Filzi 15, IV, sinistra. 80620 B

DOMESTICA sappia cucinare cercasi prontamente. Marrullier, Scorcola Sampietro 74 (Roiano). 80500 B

DOMESTICA con attestati cercano coniugi soli, buona paga. Cassa Risparmio 13, I destra. 14932 B

DOMESTICA sappia cucinare, buoni attestati, cercasi prontamente. Via Moisè Luzzato 15, Forti. 14895 B

DOMESTICHE, bambinaie, cameriere, ragazzetta disposta partire per Napoli cerca Valdirivo 23, agenzia. 80574 B

DONNA che sappia cucinare cercasi. Pietà 29, I, dalle 13-14. 91365 B

DONNA forte per servizi trattoria, capace cucinare, ottime condizioni cercasi. Rivolgersi subito presso Giorgio Sanzin, Servola 170. 91531 B

PRESTASERVIZI mattina 8-12 cercasi; ottime referenze. Alfieri 4, porta 16. 80434 B

PRESTASERVIZI due volte il giorno cercasi da coniugi con un bambino. Via Commerciale 342, III (di fronte al 42). 80526 B

PRESTASERVIZI alcune ore al giorno cercasi. Ginnastica 1, II, porta 8. 80746 B

PRESTASERVIZI mattina pomeriggio cercasi prontamente. Via Piccolomini 2, porta 14. 80688 B

RAGAZZA stabile cercasi per lavori di cucina, soltanto persona capace. Mensa privata. Via S. Giovanni 8, III. 80628 B

RAGAZZA per aiuto cucina trattoria cercasi. Gioachino Rossini n. 2. 80466 B

RAGAZZA cercasi per piccola famiglia. Via Ressmann 656, porta 5. 80553 B

RAGAZZA onesta cercasi anche pronta entrata. Via Tor S. Lorenzo 2, secondo. 80542 B

RAGAZZA di servizio per piccola famiglia per pronta entrata cercasi. Via Boccaccio 29, porta 10. 80244 B

RAGAZZETTA onesta semplice cercano marito e moglie. Via Manzoni 3, porta 12. 80566 B

RAGAZZETTA diciottenne onesta, miti pretese coniugi cercasi. Via Cunicoli 9, piano III. 80594 B

Domande d'impiego e di lavoro
cent. 10 la parola. Minimo L. 1.— C

AGENTE droghiere attualmente occupato cerca posto fine gennaio od assumerebbe negozio in consegna disposto recarsi in provincia. Ottime referenze, dispone di piccola cauzione. Offerte «Alfama» Piccolo. Ritira al 16 ottobre. 91447 C

CHAUFFEUR meccanico giovane capace con buonissimi attestati, conosce perfettamente l'italiano tedesco e sloveno con cauzione offresi. Offerte sub «Meccanico» Piccolo. 91541 C

CORRISPONDENTE perfetto italiano, tedesco offresi ore pomeridiane. Offerte «E. T.» al Piccolo. 91439 C

CORRISPONDENZA italiana tedesca e ungherese accetterebbe esperto commerciante. Scrivere sub «Serio» al Piccolo. 80450 C

CUOCO capacissimo tutte cucine, perfetto pasticcere offresi anche per fuori. Rivolgersi caffè Fabbris, banco. 80428 C

DONNA lunga pratica ramo pasticceria, offresi quale venditrice pasticceria, panetteria, ottime referenze. Offerte «Pratica» Piccolo. 91361 C

DONNA civile quarantenne offresi presso piccola famiglia per tutti lavori con ottimi attestati. Offerte «Civile» Piccolo. 80644 C

EX appuntato di finanza offresi quale fattorino o portiere presso Agenzie private o stabilimento. Offerte sub «Finanza» Piccolo. 91423 C

GIOVANE signorina, presenza, offresi qualunque occupazione decorosa. Offerte «Giovinezza» Piccolo. 80496 C

IMPIEGATA presso una ditta, dattilografa, contabile, fatturista, cerca posto Trieste, scopo riavvicinamento famiglia. Offerte sub «Serietà» Piccolo. 80398 C

MAESTRA italiana occuperebbesi dopo pranzo quale istitutrice bambini. Offerte «Maestra» Piccolo. 91399 C

MAESTRA dispone ore pom. traduzioni francese italiano. Offerte «Française» Piccolo. 91427 C

MAGAZZINIERE capacissimo assolvere generali mansioni interne, esterne, forte cauzione, occuperebbesi prontamente. Offerte «Indipendente» Piccolo. 91135 C

MARITO e moglie offronsi quali portinai casa distinta. Offerte «Senza figli» Piccolo. 91421 C

OFFRO premio o cauzione per posto «chauffeur» o altro. Offerte «Trieste 91003» Piccolo. 91003 C

PELLAMI. Svizzero pratico ramo Sicilia quattro lingue offresi corrispondente venditore contabile. Scrivere Cassetta 87 L. Unione Pubblicità Milano. 6997 C

PIANISTA capacissimo offresi; miti pretese. Indirizzo Piccolo. 90991 C

PORTINAI offronsi quanto prima. Indirizzo Piccolo. 80614 C

SEDICENNE bella presenza offresi praticante in qualsiasi ramo. Miti pretese. Offerte sub «Onestà» Piccolo. 80576 C

SIGNORA pianista offresi: pratica danze moderne, ricco repertorio. Offerte sub «Milano» Piccolo. 80618 C

Lavoro a domicilio
cent. 10 la parola. Minimo L. 1.— CC

A JOUR mano monogrammi lavoro esatto eseguisconsi prontamente. Offerte: «Lavoro» Piccolo. 91497 C C

A. PELLICCERIE assumonsi per concia, tinta, confezione. Specialità volpi Alaska finemente lavorate, guarnizioni per mantelli, prezzi mitissimi. Pellicceria via Gatteri 32, secondo (angolo via Palladio). 123575 CC

A. SARTO bravissimo eseguisce qualunque lavoro, prezzi moderati. Chiozza 14. 80792 C C

COPERTAIA eseguisce coperte, piumini telaio. Via Boccaccio 3, porta 4. 90433 C C

COPERTAIA riceve ordinazioni. Guerrazzi 2A-V. 79832 C C

DONNA tedesca offresi per rammendare e stirare. Offerte «Stare» Piccolo. 91349 C C

FALEGNAME raccomandasi lucidare mobili, riparazioni anche lavori nuovi. Recapito Battisti 13. 80774 C C

FALEGNAME offresi qualsiasi lavoro. Applica lastre; prezzi minimi. Cavazzeni 1. 91563 C C

MATERASSAIA esatta, offresi a domicilio. Corso Garibaldi (Barriera) 25, portinaia. 91111 C C

MODISTA capacissima copiare modelli offresi anche a giornata. Valdirivo 12, III. 91585 C C

MODISTA confeziona cappelli eleganti a prezzi miti. Via Galleria 11, porta 9. 14939 C C

MODISTA offresi confezionare, rimodernare cappelli, prezzi mitissimi. Corso 21, IV. 90519 C C

MODISTA offresi rimodernare e confezionare cappelli. Via Milano 13-III. 80286 C C

MURATORE offresi per riparazioni e restauro a prezzi modicissimi. Rigutti 7, III, Longo. 80588 C C

MURATORE pittore eseguisce lavori massimo ordine metà prezzo. Offerte «Disoccupato» Piccolo. 91515 C C

PANTALONAIA abilissima accetta lavoro domicilio; rivolta pure vestiti. Piccolomini 6, IV, p. 20. 91469 C C

PORTINAIO sarto ammogliato offresi prontamente. Indirizzo al Piccolo. 91537 C C

PENSIONATA Lloydiana, povera, brava ogni cucito offresi pel solo vitto. Offerte «Distinta». 80460 C C

RAGAZZA mezza lavorante sarta donna e uomo cerca posto a giornata. Scrivere Angela Zulian, posta Dolina Trieste. 80473 CC

RICAMATRICE monogrammi offresi. Assume anche ordinazioni monogrammi corredo. Prezzi modici. Via Vincenzo Scussa 2-IV, porta 12. 91025 C C

SARTA fina capace tutti lavori offresi a giornata. Offerte «Fina» Piccolo. 80768 C C

SARTA primaria confeziona elegantissimi vestiti, mantelli signora, prezzi concorrenza. Zovenzoni 5, I. 80570 C C

SARTA esatta, qualsiasi modello e rimodernature, signora e bambini, dietro figurino, sacchetto gonna 50, vestiti 20 in poi, mette nuovo, rivolta vestiti cappotti da uomo. Riborgo 17, II, Tempesta. 14936 C C

SARTA accetta lavoro per negozio o salone mode. Offerte «Sarta 24» Piccolo. 14921 C C

SARTA viennese offresi per qualsiasi riparazione rimodernazioni in casa e fuori. Offerte «Sarta viennese» Piccolo. 91589 C C

SARTA confeziona prontamente elegantissimi abiti signora, bambino. Specialità tailleurs, mantelli, biancheria. Rimodernature perfette. Prezzi ribassati. Piazza Oberdan 5, IV. 190 CC

SARTA concessionata, assume qualsiasi lavoro, specialità tailleurs, mantelli, confeziona casi urgenti 24 ore. Valcini, Ireneo Croce 10. 78450 C C

SARTA offresi, confezioni mantelli, tailleurs e vestiti per signora, a prezzi miti. Ferriera 31, mezzanino, porta 3. 123711 CC

SARTA da signora diplomata, specialità manteaux tailleurs, assume qualsiasi lavoro. Via dei Fabbri 4-I. 89173 C C

SARTA abilissima mantelli, tailleurs, prezzi miti. Coroneo 9 I, sinistra. 14903 C C

SARTO assume lavoro nuovo, rivoltature di cappotti, vestiti, riparazioni, prezzi ribassati. Indirizzo al Piccolo. 91237 C C

SIGNORINA forestiera già pratica offresi presso brava sarta, senza pretese purchè impratichirsi in 6 mesi. Offerte al Piccolo sub «Forestiera». 80636 CC

SIGNORINA sarta, presenza, offresi per salone moda, negozio pure per venditrice. Gentili offerte «Signorina sarta» Piccolo. 14922 C C

STIRATRICE offresi a giornata. Chiozza 27, II. 80730 CC

TAPPEZZIERE eseguisce qualsiasi lavoro anche a domicilio, guste, materassi, prezzi d'occasione. Galleria 11. 91637 CC

Posti disponibili - Offerte di lavoro
cent. 25 la parola. Minimo L. 2.— D

APPRENDISTA falegname cercasi. Indirizzo al Piccolo. 80770 D

CALZOLAIO lavorante capace per tutti lavori cercasi. Corso V. E. III 43, II piano, Chira. 91393 D

CONTABILE perfetto cercasi da una azienda commerciale per pronta entrata. Offerte dettagliate sub «Perfetto contabile» al Piccolo. 80546 D

CORRISPONDENTI anche donne, cerca periodico. Guadagno visto senza tralasciare occupazioni. Per numero saggio, condizioni, inviare lire 2: «Forze d'Italia», S. Vito 19, Milano. 123564 D

FALEGNAME pratico lavori cucina, cercasi. Tregel, via Donato Bramante 10. 810172 D

FOTOGRAFO giovane, pratico sviluppo, stampa, per dilettanti, cerco. Ditta Carturan, via Roma 6. 80138 D

LAVORANTI sarte (donne) cercansi per lavori militari. Caserma Oberdan, Sartoria 152. 91457 D

LAVORANTE sarta capacissima cercasi per lavoratorio pellicciaio. Corso 37, mezz. 91567 D
MODISTE, apprendiste paganti, cercansi. Via Mazzini 47, primo. 80780 D
RAGAZZO quindicenne, onesto, con paga, cercasi per cartoleria. Indirizzo Piccolo. 91491 D
RAGAZZO praticante scrittoio, magazzino, cercasi, pronta entrata. Offerte sub «Volonteroso» al Piccolo. 80790 D
RAGAZZO quattordicenne cercasi subito quale fattorino. Via Brunner 3, quarto. 80554 D
SIGNORINA brava manicure, cercasi. Salone da barbiere. Carducci 12. 91425 D
SIGNORINE o signore cercansi per visitare privati (devono conoscere bene tedesco, italiano) verso buono stipendio. Presentarsi via Alfieri 11, terzo, presso Branz. 80478 D
UOMO 30 anni di età, conosca italiano, francese, greco, arabo, cercasi come portiere, buone referenze. Indirizzo al Piccolo. 14934 D
VENDITRICE cercasi da primaria ditta. Offerte sub «S. C.» al Piccolo. 91481 D

Camere ammobiliate e pensioni private Richieste

cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— E

CAMERA elegantemente ammobiliata cercasi prontamente. Scrivere «Libertà» al Piccolo. 91483 E
CAMERE due, tre, bene ammobiliate, ingresso scale, anche vuote, cercansi. Offerte «Neker» al Piccolo. 91367 E
CONIUGI cercano camera vuota, comodo cucina. Offerte «Domani» Piccolo. 91509 E
DISTINTO triestino cerca ammobiliata, decorosa, ingresso scale. Offerte «Centralissima» al Piccolo. 80530 E
GIOVANE distinto cerca camera ammobiliata, possibilmente ingresso libero. Offerte «Gentiluomo» al Piccolo. 91031 E
IMPIEGATO stabile cerca stanzetta con comodo cucina, presso signora sola. Offerte fermo Posta Cesare Battisti sub «Gismano». 91325 E
SIGNORINA pensionata cerca vitto, grande camera vuota, soleggiata, stufa, possibilmente vista giardino. Offerte indicando prezzo «Pace» Piccolo. 91341 E
STANZA bellissima, vuota, luce, comodo cucina, centralissima, cercano distintissimi coniugi soli. Offerte «Negozianti manifatture» Piccolo. 80666 E
STANZA vuota cercasi presso piccola famiglia civile. Offerte «Dabbene» Piccolo. 80726 E
STANZA elegantemente ammobiliata, con salotto. Corso o vicinanze, ingresso libero, cerca commerciante stabile. Offerte «Elegantissimo» Piccolo. 80714 E
STANZA bella ammobiliata, luce elettrica, centro, libera, cerca signore stabile, possibilmente pensione familiare. Scrivere «Sollecitudine» al Piccolo. 91259 E
STANZE (alcune) cercansi nel centro per uso d'ufficio. Offerte sub «Macchine» al Piccolo. 91479 E
STANZETTA ammobiliata cerca prontamente seria signorina presso distinta famiglia. Offerte «Alice» Piccolo. 80710 E
STANZETTA ammobiliata, ingresso libero, paraggi S. Andrea, cercasi. Scrivere «Jeane» al Piccolo. 80090 E

Camere ammobiliate e pensioni private Offerte

cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— F

A. A. A. CAMERA ammobiliata affittasi. - Via Giulia 31, primo. 80538 F
A SIGNORE distinto affittasi bella stanza ammobiliata, centro. Indirizzo Piccolo. 91537 F
A. STANZA ammobiliata con vitto affittasi a distinto signore. Cesare Battisti 25, secondo. 91477 F
A TRE signori affittansi due stanze elegantemente ammobiliate, uso salotto, con pensione, paraggi Ponterosso. Indirizzo Piccolo. 91557 F
CAMERA ammobiliata affittasi. Coroneo 29, porta 13. 14928 F
CAMERA ammobiliata con o senza vitto affittasi. Maurizio 11, I, porta destra. 80570 F
CAMERA ammobiliata affittasi. Via Valdirivo N. 35, terzo. 91445 F
CAMERA due letti, con vitto, affittasi. Via S. Marco 23, terzo. Furiani. 91305 F
CAMERA ammobiliata affittasi. Via delle Monache 2, pianterreno, dalle 8-14 e dalle 17-19. 91315 F
CAMERA ammobiliata, centro, affittasi, donne escluse. Cecilia 10, I piano. 91327 F
CAMERA ammobiliata, chiara, davanti, pulitissima, affittasi. Madonnina 34, porta 11. 80464 F
CAMERA affittasi soltanto signore distinto presso distinta famiglia. Indirizzo al Piccolo. 80440 F
CAMERA ammobiliata, luce elettrica, affittasi. Carducci 24, porta 16. Visitare dalle 10. 11321 F
CAMERA grande, elegantemente ammobiliata, stufa, affittasi prontamente. Gatteri 9, II, porta 14. 91311 F
CAMERA ammobiliata, massima pulizia, affittasi prontamente. Gatteri 23, mezz. sinistra. 80550 F
CAMERA ammobiliata, massima pulizia, con due letti, affittasi a due amici o coniugi soli Via Riborgo 25, II, interno. 80476 F
CAMERA ammobiliata d'affittare presso Centrale. Torquato Tasso 4, porta 16. 80430 F
CAMERA ammobiliata, ingresso libero, affittasi distintissimo signore stabile. Ginnastica 33, III destra. 80750 F
CAMERA matrimoniale, luce, anche due signore affittasi paraggi Stazione centrale. Indirizzo Piccolo. 91543 F
CAMERA ammobiliata, pulitissima d'affittare. Roiano, via Mirti 16-I. 91487 F
CAMERA due letti affittasi. Escluse donne. Via Ghiaccera 8, terzo. 91523 F
CAMERA ammobiliata affittasi prontamente per una persona sola. Via Ponziana 126, mezzanino. 80668 F
CAMERA bene ammobiliata, massima pulizia, affittasi prontamente. Alfiere 12, 12. 80736 F
CAMERETTA bene ammobiliata con o senza vitto, affittasi presso Stazione centrale. Via S. Anastasio 12-II, porta 4. 80584 F
CAMERETTA ammobiliata, elegante, soleggiata, affittasi prontamente. Canova 9, porta 22. 80484 F
CAMERETTA bellissima, pulita, ammobiliata, centro, unico inquilino, affittasi. Indirizzo al Piccolo. 80662 F
CAMERINO ammobiliato affittasi uomo serio. S. Francesco 33, quarto, 13. 80432 F
DISTINTA signora affitta due stanze ammobiliate, con vitto a due signori distinti. Splendida vista al mare, scrupolosa pulizia. Trattamento famigliare, unici subinquilini. Vicinissimo Piazza Unità. Indirizzo al Piccolo. 80622 F
DONNA cuore prende pensione bambini. Valle Rozzol 662, campagna. Maria Sion. 91323 F
LETTO affittasi a donna pulita, cambio un'ora e mezza lavori domestici mattina. Via Udine. Indirizzo Piccolo. 91415 F
LETTO affittasi una persona onesta, escluse donne, presso persona sola. Indirizzo Piccolo. 80646 F
LETTO d'affittare. Via Media 4-II, porta 11. Escluse donne. 80708 F
LETTO affittasi onesto operaio. Maiolica N. 3, secondo. 86442 F
MATRIMONIALE lussuosa, salottino, elegantemente ammobiliato, luce elettrica, casa signorile, bagno, unici inquilini, affittasi distintissimi, paraggi Piazza Venezia. Indirizzo Piccolo. 80746 F
MATRIMONIALE grande, ammobiliata, tutto comfort, volendo due stanze belle, vista mare, comodo cucina, affittasi. Giustinelli 11, II, sinistra. 80664 F
PENSIONE completa darebbe famiglia distinta a scolara quindicenne. Indirizzo al Piccolo. 91313 F
STANZA spaziosa, arredata, uso ufficio, modico prezzo, affittasi. Chiozza 11, Forti. 90743 F
STANZA ammobiliata affittasi uno, due signori. Udine 2, porta 11. 14935 F
STANZA due letti affittasi. Via S. Maria Maggiore 4, secondo. 14931 F
STANZA elegantemente ammobiliata, massima pulizia, affitto. S. Michele 10, I, porta 3. 14929 F
STANZA grande, bene ammobiliata, affittasi, escluso donne. Donadoni 1, primo. 91593 F
STANZA ammobiliata, eventualmente vuota, ingresso libero, affittasi. Manzoni 17, primo. 14918 F
STANZA bene ammobiliata, ingresso libero, luce elettrica, con vitto, affittasi. Via Udine N. 4, porta 16. 80562 F
STANZA ammobiliata, soleggiata, massima pulizia affitta piccola famiglia a persona per bene. Caprin 5, terzo, porta 14. 80542 F
STANZA ammobiliata affittasi a due signori oppure coniugi dabbene. Scipio Slataper N. 1, porta 9. 80578 F
STANZA bene ammobiliata, scrupolosa pulizia, affittasi. Via Giulia N. 28, terzo, destra. 91419 F
STANZA ammobiliata, luce elettrica, affittasi prontamente presso famiglia distinta. Via Donizetti 3, II piano, sinistra. 80592 F
STANZA ammobiliata (due letti) affittasi. Via S. Anastasio 12, primo. 91343 F
STANZA elegantemente ammobiliata affittasi. Via Foscolo N. 27, porta 11. 91363 F
STANZA ammobiliata affittasi. Via S. Nicolò N. 18, porta 10. 80470 F
STANZA ammobiliata con due letti affittasi. Foscolo 16, porta 7. 80458 F
STANZA bene ammobiliata, massima pulizia, luce elettrica, affittasi a distinto signore. Via Monte 13 (villa sopra traforo Montuzza). 91553 F
STANZA ammobiliata, centro, via Spiridione 10, V, sinistra, affittasi. Escluse donne. 80420 F
STANZA bene ammobiliata affittasi a distinto signore. Via della Valle 10, terzo, porta 10. 91329 F
STANZA affittasi ad altro compagno. Riborgo N. 17, secondo. 14891 F
STANZA vuota, ingresso libero, senza cucina, affittasi. Rivolgersi via Sapone 1, secondo. 80766 F
STANZA letto, uso piano, presso Giardino pubblico affittasi, pure stanza, salotto due signori Indirizzo Piccolo. 91411 F
STANZA ammobiliata, ingresso libero affittasi. Molino vapore 3, secondo. 91471 F
STANZA ammobiliata, ingresso libero, affittasi prontamente. Torricelli 4, primo, sinistra. 91435 F
STANZA ammobiliata, luce, centro, subaffittasi signore stabile Torre bianca 14, secondo. 91617 F
STANZA matrimoniale, luce elettrica, affittasi distinte persone. Mazzini 9, quarto. 91559 F
STANZA ammobiliata con comodo cucina affittasi. Indirizzo al Piccolo. 91519 F
STANZA ammobiliata affittasi. Via Azeglio N. 2, I, squarto. 80676 F
STANZA bene ammobiliata, arieggiata, pulita, centro, unico subinquilino, affittasi, anche signorina. Indirizzo Piccolo. 80550 F
STANZA bellissima, ammobiliata elegantemente, ingresso libero, centralissima, affittasi distintissimo. Indirizzo Piccolo. 80668 F
STANZA matrimoniale splendida, pulitissima, affittasi due signori. Fulvio Testi 6, III, p. 9. 80716 F
STANZA elegante ammobiliata, stufa, affittasi escluse donne. Kandler 10, porta 9. 80732 F
STANZE due, bellissime, ammobiliate, con comodo cucina affittasi presso vedova, prezzo mite. Indirizzo Piccolo. 80788 F
STANZA bella affittasi persona distinta. Indirizzo al Piccolo. 80678 F
STANZA con due letti, quasi ingresso libero affittasi, escluse donne. Riborgo 17, III. 80640 F
STANZA vuota o ammobiliata, grande, chiara, parchetti, affittasi. Galilei 1, porta 16. 80728 F
STANZE tre, vuote, ingresso libero, poggiuolo, luce, affittansi scrittoio, ufficio, società. Corso V. E. III 45, secondo. 91377 F
STANZE due con due letti affittansi. Corso Garibaldi 17, primo, 5. 91345 F
STANZETTA ammobiliata affittasi, escluse donne. Madonnina 4, primo, destra. 80560 F
STANZETTA ammobiliata affittasi prontamente a persona per bene. Canova 11, II, sinistra. 91547 F
VITTO buonissimo offre famiglia non mestierante prezzo modico, paraggi Ponterosso. Indirizzo Piccolo. 91555 F

....mi pare d'essere rinata....

SIG. DOTT. ROCCHIETTA, PINEROLO

Le chiedo scusa se non mandai i miei ringraziamenti appena ricevuto il suo flacone di "Proton", che con tanta cortese sollecitudine ella mi ha spedito. Ho voluto prima sperimentarlo per poterle contemporaneamente riferire i risultati ottenuti. Le dirò semplicemente che il suo "Proton" è meraviglioso. Infatti, dopo quattro giorni di cura, sentii un grande sollievo, un benessere generale non mai provato con tutte le altre cure inutilmente fatte.
La cefalea, che da anni è stata il mio continuo martirio, da quando prendo il suo "Proton" è scomparsa completamente, ridonando alle mie facoltà intellettuali molto depresse quella lucidità tanto indispensabile nella mia professione.
Non esagero se le dico che mi sembra di essere rinata. Con profonda stima mi professo sua devotissima

TOSI TERESA CARPEGGIANI
OSTETRICA
FERRARA (COPERTA 64)

N. 24

Istruzione

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— G

A. PROFESSORESSA pianoforte, diplomata, distinzione, istruisce metodo moderno. Principianti corsi inferiori 25 lire mensili; superiori e magistrali prezzi molto moderati da convenirsi. Offerte «Chopin» Piccolo. 90615 G
APERTURA domani corsi accelerati stenografia italiana, lingua, corrispondenza commerciale italiana, francese, tedesca. Prezzi minimi. Cernè, Galatti 16, terzo (18-20). 80468 G
MAESTRA piano diplomata alla R. Accademia di Bologna impartisce lezioni a prezzi miti. Via Giulia 78, III, sin. 90993 G
MAESTRA germanica, diplomata, insegna tedesco, inglese, francese, dall'inizio alla perfezione. Metodo pratico, celere, intuitivo. Lezioni singole e riunite. Via Slataper 28, I. 80538 G
MAESTRA conosciutissima educa pazientemente a principianti in 5 mesi pezzi da salotto e secuzione perfetta, metodo speciale, rapido; istruisce pure solamente pezzi qualsiasi genere. Chiozza 50, mezzanino. 91561 G
M.RS Booker impartisce inglese, metodo Berlitz. C. Battisti 23, II, sinistra. 91017 G
PROFESSORE impartisce lezioni di matematica e nautica. Indirizzo Piccolo. 80693 G
SALA Mazzini (Istituto 15) seralmente lezioni principianti, dalle 18-19 in poi, perfezionamento. 80624 G
SALA Garibaldi, via San Francesco N. 2, seralmente dalle 18 in poi lezioni di danza. Maestro Antonio Giurco. 91403 G
SIGNORINA francese impartisce lezioni. Corso Garibaldi 17, I, 5. 91547 G
SIGNORINA distinta dà lezioni italiano e conversazione bambini e signore. Offerte Piccolo «Distinta». 91371 G
SIGNORINA ultimo corso conservatorio darebbe lezioni pianoforte principianti; prezzo mite. Indirizzo Piccolo. 80439 G
STUDENTE III liceale moderna impartisce ripetizioni tutte le materie, specialmente matematica. Indirizzo Piccolo. 80612 G
STUDENTE dà ripetizioni, scolaretti elementari. XX Settembre 22, porta 25. 80456 G
TEDESCO insegna maestra diplomata, abilissima, perfetta conoscenza italiano. Scrivere al Piccolo «Viennese». 14918 G

Oggetti rinvenuti e smarriti

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— H

CAGNETTA bianca, orecchie caffè, piccola macchia caffè vicino la coda, coda lunga, smarrita giorno 8 corr. Generosa mancia a chi la porterà Scorcola-S. Pietro 84. 80082 H
CAGNA bianca, macchie rosse rinvenuta. Indirizzo Piccolo. 80452 H
BRACCO bianco caffè, macchia dorso e testa con museruola smarrito giorno 9, nome Tom. Mancia portandolo via Molingrande 30, pt. 91397 H
NELLA notte dal 6 al 7 m. c. fu rubata al possidente Leban Giovanni da Poljubin in quel di Tolmino n. 7, una cavalla «Fuchs» di colore rossiccio, con un piccolo solco sopra le narici, di media statura, di 10 anni, e un cavallo dello stesso colore, un po' più piccolo, con un piccolo segno bianco sulla coscia destra. Lire 500 di mancia a colui che darebbe indizi sui ladri oppure cavalli. 80632 H
CHIAVE rouleau smarrita domenica via Mazzini. Rinvenitore pregato portarla Piccolo verso mancia. 80690 H

Offerte di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— I

APPARTAMENTINO 2 camere, cucina, completamente ammobiliato, luce gas, disponibile. Offerte «Nino» Piccolo. 80544 I
APPARTAMENTINO ammobiliato, 2 camere, camerino, cucina, bagno, luce, gas, disponibile. Offerte «Ottomila» Piccolo. 91455 I
APPARTAMENTO vuoto in villa affittasi. Offerte sub «15.000». Piccolo 91405 I
APPARTAMENTO ammobiliato (tre stanze, camerino) offresi. Offerte «Urgentissimo» Piccolo. 80446 I
APPARTAMENTO centralissimo di 3 stanze ammobiliate 2 vuote, cucina, acqua, gas, camerino, affittasi. Offerte «13.000» Piccolo. 80772 I
APPARTAMENTO mobiliato centralissimo, confort, disponibile subito. Indirizzo Piccolo. Visitare pomeriggio. 91525 I
APPARTAMENTO ammobiliato 2 camere, camerino, quarto interno, vicinissimo Posta Centrale, affittasi. Offerte «Quindicimila» al Piccolo. 80654 I
APPARTAMENTO 2 camere, cucina, anticamera, ammobiliato con eleganza affittasi causa partenza. Via Petronio 9, porta 25. 80634 I
APPARTAMENTO centrale, 3 camere, camerino, cucina scambiasi con altro centro, 2 camere, cucina. Rivolgersi Acquedotto 47, erbaggi. 14925 I
APPARTAMENTO finemente ammobiliato, centro, quattro stanze, vista mare, subaffittasi. Offerte «Console» Piccolo. 91581 I
MAGAZZINI 51, 62, 37 mq. affittansi senza buonuscita. Via Udine 32. 91467 I
MAGAZZINI grandi, piccoli, anche arredati, centriche posizioni, affittansi nessuna buonuscita. Rivolgersi Zanier, recapito Caffè Chiozza. 80755 I
NEGOZIO rione popolare affittasi subito vuoto. Rivolgersi Gallini, via Alessandro Volta 4. 91339 I
PORTINERIA scambierei camera, cucina, camerino, Olmo 3, trattoria. 97457 I
QUARTIERE 2 camere cucina, ammobiliato, moderno, San Giacomo, affittasi prontamente. Indirizzo al Piccolo. 91379 I
QUARTIERE IV piano 3 stanze, cucina, bagno, gas, luce, scambierei con altro 4 stanze anche senza luce, pagando spese. Indirizzo al Piccolo. 80443 I
QUARTIERE 2 stanze, orto; altro 4 stanze, confort, affittasi. Indirizzo Piccolo. 80603 I
QUARTIERE con giardino, 4-5 stanze, ammobiliato affittasi, esclusi mediatori. Indirizzo Piccolo. 80712 I
QUARTIERE camera, 2 camerette, cucina, poggiolo, confort, via Tiziano, scambiasi città. Indirizzo Piccolo. 80778 I
QUARTIERINO affittasi prontamente: camera, cucina, ammobiliate. Media 19, pt. 91453 I
STANZA grande, con focolaio, ammobiliata, affittasi prontamente, in centro. Indirizzo Piccolo. 80344 I
STUDIO pittore con focolaio, acquaio, subaffittasi sei mesi, presso Piazza Unità. Indirizzo Piccolo. 80696 I

Richieste di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— L

APPARTAMENTINO ammobiliato cercano distinti coniugi soli fine mese. Indicare prezzo. Ritiro sabato Piccolo «Egidio 6036». 80720 L
APPARTAMENTO 2-3 stanze cerco paraggi Garibaldi-Istituto, possibilmente vuota. Offerte: «Buon compenso» Piccolo. 91507 L
APPARTAMENTO ammobiliato, semiammobiliato o vuoto, due o tre stanze, luce, acqua, cerco prontamente. Offerte dettagliate «Vuoto» Piccolo. 80534 L
APPARTAMENTO vuoto, ammobiliato, semiammobiliato minimo 3 stanze, cucina, possibilmente centro cercasi. Offerte «Azzurro» Piccolo. 91505 L
CAMERE 2, camerino, cucina, acqua, gas, cercano 3 persone senza figli. Offerte sub «C. 2425» al Piccolo. 90675 L
COMMERCIANTE albanese, stabile Trieste, cerca quartiere possibilmente vuoto. Prezzo indifferente. Offerte «Delaville» Piccolo. 91369 L
QUARTIERE 3-4 stanze, camerino, cucina, possibilmente vuoto, città, cercasi indennizzando spese. Indirizzo Piccolo. 80174 L
QUARTIERE vuoto, due camere, cucina, cercasi. Offerte con prezzo, sub «Nino» al Piccolo. 91559 L
QUARTIERE vuoto 3-4 stanze, confort, cercasi. Offerte «Signorile» Piccolo. 91547 L
QUARTIERE 3-4 stanze, camerino, cucina, confort, centro cercasi. Offerte Indirizzo al Piccolo. 80648 L
QUARTIERE, 3 stanze, vuoto, ammobiliato, pagando bene cercasi. Sub «Pronto» Piccolo. 80762 L
QUARTIERE vuoto, semiammobiliato, mediocre, città, cercasi pagando 3 anni pigione. Offerte «Cinquemila» Piccolo. 80776 L
QUARTIERE 3 stanze, camerino e cucina, vuoto o semiammobiliato cerco subito; escluso buonuscita. Offerte «Urgente» Piccolo. 80564 L

Vendite d'occasione

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— M

A. A. CAMERE letto, rovere, frassino, ciliegio, mogano specchi fino terra, da lire 1700. Türk, S. Lazzaro 10. Prezzi senza concorrenza; pregasi confrontare. 80780 M
A. AL magazzino via Geppa 17 vendonsi a prezzi senza concorrenza con garanzia assoluta, di diretta importazione: Camere matrimoniali complete con tavolo e due sedie lire 1100, camere matrimoniali di grande lusso da lire 2000 in poi, camere da pranzo con sedie vera pelle da lire 3000 in poi, mobili per campagna, per cucina, pareti ed armadi anticamera, guarniture club, salotti, studi completi, mobili per uffici, anche singoli pezzi, sedie e poltrone in grande scelta ecc. Per rivenditori ed albergatori sconti speciali. Mobili in transito per esportazione, imballati a prezzi speciali. Soltanto via Geppa 17. 91275 M
A ottime condizioni vendo biroccino con ruote gomma. Rivolgersi Torre Bianca 13, Di Giovanni. 91367 M
A PREZZO di fabbrica vendonsi splendide lampade. Via Pietà 1. 123577 M
A prezzi straordinaria occasione vendonsi camera matrimoniale, da pranzo, studi in legni moderni, produzione viennese, nonchè mobili tappezzati e cucine bianche. Deposito: Ermanno Brod, via Milano 7-I. 80760 M
A. VOLPE Alaska finemente lavorata, guarnizioni pelo, vendonsi. Gatteri 32, porta 9. 80514 M
ARGENTO posate 60 centesimi grammo vendesi. Solitario 16, I, orefice. 80422 M
ARREDAMENTO magazzino, scansie, impalcato, carro, carretti, tappatrici, infiascatrici, filtri, sente, damigiane, mobili ufficio, sedie, pressa, vendonsi in giornata. Indirizzo Piccolo. 80686 M
BARILI vuoti di strutto, grasso, glucosio, nonchè casse vuote uova, da vendere. Media 35. 80698 M
BICICLETTA francese nuova, pagata 1200, vendo 700. Ruggero Manna 18, I, Marino. 80462 M
BICICLETTA corsa, tubolare riserva, vendesi occasione. Via Bosco 9, III. 91309 M
BILANCIA moderna, quindici quintali, vasi olio, grande tabella lamiera, bilancia quaranta chili, ghiacciaia vitelli, carretta due ruote, sacchi vuoti vendo. Indirizzo Piccolo. 80650 M
BOLLITORE grande, bellissimo fornimento maiolica, lavamano, ordigni intaglio traforo, vestito donna vendo. Brunner 2, porta 6. 80492 M
BOLLITORE a gas vendesi. Cesare Battisti 7, III, porta 11. 80603 M
CAMERA matrimoniale rovere incidato, con psiche, farmacie, solamente lire 1400; altra mogano, olmo, frassino, faggio; cucine bellissime, scrivanie, tavolini, prezzi occasione, vendonsi. Pregasi confrontare. Magazzino Punzo, Fabio Filzi 15. 2006 M
CAMERA da letto quasi nuova, vendesi. Ponzianino 1, primo. 80256 M
CAMERA matrimoniale legno duro, pesantissima, occasione, vendesi. Chiozza 51, pianoterra. 91251 M
CAMERA matrimoniale, prezzo bassissimo, vendesi. Via Scalinata 10 (casa propria). 91187 M
CAMERA matrimoniale e singoli pezzi, vendonsi. Via dell'Eremo 26, Lesich. 300 M
CAMERA matrimoniale, armadi, letti, suste, vendonsi. Via Zonta 9, I piano, destra. 360 M
CAMERA matrimoniale in acero, altra frassino vendonsi a prezzi vantaggiosi. Via Udine 25. 91643 M
CAMERA matrimoniale finissima, moderna con cucina vendo vera occasione. Vittorio Colonna 8, pianoterra, dalle 12 alle 2 e dalle 19 alle 20. 80700 M
CAMERA matrimoniale moderna quercia, specchio sull'armadio 1500, vendesi. Corso Garibaldi 29, porta 6. 80724 M
CAMERA matrimoniale, buonissimo stato, vendesi causa partenza, prezzo bassissimo. Indirizzo Piccolo. 80630 M
CAMERA matrimoniale nuova vendesi occasione causa partenza. Valdirivo 34, III. 91519 M
CANE lupo bellissimo esemplare, occasione vendesi. Molino vapore 6, porta 17. 80738 M
CAPPELLO cerato, cappotto ragazzetta; altri cappelli, carrozzella nuova, seggiolone, busta violino cerata, macchina ingrandimenti a gas acetilene vendonsi. Indirizzo Piccolo. 91529 M
CAPPOTTI uomo, donna, vestiti buonissimo stato vendonsi. Via Giulia 76, porta 10. 91365 M
CAPPOTTI uomo tre, moderni vendonsi occasione. Toro 8, II, p. 7. 80508 M
CAPPOTTO, vestiti ragazzo quattordicenne, mantello bambina tredicenne, mantello signorina quindicenne, mantello signora snella, vendo. Viale XX Settembre 16, Dentista. 91433 M
CAPPOTTO ragazzo 14-16 anni, quasi nuovo, soprabito uomo vendonsi. Indirizzo al Piccolo. 80706 M
CAPPOTTO uomo buonissimo stato vendesi. Indirizzo Piccolo. 91451 M
CARROZZELLA bambini, tipo universale, quasi nuova, elegantissima, vendo. XX Settembre 66-II. 91493 M
CARROZZELLA pieghevole, quasi nuova, vendo. Via Donadoni 4 A-II, sinistra. 80442 M
CARROZZELLA bambini nuova, elegante, solida, vendo occasione. Rossini 30, portinaia. 80740 M
CASSA controllo National, perfetta, vendo prezzo occasione. Müller, Ireneo 6. 91565 M
CASSAFORTE, scrivanie, carri, vendo occasione. Indirizzo al Piccolo. 80764 M
CONIGLIA con 7 piccoli, razza speciale, vendo. Castaldi 9-II. 91469 M
CREDENZA stanza pranzo, credenza, tavolo cucina, lavabbo, orologio regolatore, scatola compassi, vendo causa partenza. Geppa 17-I. 91513 M
CUCINA nuova, vendo occasione causa partenza. Indirizzo al Piccolo. 80520 M
CUCINA verniciata bianco, vendo lire 400. Tiziano 11-I. 80522 M
CUCINA laccata bianco, con marmi, vendo prezzo irrisorio. Foscolo 44, magazzino. 91413 M
CUCINA solida, moderna, 7 pezzi, vendo occasione. Cereria 15-III. 91436 M
DIVANO vendo. Machiavelli 10-II destra. 14937 M
FAINE 2 splendide, vendo prezzo irrisorio. Battistelli, Lazzaretto vecchio 1. 80510 M
FIORAIA bambù con specchio, vendo. Indirizzo al Piccolo. 80506 M
FRACKS 3 usati, sacchetto gilet bleu, vendo. Rapicio 3, porta 4. 80552 M
FUCILE «Hammerless», calibro 12, «Lebau», vendo. Fotografia svizzera, Portici Chiozza. 80192 M
GRAMMOFONO stupendo germanico, sonoro, modello grande, vendo. Solitario 25-III. 91375 M
GRAMMOFONO Columbia con dischi e relativo sgabello, vendo occasione. Scorcola S. Pietro 9. Roiano. 80618 M
IMPERMEABILI per ragazzi a lire 50, vendo. Cavana 3. 14916 M
IMPERMEABILI 5, gomma, nuovi, vendo occasione lire 110 ciascuno. Geppa 17-I. 91511 M
LAVAMANO 2 persone, con marmo, vendo lire 100. Indirizzo al Piccolo. 80702 M
LETTI, suste, materassi, letto piazza mezza 140, vendo occasione causa partenza. Massimo d'Azeglio 3-I. 80533 M
LETTI 2 legno bianco, tipo moderno, con relative molle, vendo entro la giornata. Rivolgersi via Giulia 6-II, porta 6. 91475 M
LETTI ferro 150, lettino bambini rete metallica 95. Türk, S. Lazzaro 10. 80210 M
LETTI 2, sgabelli 2, armadio 4 cassetti, tavolino, 2 materassi, vendo occasione. Media 8-III. 80524 M
LETTI 2 con suste, vendo lire 300. Via Guardia 42, porta 25. 80436 M
LETTI in ferro, lettini, lavamani, vendo prezzi occasionali. Geppa 8. 80610 M
LETTO bellissimo ottone per 2 persone, con susta e materassi nuovi, vendo causa partenza. Torrebianca 27-II. 80590 M
LETTO, susta, materasso lana, sgabello, 2 armadi, vendo lire 640. Giuseppe Vidali 4, ultimo, destra. 91359 M
MACCHINA cucire lussuosa, altra famiglia, pagamento anche rateale, vendonsi. Magazzino Punzo, Fabio Filzi 15. 20007 M
MACCHINA parchetti, semi-nuova, vendo, occasione. Gatteri 23, I, Colautti. 300 M
MACCHINA Singer vendo giornata lire 260. Pozzo del mare 2-I, destra. 91533 M
MACCHINA Singer vendo. Via del Ponte 5-I 14941 M
MANTELLO seta, nero, elegantissimo, vendo, occasione. Gatteri 23, I, Colautti. 300 M
MANTELLO lana azzurro, nuovo, vendo causa lutto. Viale XX Settembre 11, porta 16. 80520 M
MANTELLO signora nuovo, noce scuro, guarnizione peluches, vendo. Rapicio 3, porta 4. 80552 M
MATRIMONIALE quercia, lavamani, altra con psiche anteguerra e mobili usi singoli, vendo. Cavana 3. 14917 M
NOLEGGIASI piano mezza coda. Rivolgersi banco caffè «Roma». 91389 M
PALETOT boujour, statura normale, vendo. Piazza Garibaldi 4-III, sinistra. 80600 M
PASTRANO, vestito lana mezza stagione ottimo stato, smoking gilet nuovissimo finissimo per uomo forte, vendo lire 600, esclusi mediatori. Indirizzo al Piccolo. 80444 M
PELLICCIA donna lapein-rasé, collaro skunks, vendo. Corso Garibaldi 18-II. Stegu. 80713 M
PELLICCIA manicotto volpe, vendo occasione. Manzoni 2, porta 10. 91449 M
PELLICCIA finissima, boa struzzo, vendo prezzo mitissimo. Canova 20, porta 4. 80753 M
PELLICCIA talpa vendo prezzo irrisorio, rara occasione. Battistelli, Lazzaretto vecchio 1. 80512 M
PELLICCIA, sciarpa chinchilla, vendo, pomeriggio. XX Settembre 33-I, sinistra. 91533 M
PELLICCIA uomo usata, vendo prezzo favorevole. Passo S. Giovanni 1, latteria. 80588 M
PELLICCIA mantello donna, vendo rate. Malcanton 7-III, Rita. 14926 M
PELO skunks circa 3 metri, manicotto, vendo. Donadoni 1-I. 91597 M
PIANINO, pianoforte vendo, facilitazione pagamento. Via Sanità 16, I.o, sinistra. 88635 M
PIANINO nero lussuoso, incrociate, vendo lire 3900. Sanità 15-I. 80140 M
PIANINO tedesco mondiale, sonoro, perfettissimo, vendo occasionissima. Acquedotto 23, porta 11. 80408 M
PIANINO, pianoforti germanici originali, assortimento. Vendita, scambi, facilitazioni. Rappresentanza, deposito, via Giustinelli 1. 123574 M
PIANINO modello incrociate, meccanica Renner Stoccarda, moderatore, vendo. Solitario 25-III. 91383 M
PIANO Mignon nero «Kutschera», vendo lire 3600. Sanità 15-I. 80140 M
PIANO cortissimo Vienna, vendo occasione. Via Commerciale 13-II, porta 20. 91463 M
PIANOFORTE tedesco originale, perfetto stato, vendo occasione. Rossetti 24-I, destra. 91473 M
PIANOFORTE ottimo, vendo lire 750 mancanza spazio. Solitario 25-III. 91387 M
PIANOFORTE Koch-Korselt, Mignon, incrociate, vendo. Giulia 54-III, destra. 14920 M
PORTASIGARETTE argento, nuovo, finissimo, pendente ametista, vendo. Ind. Piccolo. 80786 M
SCARPETTE (Montanari) nuove, 37½, vernice, altre marron scuro, vendo. Ind. Piccolo. 80632 M
SCIALLE frangia, fucile, macchina parchetti, vendo modico prezzo. Scala Belvedere 4, porta 11. 80694 M

A soli 33 anni fu strappato da crudel morbo al nostro affetto il nostro amato

Giuseppe Lippert

addetto alla Sezione meccanica dei R.R. Magazzini Generali.

Straziati dal dolore, i sottoscritti, a nome pure degli altri parenti tutti, partecipano tale irreparabile perdita agli amici e conoscenti.
I funerali del caro estinto seguiranno giovedì 12 corr., alle ore 16, partendo dalla cappella del civico Ospitale Regina Elena.
Trieste, 10 ottobre 1922.

NINA nata PITTERI, consorte — VIOLETTA, figliuoletta (assente)
FIORINA e AUGUSTO LIPPERT, genitori — AUGUSTO fratello (assente)

Il presente serve quale partecipazione diretta

Primaria Impresa Zimolo. Corso V. E. III. 41.

SERVIZIO tavola 10 persone, splendido, porcellana viennese, vendo partendo. Acquedotto 23, porta 11. 80406 M
SOPRABITO giovanotto, altro ragazzo dodicenne, vendo. Mazzini 9-IV, sinistra. 91553 M
SPARHERD vendo causa partenza. Fonderia 8, mezzanino. 80526 M
STANZA da pranzo noce americano, con marmi e cristalli molati, lire 2500 vendo. Via Udine 25, deposito mobili. 91441 M
STANZA nuova in mogano 1 persona, vendo causa partenza. Indirizzo al Piccolo. 80438 M
STANZA matrimoniale completa, susta, materassi, modernissima, cucina, vendo prezzo mitissimo. Via Vittorio Colonna 8, pianoterra. Visitare dalle 12 alle 2. 91391 M
STIVALETTI camoscio chiaro signora, 39, nuovi, vendo occasione. Toro 8-II. 80503 M
STUFA da camera vendo. Via F. Redi 27. 91331 M
STUFA gas quasi nuova, vendo prezzo occasione. Corso V. E. 37, pianoterra. 80616 M
TAPPETO orientale bellissimo, vendo. Offerte «Orientale» al Piccolo. 80540 M
VASCA smalto, con scaldabagno, vendo. Via G. Rossini 12-III. 14919 M
VERMOUTH, vino in bottiglia, liquori, vendo occasione in giornata. Indirizzo Piccolo. 80636 M
VESTITI, mantello pioggia, soprabito, cappotto e scarpe da uomo, vendo. Via Foscolo 22, porta 9. 80556 M
VESTITI usati da passeggio e teatro per signora, vendo. Paduina 5-I. 91539 M
VESTITO modello seta nera ed 1 collaro piume bianco, vendo. Piazza S. Giovanni 1, porta 9, dalle 1-4. 80425 M
VESTITO sport nuovo per uomo, vendo 140. Corso 24, portineria. 80504 M
VIOLINI di autore, 2, magnifici, vendo in giornata. Indirizzo al Piccolo. 80736 M
VIOLINO 3/4, arco e busta, quadri giapponesi, vendo. F. Venezian 30, mezzanino. 14940 M
VIOLONCELLO di fabbrica, vendo. Indirizzo al Piccolo. 91517 M

Acquisti privati d'occasione

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— N

APPARECCHIO fotografico Ica Bebè, acquistasi. Offerte, prezzo, «Saverio» al Piccolo. 14933 N
ARREDAMENTO per ufficio cercasi. Scrivere «La Fondiaria», Barcola Riviera. 80548 N
ATTENZIONE! Compero mobili camere complete nonchè singoli pezzi, macchine da cucire, casseforti, vestiti, stivali usati, pagando bene. Rivolgersi via Beccherie 5, negozio. 14943 N
CARTACCIA, scarti archivio acquisterebbesi a prezzi alti. Via Milano 29. 123563 N
DIVANO rotondo, centro sala, acquisto oppure scambio altro quadrato. Teatro Alfieri. 91577 N
MACCHINA da scrivere usata, qualunque sistema, anche viaggio, comporasi. Offerte con prezzo: Casella postale 447, Trieste. 80490 N
PELO Astrakan, petigri oppure opposum acquistasi. Gatteri 32, porta 9. 80516 N
PIANINO oppure pianoforti acquisto. Drogheria Zigon, via XXX Ottobre 8. 88635 N
PORTONE legno a giorno per stabile, cercasi. Vittori, Beroltella 61. 91375 N
PIANINO, eventualmente pianoforte, comperasi. Via Carlo Ghega 4, latteria Chiera. 90451 N
PIANINO usato, buono stato, acquisto per contanti. Müller, Ireneo 6. 91563 N
PRESSA per imballaggio carta cercasi. Via Scalinata 10, casa propria. 91189 N

Commercio ed industria

cent. 10 la parola. Minimo L. 1.— O

A. ARGENTERIA, brillanti, oro fino lire 9, corone, dentiere, acquista Licher, Lazzaro 11, I. 1856 O
A. CORONE, fiorini, coralli, perle, oro, platino, dentiere pago altissimi prezzi. Belleli, Madonnina 10, I. 123700 O
A. ORO, brillanti, platino, corone, argento, rottami qualsiasi, compero, pagando più di tutti. Oreficeria Povh, Mazzini 46. 805 O
A LIRE 7,30 pago oro 14. Solitario 15-I, orefice. 123468 O
AL Salone Destefani, corso Garibaldi 9, telefono 28-66: Arrivato ricchissimo assortimento modelli e guarnizioni delle ultime creazioni. Cappelli panette 35, duvidin 25, feltri 15, velluto seta 45. 80482 O
ABBONATEVI al bollettino «del Creditore», importantissimo. Chiedere programma Via Lauro 1, Milano. 6998 O
ABITI Loden Dal Brun, Schio, impermeabili igienici di perfetta traspirazione, paletot, vestiti uomo, signori, ufficiali, fascisti, da lire 150 in più, divise collegi, guardie, filati lana, filati cotone per calze, maglierie da lire 12 in più, materassi lire 62, lanetta lire una chilo. Cataloghi campioni gratis. 6983 O
ARGENTERIA, oro, gioie usate, brillanti, pago bene. Rate vendo oggetti oro, borsette, prezzi ribassati; visitare credere. Specialista riparazioni borsette, orologi, ordinazioni. Oreficeria Chiarelli, via Tarabocchia 2 (ex Tintore), telefono 957. 1048 O
ARGENTIERE assume tutti lavori, compra argento vecchio, oro e antichità. S. Sergio 9, angolo via del Bosco. 14275 O
BOTTIGLIE vuote, damigiane, fiaschi, compero e vendo. Coen, via Pane 2, telefono 1154. 1776 O
CAPPELLI primissima novità lire 50, feltri 25. Salone Zanier, corso Garibaldi 11. 80672 O
CARTA da sigarette Olleean cercasi partita. Indirizzo al Piccolo. 91571 O
CORONE, fiorini, oro, gioie, paga altissimi prezzi, oreficeria Urlini, Ponte Fabra. 87279 O
DEBOLEZZA virile, anemia, sonnolenza, neurastenia, esaurimento, svogliatezza, polluzioni, debolezza di mente, rachitide tarda si guariscono col «Sirofosfit», sciroppo uso Fellow, preparato nella Farmacia R. Godina, Trieste, S. Giacomo. 324 O
DISPONENDO magazzino grande, adatto negozio, posizione di passaggio, cerco negoziante, industriale di cuore, fornisca articoli in conto commissioni, versando incasso giornaliero. Scrivere «Uomo laborioso» al Piccolo. 80652 O
DOLORI articolari, sciatiche, nevralgie, emicranie, dolori di schiena, lombaggini, tutti i dolori provenienti dal cosidetto colpo d'aria, si combattono efficacemente col «Liquore Godina» Farmacia R. Godina, Trieste, S. Giacomo. Trovasi in tutte le farmacie. 324 O
FOTOGRAFI e dilettanti richiedete nuovo catalogo illustrato alla ditta Pietro Sbisà, Firenze, Roma, Trieste, contro rimessa L. 3 rimborsabili prima ordinazione. 6979 O
LA «Pertossina Godina» è il primo preparato contro la tosse pagana (pertosse, tosse canina, tosse asinina) che contiene delle sostanze giudicate da insigni medici come i migliori farmachi nella tosse convulsiva. La «Pertossina» è efficace in tutte le età, in ogni periodo della pertosse; calma in poco tempo gli accessi e li fa poi scomparire. E' sembre bene tollerata. Si prepara nella Farmacia R. Godina, Trieste, S. Giacomo. 324 O
MILLE mensili può guadagnare chiunque senza capitali, continuando proprie occupazioni. Scrivere: Boite 67, Nice (France). 6985 O
PER rivenditori ambulanti: Piccola partita berretti d'inverno, vendo buon prezzo. Luigi Ricci 6-II, destra. 91395 O
RAPPRESENTANTI guadagnerete oltre 3000 mensili, senza eccessivo lavoro. Offrirsi: Economica, Napoli. 6994 O
SCABBIA viene rapidamente combattuta e guarita, usando la «Scabbiotal» preparato nella Farmacia R. Godina, Trieste, S. Giacomo. 324 O
SCATTOLE ingrosso minuto, per profumerie, galanterie, bellissime cappelliere. Piazza Studi 2-I destra. 91465 O
SEDIE Vienna, stanze matrimoniali, letti ferro, vendo occasione puntofranco. Vianello, S. Caterina 11. 91417 O
SOLTANTO presso Scrosoppi, Corso 39, vendonsi cappelli da signora, in feltro, velluto, peluches, duretine, modelli novità, assortimento guarnizioni, prezzi assoluta concorrenza. 80166 O

Rappresentanti, piazzisti, viaggiatori

cent. 50 la parola. Minimo L. 5.— P

AGENTI produttori, capaci, attivi, cercansi, Italia, estero. Scrivere «Esposizione» Piccolo. 80668 P
COMPAGNIA assicurazione cerca abile produttore incendio. Favorevoli condizioni. Indirizzo Piccolo. 14923 P
PIAZZISTA bene introdotto, che visiti propria clientela, paesi Istria, viene ricercato da ditta depositaria salumi, formaggi. Offerte «Piazzista» al Piccolo. 80684 P
RAPPRESENTANTI guadagnerete oltre 3000 mensili senza eccessivo lavoro. Offrirsi: Economica, Napoli. 6994 C
RAPPRESENTANTI cerchiamo ovunque, 2500 mensili, altri vantaggi. Mainolfi, Montesarchio (Benevento). 6928 P
RAPPRESENTANTI cerchiamo, stipendio, provvigione. Saponificio Fides, Via Antonio Genovesi, Napoli. 6952 P
TESSUTI: Viaggiatore procuratore primaria Casa importazioni, esportazioni, Trieste, con clientela affezionata, perfetto italiano, tedesco, francese, inglese, greco, disposto viaggiare Oriente, cerca migliorare. Offerte «Jugoslavia-Rumenia» Piccolo. 14924 P

Sport: Automobili, biciclette e vari

cent. 50 la parola. Minimo L. 5.— Q

CARROZZELLA buono stato, adatta per moto «Frera» 5 HP, cercasi d'occasione. Offerte: Luigi Paulitti, «chauffeur», Capriva, Cormons. 123766 Q

Dopo lunga e penosa malattia, spirava oggi

Ernesto Vodopivetz

lasciando nel profondo dolore la moglie AUGUSTA, i figli ERNESTO, GISELLA mar. VALLICH (assente), TERESINA, MARIA mar. PUNTAR, AUGUSTA, i generi AUGUSTO PUNTAR e GIOVANNI VALLICH (assente), la nuora ODETTA, ed i nipoti, che partecipano il triste annuncio agli amici e conoscenti.
Il trasporto delle care spoglie seguirà l'11 corrente, ad ore 15, dall'Ospedale Regina Elena direttamente al camposanto.
Trieste, 10 ottobre 1922.

Primaria Impresa Zimolo. Corso V. E. III. 41

Gli addolorati genitori FRANCESCO e CARLA nata BAN, unitamente alla nonna, zii e zie, annunciano agli amici e conoscenti il decesso, avvenuto questa mane, del loro adorato angioletto

RINA DE LIEBEZEIT

d'anni 2 e mezzo

I funerali seguiranno giovedì 12 corrente, ad ore 9.30, partendo dalla via Pietà N. 13.
Trieste, 10 ottobre 1922.

Grande Impresa Capellan, Corso V. E. III. N. 45

VETTURETTA automobile, due posti, eventualmente quattro, minimo consumo, cercasi, prezzo conveniente. Scrivere sub «Vetturetta» al Piccolo. 80436 Q

Capitali - Società - Cessioni di aziende commerciali e industrie

cent. 50 la parola. Minimo L. 5.— R

APPALTO affittasi in condizioni da convenirsi. Indirizzo al Piccolo. 91569 R
AZIONI (ottanta) Cantiere Navale Scoglio Olivi, vendo. Offerte con prezzo «Santorio 150» al Piccolo. 80642 R
BOTTEGHINO avviatissimo, uso commestibili, causa partenza. Indirizzo Piccolo. 91545 R
BUFFET con annesso campo sportivo, vendo causa partenza, lire 30.000 trattabili, occasione. Indirizzo Piccolo. 91503 R
CAPITALE dispongo, cerco impiegarlo bene, affare lucroso. Offerte «Assicurato» Piccolo. 80784 R
DA 30.000 a 50.000 cerca primaria azienda industriale cittadina. Capitale garantito su 250.000 macchinario, condizioni vantaggiosissime. Offerte sub «Affare lucroso» Giornale. 91269 R
MAGAZZINO carboni ben avviato vendesi. Indirizzo al Piccolo. 80204 R
MILLE lire cercansi, restituendo 100 lire per settimana, buon interesse. Gentili offerte «Mille lire» al Piccolo. 14933 R
NEGOZIETTO arredato, paraggi Piazza Barbacan, vendesi. Indirizzo Piccolo. 80503 R
NEGOZIETTO, posizione centrica, cedesi causa partenza. Indirizzo Piccolo. 90549 R
NEGOZIETTO d'angolo, arredato, senza merce, centro, vendesi. Indirizzo Piccolo. 80754 R
NEGOZIO manifatture, bene arredato ed assortito, minuto e dettaglio, fuori centro, cedesi. Serie offerte sub «43.000» Piccolo. 91351 R
OFFICINA meccanica, con ordigni, vendesi, occasione, oppure locale adatto qualunque uso. Indirizzo Piccolo. 650 R
PERSONA cerca prestito lire 3000, sopra latteria. Offerte «Vittoria» Piccolo. 91531 R
PERSONA pratica spaccio tabacchi, cercasi, con capitale per merce. Offerte «Appalto» Piccolo. 80752 R
SOCIO, mutuo sopra trattoria primaria, cercasi prontamente, preferenza fornitore vini. Offerte «Urgente» Piccolo. 80722 R
10.000 lire cercansi per due mesi, buona garanzia, restituendo 11.000. Offerte «Pronti» Piccolo. 91401 R
10.000 cercansi, garanzia casa, buon interesse. Offerte «Urgente» Piccolo. 80606 R
15.000 lire pronte per buona intavolazione; esclusi mediatori. Indirizzo Piccolo. 80533 R
20.000, 30.000, 40.000, 50.000, 60.000 lire disponibili per prime intavolazioni. Indirizzo Piccolo. 8680 R

Acquisti e vendite di case e terreni

cent. 50 la parola. Minimo L. 5.— S

CASETTA, S. Giovanni, tre minuti dal tram, sette locali, pronta abitazione, splendido giardino recintato, tese 300, vendesi, lire 65.000. Lanzi, Caffè Adriatico. 80696 S
CASETTA, giardino, posizione ariosa, centrica, 3 stanze, due ripostigli, cucina, acqua, gas, luce elettrica, tutto ammobiliato, vendesi prontamente, condizioni favorevoli. Indirizzo Piccolo. 91409 S
CASETTA sette vani, città, 30.000; se col forno, anche sobborghi, 80.000, acquistasi. Offerte «Contanti» Piccolo. 80704 S
VILLA splendidissima in saluberrima posizione, vista incantevole, comodità tram, strada carrozzabile, luce elettrica, 17 stanze, accessori, portineria, circa 20.000 quadrati terreno (giardino, orto, bosco), vendesi 500.000 irriducibili. Occupazione immediata. Offerte serie, esclusi mediatori, sub «Torare» al Piccolo. 3000 S
VILLA 8-9 locali, con campagna oppure giardino, acquisterei. Offerte con prezzo sub «Giardino» al Piccolo. 91521 S
VILLETTA 5 locali, paraggi Scorcola-Roiano, comperasi, prezzo 20.000. Offerte «Anche disordine» Piccolo. 91495 S

Diversi

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— U

ARRIVATI cappelli signora, bellissimi. Stabilimento riformazioni; specialità feltri bianchi. Guarnizioni novità. Prezzi senza concorrenza! Salone Francescato, via Pesce 4, telefono 3520. Modiste sconto. 1733 U
CLAUDIO. Ritiri mercoledì, salutissimi. Etnea. 91307 U
DOLORI articolari, lombaggini, torcicollo, sciatiche, dolori alla schiena, dolori causati dal cosidetto «colpo d'aria», si leniscono sensibilmente colla frizione balsamica «Rheumol», preparata dalla Farmacia R. Godina, Trieste, S. Giacomo. 324 U
GIOVANE vedova, proprio appartamento, corredo anteguerra, cerca signore, buona posizione, desideroso quieto vivere, scopo matrimonio. Scrivere «Rina M.» Piccolo. 80744 U
GIOVANE 24enne, privo conoscenze, conoscerebbe signorina o vedova, scopo matrimonio. Offerte «Vittorio» Piccolo. 80794 U
INFORMAZIONI private, indagini, incarichi fiducia, massima segretezza. «Pitù», via Roma 24. Opera ovunque. 91573 U
IPOFOSFITI Vidali. Ricostituente sovrano del sistema nervoso, anemia, esaurimento, debolezza. Farmacia Vidali e Vardabasso, via Dante 7. 80097 U
LEVATRICE autorizzata, riceve dalle 12-16. Corso Garibaldi 23-I. 20483 U
MODISTA autorizzata impartisce lezioni, corsi continuati, esito sicuro. Valdirivo 15. 80602 U
NON trascurate mai la vostra tosse, per leggera che sia. Non potete sapere se la sua apparenza benigna non nasconda un male più serio. In ogni caso voi avete il dovere, verso di voi e dei vostri vicini, di prevenire un male più grave. Curatevi perciò anche se la tosse è legera, se i vostri disturbi sono lievi, col «Creofosfolactol», che si prepara nella farmacia R. Godina, Trieste, S. Giacomo ed eviterete ulteriori malanni. Trovasi in tutte le farmacie. 324 U
OPICINA. Privo tue notizie, sono profondamente angustiato. Tuo Capodistria. 80536 U
QUANDO si è giunti al quarantesimo anno di età, le vostre arterie cominciano di solito a calcificarsi. In tal caso comincierete a soffrire dei disturbi funzionali che si manifestano nel modo più diverso. Voi comincierete a sentire di tempo in tempo cupi dolori al capo, soffrite di spesse vertigini, il sangue vi affluisce alla testa, siete spossati, provate senso di formicolio ecc.; in questi casi il migliore rimedio è rappresentato dalla «Jodoparillina», tollerata da tutti, anche dagli stomachi deboli. Un rimedio comodo e buono che dà garanzie del miglior successo. Esso viene preparato nella Farmacia R. Godina, Trieste, S. Giacomo, e trovasi in tutte le farmacie. 324 U
SANGUISUGHE deposito farmacia Raffaele Godina, Trieste, S. Giacomo. 324 U
SIGNOR S. Saluti sinceri. Buona G. 80582 U
SIGNORE quarantenne, benestante, desidererebbe conoscere signora vedova agiata scopo matrimonio. Gentili offerte «Serietà» Piccolo. 91373 U
SIGNORINA distinta, dote, sposerebbe. Anonime respingonsi. Scrivere [illegible] al Piccolo. 35 U
SUGLIANO. Non vedendoti, attendo dopo pranzo casa mia. Susetta. 5 U